

IL VERTICE A TRIESTE

Dall'hotspot fino ai rimpatri
Il piano per ridurre i migranti

/ APAG. 9



IL CARO AFFITTI

Bernini incontrerà gli studenti
«Vanno aumentati i posti letto»

AMABILE / APAG. 8



FIORINI, MAGGIANI, ZANCAN E UN COMMENTO DI MARCO PACINI / ALLE PAG. 2, 3, 4, 5, 6 E 19

IL DIBATTITO

LE REAZIONI IN CITTÀ

«Puntare in alto?
Nello sport
pesa l'assenza
di industriali»



Gianfranco Cergol

Nello sport è difficile scalare le classifiche senza grandi investimenti «e il tessuto economico di Trieste è fatto da imprenditori, non da industriali». Così Gianfranco Cergol, di Its Ecologia. **TONERO** / APAG. 20 E 21

LA CRISI INDUSTRIALE

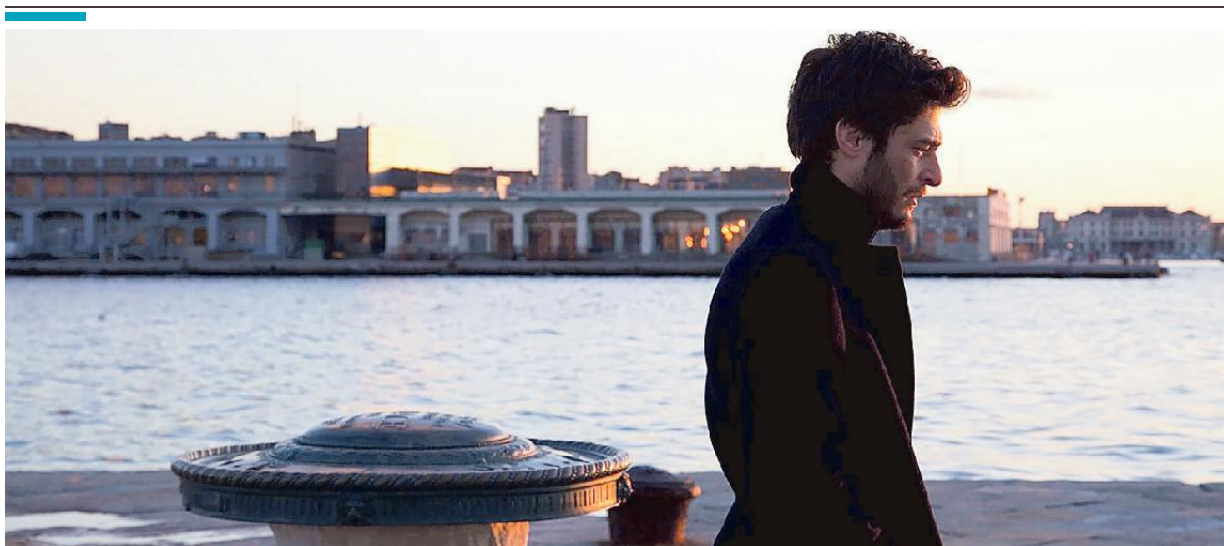
Il giorno di Wärtsilä

Oggi il tavolo al ministero. Attesa per il verdetto sulle offerte per Bagnoli. I timori dei sindacati

Dopo i tempi lunghi, la delusione e lo scoramento, i sindacati guardano con preoccupazione alla convocazione del tavolo romano sulla vicenda Wärtsilä. Anche perché, stando ai sussurri della vigilia, la sensazione è che pure oggi non emergeranno certezze sul futuro dello stabilimento di Trieste e dei suoi lavoratori.

Ci si rivede in ogni caso alle 15, al ministero delle Imprese e del made in Italy, presenti il presidente della Regione Massimiliano Fedriga (con gli assessori al Lavoro Alessia Rosolen e alle Attività produttive Sergio Bini in collegamento video), che ha preso in mano la questione come primo interlocutore del governo, i vertici della multinazionale, Confindustria Alto Adriatico con il presidente Michelangelo Agrusti e le organizzazioni nazionali e territoriali.

BALLICO / APAG. 17



Cineturismo, la mappa dei cinquecento set

COLONI / ALLE PAG. 14 E 15

BASKET

Adami: «Fiducia
nella proprietà
Grande delusione
per il finale»

«La retrocessione di Trieste è tutto un duro colpo. Spetterà al gruppo americano risolvere le sorti del basket a Trieste». **ROBERTI** / APAG. 20

CALCIO

Canciani: «Trieste
merita di più
della serie C
Serve un piano»

«Non oso pensare a quello che sarebbe potuto succedere in caso di un ko a Seregno: Trieste merita più della serie C». **TOSQUES** / APAG. 21

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d TEL. 040.2456543



CULTURE

Serena, una vita
di colpi di testa



MARCOLIN / ALLE PAG. 30 E 31

Le mille tinte blu
con Mare Nordest



CODAGNONE / APAG. 26



studio immobiliare
BENEDETTI

RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 120.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PANORAMICO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO CENTRALE PER PERSONA ANZIANA soggiorno, cucina, 2/3 stanze, doppi servizi, ascensore. Massimo 400.000. Pagamento in contanti e definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

Emergenza clima

Avvocato estratto dallo studio allagato
«Sono sopravvissuto per miracolo»

«Avevo l'acqua alla gola, sono vivo per miracolo». L'avvocato Emanuele Gentili è il protagonista del video rimbalzato sui social. È stato estratto da alcuni cittadini con una fune dal suo studio allagato di Cesena che affaccia sul marciapiede

Due neonate salvate con l'elicottero
Erano intrappolate in casa coi genitori

A Castrocaro Terme (Forlì-Cesena) i vigili del fuoco hanno salvato martedì sera due neonate bloccate con la famiglia nella loro casa allagata. A salvare le due bimbe e i genitori è stato l'equipaggio dell'elicottero Drago 150 di Bologna



IL RACCONTO

Maurizio Maggiani

Terra mia
ferita

MAURIZIO MAGGIANI

Faenza, Borgo Tuliero, quota 112, sessanta metri sopra il livello raggiunto ieri notte dalle acque del Lamone, il Lamone che fino a ieri l'altro scorreva a quota 40 e in dieci ore s'è preso tutto il Borgo e metà della città, fino ai porticati di piazza del Popolo. Sono le sette e sembra che stasera ci sarà un tramonto, il cielo si è alzato di quel po' perché stracci di azzurro si facciano largo a occidente nel gregge di nuvole bigie che pascola su questa terra dalla sera del 2 di maggio, oggi ne abbiamo 17. Sono un paio d'ore ormai che un cagnolino di imprecisabile razza vagola per il nostro giardino, è irritato, ansioso, spaventato, non è di nessuno dei nostri vicini, nessuno l'ha ancora rivendicato, chissà da dove viene, è fradicio, i gatti di casa lo osservano con ostentata, mendace indifferenza ciascuno dalla sua finestra. Non sappiamo cosa farne di lui, abbiamo solo cibo per gatti, accoglierlo in casa è sottrarre attenzione alla tragedia degli umani, ma possiamo forse non considerare che anche lui, quell'insignificante botolo, è parte della tragedia? Bisognerà decidere qualcosa prima di notte; intanto prima di notte dobbiamo trovare il modo di raggiungere Brisighella, ci hanno detto che il supermercato è aperto e ha ancora del cibo da vendere.

Siamo isolati, tutti ora sono isolati, strade e ponti chiusi, ma una via si potrà pur trovare, magari a piedi, sgusciando tra le transenne. Mio suocero, il vecchio Ghetti, novantun anni, è qui con noi, l'abbiamo evacuato da casa sua, dove viveva orgogliosamente solitario, appena in tempo prima che il Lamone si prendesse tutto quanto; è come il botolo lì fuori, vagola ansioso per la casa, è abituato a passare la giornata per la sua campagna, per il suo vigneto, ma non si lamenta di niente, solo mi sgrana con paziente ostinazione le cento cose che si sarebbero potute fare per evitare tutto questo. Ha torto, non c'erano cento cose da fare che non sono state fatte, tre o quattro quelle sì, e quelle tre o quattro, al tempo dovuto, non sarebbe piaciuto a nessuno farle, nemmeno a lui; non costringere il fiume in un corso non suo, non abitare le golene, non disboscare. Intanto finisce il suo discorso allo stesso modo di tutti i romagnoli in questi giorni di tregenda, «ciò, ci andremo su dietro». Ecco perché mi

Prima di notte tutte le vite
in pericolo erano salve, tutti quelli
che potevano fare qualcosa
di buono e di utile erano al lavoro

sento bene a vivere qui, anche oggi, perché qualunque cosa accada, il peggio diluvio o la peggio malattia, la peggio siccità o il peggio tormento, ci andremo su dietro. Ragion pratica, non si pone l'eroico petto nudo davanti alla disgrazia, ma la si insegue e gli si salta in gropa e la si doma.

Cosa significhi questo loro rimedio universale l'ho visto e vissuto con la prima inondazione, quella di quindici giorni fa. Naturalmente hanno preso sul serio le allerte perché hanno fiducia nell'autorevolezza del sistema, che è il loro sistema, e hanno provveduto per tempo a fare il dovuto, informare e informarsi, organizzare la protezione civile e i gruppi di volontariato, predisporre accoglienza e assistenza. Ma i faentini non sono abituati alle alluvioni, l'ultima, vera, risale a 150 anni fa, e quando alle quattro del pomeriggio del giorno tre il Lamone ha svegliato - ecco un altro significativo modo del dire, che si tratti della caffettiera, della pentola della pasta e del fiume, quando danno di fuori svegliano, richiamano all'erta - quando si sono dirotti gli argini murati e hanno constatato la potenza distruttiva e la sua irrimediabilità, ne sono rimasti allibiti. Sì, per quanto? Tre ore, quattro ore? Poi ci sono saltati in gropa, prima di notte tutte le vite in pericolo era-

I NUMERI

9

Le vittime
del disastro finora
accertate tra Forlì
Bologna e Ravenna

13mila

Le persone sfollate
dalle loro case
invasate dall'acqua
e dal fango

no salve, tutti quelli che potevano fare qualcosa di buono e di utile erano al lavoro, tutti coloro che dovevano prendersi delle responsabilità erano presenti dove servivano. In capo a tre giorni tutto quello che appariva a uno sguardo superficiale era che in città avesse piovuto parecchio. E c'erano già molti che avevano perso molto e non pochi che avevano perso tutto, eppure si cominciava già a fare progetti, ci stiamo andando su dietro. E persino a sognare un'altra vita; tredici anziani rifugiati al palasport hanno rifiutato di essere distribuiti negli alberghi, in due giorni avevano avuto il tempo di fare amicizia e non intendevano essere separati, è più che probabile che progettino di fondare una comune.

Ma questa è acqua passata, ieri notte s'è presentata la nuova. E questa volta non ha svegliato solo il Lamone ma quattordici fiumi di Romagna. Persino il Pisciatello, sì, avete letto bene, il Pisciatello, un rigagnolo che Benito Mussolini ha innalzato al titolo di Rubicone per compiacere il suo amico podestà di Savignano, che così ha potuto innalzare sul ponte del Pisciatello la statua di Giulio Cesare che getta i dadi e va verso l'imperitura gloria. Faenza è ora il letto del nuovo corso del Lamone, Solarolo del Senio, a Cesena, a Forlì, fino a Rimini la



Sopra, il ponte della Motta (Bologna) crollato. Sotto una strada allagata a Cesena

Emergenza clima

«Preoccupata per famiglia e amici»
L'ansia di Pausini per la sua regione

«Sono molto in ansia per la mia regione, i mie familiari (alcuni evacuati), i miei amici e i miei concittadini». Affida ai social la sua preoccupazione, Laura Pausini: «Fatemi sapere come posso essere d'aiuto anche se sono lontana», ha aggiunto



Laura Pausini @_auraPausini · 6h
Questa mattina mi sono svegliata con delle notizie veramente preoccupanti.

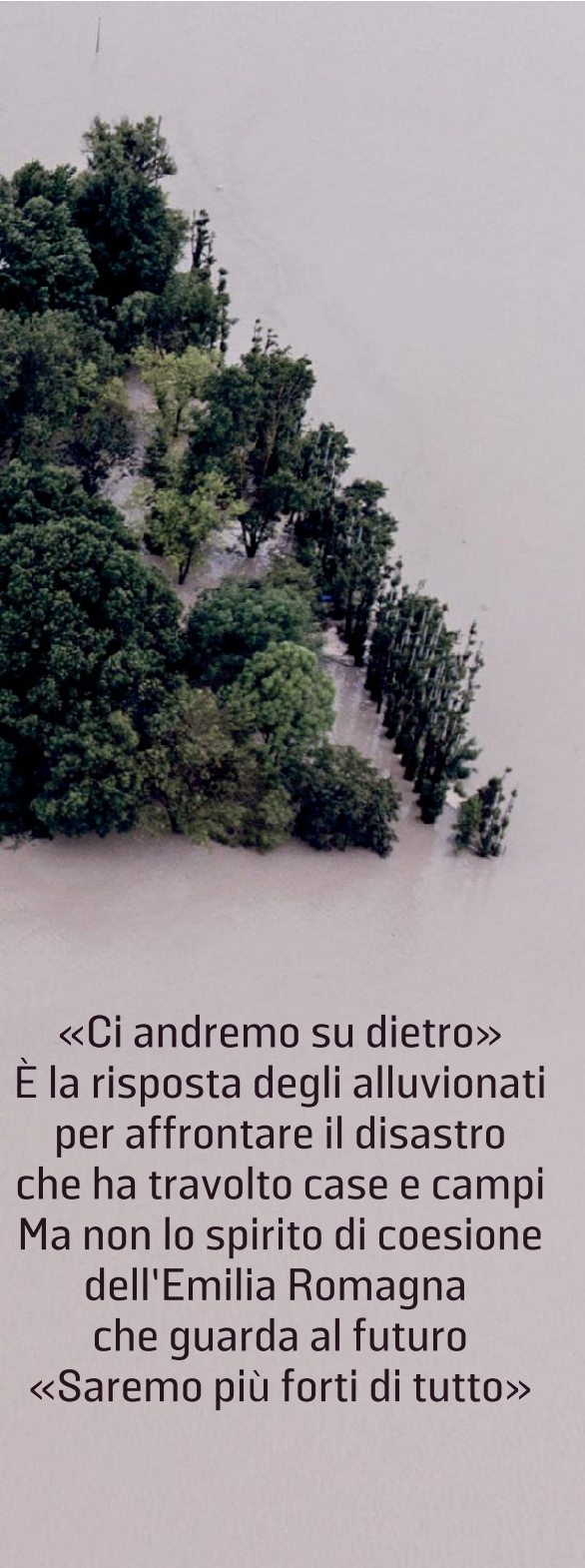
Sono molto in ansia per la mia regione, per la mia famiglia, tutti amici che vivono lì e i miei concittadini.

Infatti! In questo momento la situazione meteo sta colpendo lì violento anche... [Show more](#)



Sindaco bloccato nel Palazzo Civico
arrivano i sommozzatori a salvarlo

Enea Emiliani, sindaco di Sant'Agata sul Santerno, comune di 2.800 anime in provincia di Ravenna, è rimasto bloccato dentro il palazzo comunale: una squadra di 33 sommozzatori lo mette in salvo



I volti della tragedia
In alto un soccorritore impegnato nelle operazioni di salvataggio che hanno coinvolto anche l'esercito. In basso un uomo finito in un fosso con l'auto nel tentativo di salvare i suoi due cani



ne sta scendendo con una certa fretta da Marra-di, ancora il Lamone. Le domande che ci facevamo ieri ora sono messe da qualche parte laggiù nel nuovo fango che le ha sepolte; ci chiedevamo ad esempio in quanto tempo i contadini sarebbero stati in grado di riattivare gli impianti di frutta che sono andati marciti in tutta la terra bassa per centinaia, migliaia di ettari, in cinque anni forse, con l'aiuto della cooperazione. Adesso dovremmo chiederci se ci sarà mai della frutta in questa terra; ma nessuno se la sogna di metterla così, ci andiamo su dietro. E basta. Anche adesso, anche in questa sera che sta annunciando altra disgrazia come se ce ne fosse in serbo all'infinito.

Perché non vi sembri pura stupidità, vi racconto la storia dell'altra inondazione, quella della metà dell'Ottocento. Allora quando il Lamone svegliò inondò metà della provincia di Ravenna, deviò il corso del Po e generò un fiume nuovo di zecca. A quel tempo qui erano tutti contadini e tutti persero la terra, non c'era più semplicemente terra da coltivare. Alcuni migrarono, andarono alle Americhe, di chi si fermò a New York si ha notizia del suo arruolarsi nel 72° reggimento, la mitica Garibaldi Guard formata da esuli politici italiani e polacchi che si fece gran onore nella guerra di secessione. I molti che restarono da contadini si fecero scarriolanti; si unirono in migliaia e presero a scarriolare milioni di metri cubi di terra, a incanalare milioni di metri cubi di acqua, costruirono argini e casse, orientarono canali, bonificarono, ci misero anni e anni e milioni di ore di lavoro, ma si ripresero la terra ma tornarono contadini, e vollero restare assieme, fondarono la prima cooperativa, da soli non siamo nessuno assieme siamo tutto. E questo non è un motto, è uno spirito, e lo spirito permane. Incredibile che possa sembrare, permane dopo tutte le temperie delle epoche trascorse e della presente, nonostante la parola cooperazione se la siano sequestrata e stuprata i delinquenti comuni e politici. E infatti non ho mai sentito nessuno dire «ci vado su dietro», ma «ci andiamo su dietro», anche quando si tratta di una faccenda affatto personale. Parrebbe che qui, in questo pittoresco angolo di socialismo persistente, di mazzinianesimo oltranzista, di cattolicesimo insurrezionale, Ugo Bassi, Don Minzoni e i loro discendenti che si stanno ammaz-zando di fatica per dare qualcosa di più di tutto quello che possono, il personale sia politico; di certo è uso comune che tutto ciò che è della polis sia preso personalmente in carico.

Ancora una cosa in fatto di parole, del resto cosa posso fare di più che offrirvi parole? Sono vecchio e praticamente inservibile; mi sono offerto nei giorni scorsi di andare in bici per le chiuse a controllarle e mi sono spiacciato contro una frana. Dunque, una parola che qui non sento mai è disgrazia, la disgrazia, il disgraziato; mi accorgo di averla usata proprio io e proprio qui, ma penso che sia un'eco di un dolore che ancora non riesco a governare. E anche questo dice qualcosa di quello che è e che sarà, perché, credetemi, ci andremo su dietro davvero. La disgrazia è l'inespicabile sfortuna della sorte, la divina avversità, l'incontrastabile bruttura, tutto ciò che ci induce a maledire gli dei. Se diciamo questo disgraziato Paese, se piangiamo la disgrazia di un'alluvione, se malediciamo la disgraziata guerra o questo disgraziato governo, chiamiamo in causa il divino, la trascendente fatalità, l'inopponibile disegno del fato. E così occultiamo le nostre responsabilità, la nostra stessa natura di esseri responsabili dietro la più schifosa delle scuse. E qui la cinghia delle scuse non spopola, dicono cinghia ma non so bene cosa voglia dire.

Una buona notizia proprio ora. Il nostro amico Gaez ci ha fatto sapere che stamane è riuscito ad andare a nuoto alla casa dei suoi vecchi e ha potuto dare loro un cellulare carico e le medicine.

Buona fortuna a tutti noi. —

Romagna si è fatta un immenso delta di un nuovo fiume. Noi non vediamo la televisione, non abbiamo né il tempo né l'elettricità per farlo, ma mi telefonano gli amici da tutta Europa per dirmi di aver visto immagini impressionanti. Le immagini di cui noi disponiamo sono quelle dei nostri occhi e dei telefonini che riescono a superare i black-out, e sì, anch'io posso dire impressionante. Eppure non posso nemmeno vantare un'unicità, sono immagini che ho già visto altre volte, identiche a ogni altro naufragio di questo mondo. Resta l'unicità dei nomi, dei volti, delle voci, e della tragedia che raccontano. Che è unica, perché questo pretende la tragedia, di essere unica infinite volte. Se avessi il tempo e la forza riporterei qui tutti i nomi e tutte le voci. L'ultima volta che il mio telefono ha funzionato, un'ora fa, ho ricevuto un vocale da una nostra giovanissima amica, Anita - qui Anita Garibaldi è rinovellata tanto quanto altrove Maria Vergine - ecco: «Senti arrivare la polizia con i megafoni, allerta alluvione, allerta alluvione, fai la borsa con le cose che vuoi salvare, la foto che non hai sul digitale, il primo libro che ti hanno regalato...». Già, sono le otto e addio tramonto, il gregge di nuvole bigie si è ricompattato ed è annunciata un'altra onda di piena prima di mezzanotte, se

«Ci andremo su dietro»
È la risposta degli alluvionati
per affrontare il disastro
che ha travolto case e campi
Ma non lo spirito di coesione
dell'Emilia Romagna
che guarda al futuro
«Saremo più forti di tutto»

Emergenza clima

Si fingono della Protezione civile
Sciacalli nelle zone alluvionate

Nelle campagne modenesi sono arrivati gli sciacalli: ora dopo ora si sono moltiplicate le segnalazioni alla Polizia di uomini che si fingono della Protezione Civile ordinando evacuazioni per poi rubare nelle case vuote

Il regista bolognese Pupi Avati accusa
«Disastro per incuria sul territorio»

«I miei parenti sono increduli e sconvolti». Il regista bolognese Pupi Avati racconta così il disastro nella sua Emilia-Romagna, lanciando anche un'accusa: «La responsabilità maggiore sta nell'incuria con cui si è gestito il territorio»



IL REPORTAGE

La via crucis
di acqua e frane

Da Imola fino a Forlì
viaggio nei comuni isolati
senza telefono ed elettricità
«Siamo intrappolati in casa
portateci sacchi di sabbia»

FILIPPO FIORINI

FORLÌ

La geografia dell'acqua sulla Romagna allagata è quella di una grande pelle di leopardo. Ma tante e così grandi sono le macchie di questo animale, che ancora ieri città come Imola, Faenza, Forlì o Cesena, erano difficilissime da raggiungere e da abbandonare: strade bloccate, niente reti cellulari o corrente elettrica, acqua a singhiozzo. Per le stesse ragioni, nel caso di numerose località di campagna di questi capoluoghi, spostarsi o comunicare era completamente impossibile e chi aveva lasciato i familiari a casa, penava in cerca di un varco per raggiungerli e sapere di loro, senza riuscire nella maggior parte dei casi.

Il primo colpo del collasso, è arrivato con la chiusura dell'A14, autostrada Bologna-Ancona. L'acqua si è presa tre delle sue quattro corsie in diversi tratti, invadendo poi tutta la carreggiata in direzione Sud nelle prime ore del mattino, quando ancora pioveva forte.

Con le zone appenniniche disseminate di frane e la via Emilia chiusa già lunedì, l'unica alternativa per raggiungere via terra le zone colpite, era quella di battere le valli. Qui, le dimensioni dell'emergenza erano tali che pochissimi mezzi di soccorso potevano arrivare alle popolazioni isolate, spesso limitandosi a valutare il da farsi alle porte dei borghi. Nell'Imolese, per esempio, si presentava uno strano fenomeno: i canali di scolo sopraelevati rispetto al livello dei campi, come il Cornecchio, non portavano più l'acqua verso il mare, ma facevano da diga a quella che prima poteva essere una distesa di frutteti, vigne, granoturco, e ieri era diventato un bacino che trascinava senza sosta.

Rocco Evalto, isolato con il figlio accanto allo stesso Cornecchio, aveva lavorato tutta la notte per creare una deviazione all'acqua che davanti a loro esondava su un fronte di almeno due chilo-

ALTO MUGELLO

Isolate 500 persone
per le strade interrotte
Resta l'allerta arancione

Sono 500 circa le persone isolate tra le frazioni e le case sparse nell'alto Mugello (Firenze), in quella parte di territorio toscano sull'Appennino che in realtà si affaccia in Romagna. Tutto a causa delle numerose frane e smottamenti e cadute di alberi provocate dall'ondata di maltempo: secondo la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze, si sono registrati fino a 207 mm di pioggia nelle 36 ore in località Faggiola. L'invito ripetuto anche ieri sera è di limitare gli spostamenti, per il rischio di altri dissesti. Al lavoro ci sono la protezione civile e i vigili del fuoco. Anche i trattori degli agricoltori sono stati impegnati negli interventi per liberare le strade dai detriti. Allerta arancione prolungata fino a oggi alle 13.



A sinistra un'auto travolta dall'esondazione del fiume Montone. A destra una donna ripulisce dal fango la sua attività



impermeabile di fortuna, ricavato da sacchi dell'immondizia e calzoncini della tuta zuppi, accettava di tentare di raggiungere anche la casa di una settantenne, distante circa un chilometro dalla sua, che dal giorno prima non poteva parlare col figlio e la nipote di sei anni, disperandosene.

Tentate e abbandonate tre, quattro strade, entrato in paesi allagati come Villafranca, doveva rinunciare a sapere dei suoi e prepararsi a riferire l'assenza di notizie alla signora che voleva aiutare. La sua traversata, però, non è da considerarsi completamente sprecata. Wilmer Garavini, 76 anni, infatti, lo ha visto arrivare mentre era bloccato nel suo fuoristrada. Garavini abita a Forlì, ma era sceso tra i campi per recuperare due cani da caccia, poi, l'acqua aveva reso indistinguibile la strada dai canali e in uno di questi stava affondando prima che Andrea lo salvasse.

In quegli stessi momenti, i cieli di Forlì erano attraversati dai caccia dell'aviazione, dagli elicotteri di esercito, ambulanza e Vigili del Fuoco. Le strade, per buona

La piena ha sorpreso
migliaia di persone
In strada galleggiano
oggetti e auto

parte ancora sommerse e percorribili solo a piedi o con mezzi anfibi, anticipavano uno scenario da Pompei: la piena è stata così improvvisa, che i tentativi di mettere in salvo le cose sono stati smorzati, gli oggetti sono stati abbandonati lì dov'erano e gli sforzi di chi fuggiva sono rimasti fotografati in quel che emergeva dall'acqua. Un'acqua, che oltre a vite umane, ricchezze e affetti, ha portato via a questa gente anche conquiste del progresso come le strade, le telefonate, la possibilità di ricaricare le batterie o lavarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza clima

**Solidarietà di Patrick Zaki dall'Egitto
«Condoglianze a chi ha perso i cari»**

Anche Patrick Zaki si è unito al coro di solidarietà: «Tutti i miei pensieri vanno alle persone colpite dall'alluvione», ha scritto lo studente egiziano dell'Università di Bologna. «Le mie condoglianze alle famiglie che hanno perso i loro cari»

**«Mutui, differimento delle rate»
L'annuncio del viceministro Leo**

«C'è un'autorizzazione al differimento delle rate dei mutui, faremmo lo stesso per gli aspetti tributari». Il viceministro all'Economia Maurizio Leo ha annunciato le prime misure per l'emergenza maltempo



IL REPORTAGE

Morire nel fango

Marinella trascinata dall'acqua per 20 chilometri, Riccardo travolto dalla frana: sono 9 finora i morti accertati
Tra campi devastati dalla piena, case inagibili e ponti crollati, la rabbia degli agricoltori: «È colpa dell'uomo»

NICCOLÒ ZANCAN

INVIATO A LUGO DI ROMAGNA

Così si muore. Distanti. Separati dalla furia di un'onda. Ma Marinella Maraldi e suo marito Sauro Manuzzi erano usciti fuori insieme. Volevano salvare i cani, mettere al riparo gli attrezzi della loro azienda agricola. Volevano lavorare, come ogni santo giorno della loro vita. Ronta di Cesena: una delle piane più floride d'Italia. Campagne con vista Adriatico. Loro coltivavano erbe officinali e fiori per pasticceria. Dalla cascina al capannone, passando per un ponte. Erano lì, in quel momento, quando è arrivata la piena del Savio. La furia dell'acqua ha atterrato il ponte. Il signor Manuzzi ha cercato di abbracciare la moglie, l'ha presa per le braccia per trattenerla. Ma l'acqua è stata più forte. L'hanno visto tornare verso casa controcorrente. Ha resistito per cento metri: «L'onda gli arrivava a mezzo busto». L'hanno visto raggiungere un prato in salita, dove si è accasciato ed è morto di crepacuore. Il cadavere di Marinella Maraldi, 70 anni, è stato trovato ieri mattina. Era a venti chilometri di distanza, sulla spiaggia di Zadina di Cesenatico. Perché così si muore. «Avete visto? Il Savio si è ripreso il suo corso originario».

Sembra una vendetta della natura. Ma è qualcos'altro. «La mia azienda agricola è andata completamente sotto. Basta!», urlava inferocito il signor Augusto Moreno in mezzo al fango. «È colpa dell'uomo!», urlava. C'era già stata un'alluvione nel 2021 in questa stessa zona. «E sapete cosa è successo? Che la Regione Emilia Romagna ha restituito, fra il 2021 e il 2022, la bellezza di 55,2 milioni di euro ricevuti dallo Stato per la manutenzione degli argini e la messa in sicurezza del territorio. E sapete perché quei soldi sono stati restituiti? Perché non sono riusciti a spenderli. Oh, non lo dico mica io! Lo dice la Corte dei Conti!».

Quell'uomo urla la sua rabbia dentro una specie di palude. «Adesso basta!». Intorno a lui, un gigantesco caos si è preso le strade, dividendo la regio-



Un gruppo di soccorritori mentre porta in salvo un anziano con una barella attraversando una strada allagata

ne in parti irraggiungibili. Di qua o di là dell'autostrada, di qua o di là dalla Via Emilia. Non si passa. Perché l'acqua scorre sul cemento: sono 21 i fiumi esondati in diversi punti. Tantissima acqua tutta insieme: 300 millilitri di pioggia. Dopo anni di siccità tremenda, in due giorni sono cadute le precipitazioni dell'intera primavera. Ma era il tempo di prima. Mentre questo è un tempo nuovo. È il tempo degli estremi: arsura e morte, tempeste d'acqua e morte. E quindi, si muore.

Si muore come è morto il signor Fabio Scheda, 43 anni, che a San Lazzaro di Savena cercava di svuotare il pozzo, per impedire che inondasse casa sua. È morto annegato lì dentro. Così come è morto il signor Riccardo Soldati, 77 anni, inghiottito da una frana nel suo giardino di casa a Casale di Casilese. L'acqua non lascia scampo. È qualcosa difficile da credere fino all'attimo prima. Ma si alza sempre un vento caldo, e poi arriva il rumore tremendo che precede la piena. Dentro un'auto allagata, fra Solarolo e Castel Bolognese, c'è un uomo annegato che deve ancora essere

recuperato e identificato.

Così si muore. Recuperati dai sommozzatori nel pieno centro di una città di pianura. Come sono stati ritrovati i corpi di una coppia di anziani, marito e moglie, in via Padelli a Forlì. Scene incongrue. Pro-

spettive difficili da mettere a fuoco. Le barche dei vigili del fuoco nel centro di Cesena. O ancora a Forlì: un'altra vittima. In via Firenze, il quartiere che costeggia il fiume Montone. «Mio marito!», urlava dal balcone una signora. Urlava e

piangeva perché sapeva già tutto. Il marito era annegato, mentre lei è stata portata in salvo con un gommone.

Anche noi sapevamo: «Allerta rossa». L'alluvione era attesa. Anche se nessuno poteva prevedere con precisione il pun-

FORLÌ, UN UOMO DI 67 ANNI È RIMASTO 11 ORE SU UN ABETE: SALVATO DAI SOMMOZZATORI

Sopravvive aggrappato a un albero «L'onda improvvisa poi il miracolo»

«Parlo di miracolo anche se non è un ragazzino, ha 67 anni ed è sopravvissuto tutta la notte appeso a un ramo. Sta bene». Così, il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, ha dato ieri una prima buona notizia in un disastro che solo nella sua città ha fatto tre morti: Domenico Costabile, detto Mimmo, il cui nome inizialmente compariva tra i dispersi, ha resistito 11 ore aggrappato a un albero sul retro del bar che gestisce in una delle zone più colpite

dall'esondazione del Montone. All'alba è stato salvato. Origini napoletane, sbarcato a Forlì più di vent'anni fa, Costabile è stato pizzaiolo con la sorella e ora barista con la moglie Artemisia, che si trovava già al sicuro durante la piena. Il suo vicino di casa, Gastone Proli, spiega che martedì sera c'è stato un primo allagamento: lui e Mimmo si stavano adoperando per svuotare il pianterreno. «Sembrava una cosa modesta, poi alle 20

un'onda improvvisa. Abbiamo sentito prima il frastuono e poi è arrivata l'acqua. Ci ha lasciato appena il tempo di correre di sopra», dice di sé e della moglie. Per quanto riguarda Costabile, la prontezza di scegliere come rifugio uno degli imponenti abeti che ombreggiano il suo bar, è stata provvidenziale. All'alba, malconco e infreddolito, è stato salvato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco. —FI. FIO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to esatto in cui avrebbe fatto le sue vittime: sono 9 i morti accertati alle 22 del 17 maggio 2023. La pioggia uccide. L'incuria uccide. Ma non è più una notizia, essendo tutto già visto. L'alluvione sulla costa adriatica del settembre 2022, colpite le province di Ancona, Pesaro e Urbino: 12 vittime. E anche in quel caso, c'era già stata un'alluvione precedente, a cui erano seguiti dei fondi stanziati per la messa in sicurezza del territorio che non erano stati spesi. È un continuo déjà-vu. Qualcuno che si salva resistendo attaccato a un ramo, qualcun altro che prende il ramo che si spezza. E fra l'alluvione delle Marche e questa dell'Emilia Romagna, c'era stata anche l'alluvione di Ischia: novembre 2022, altri 12 morti. E con i morti ci sono sempre gli sfollati: 40mila soltanto ieri. C'isone le case inagibili, le frane. Quando l'onda di fango si ritirerà, anche qui in Emilia Romagna inizierà la conta dei danni.

Al centro della scena c'è l'agricoltore che urla con l'acqua alle ginocchia. Sta meditando vendetta. «È colpa nostra! È colpa degli uomini. Perché ormai sappiamo come vanno queste cose», dice il signor Augusto Moreno. «Guardate i campi di sorgo, guardate il grano e l'erba medica. Non c'è più niente! Non so cosa sopravviverà dopo il passaggio della piena. Sono centinaia di migliaia di euro di danni. Non possiamo accettare tutto questo. Voglio fondare un comitato e voglio chiamarlo "Adesso basta!". E anche questa, purtroppo, non è una novità.

Come non lo sono gli sciacalli già entrati in azione. L'esercito in arrivo, e l'arrivo del ministro dell'Interno. Stanno arrivando tutti a vedere il disastro nella regione che un tempo era considerata la più virtuosa d'Italia. Il regista Pupi Avati, nato e cresciuto in questa terra, lo dice con amarezza: «La responsabilità maggiore sta nell'incuria con cui si è gestito il territorio. Un tempo le strade, i viadotti, i fiumi e gli argini venivano seguiti con un'attenzione e una cura che adesso è andata a scemare totalmente. Persino in Emilia Romagna, un modello a cui si ispiravano tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza clima

F1, cancellato il Gran premio di Imola
«Impossibile garantire la sicurezza»

Il Gran premio di Formula 1, previsto a Imola nel week end, è stato cancellato. «Non sarebbe possibile garantire la sicurezza del pubblico (160mila biglietti venduti) e degli addetti ai lavori», dice l'organizzazione. Gara recuperabile nel 2026.

Springsteen, nessun passo indietro
Confermato il concerto live a Ferrara

Va avanti senza sosta l'imponente macchina organizzativa del concerto di Bruce Springsteen, atteso domani a Ferrara, per la prima di tre date italiane, sold out da mesi, che si prepara a mobilitare 50mila persone



La corsa agli aiuti

Meloni: faremo il possibile per aiutare la popolazione
Un pacchetto di misure a sostegno delle zone colpite

Antonio Bravetti / ROMA

«Il governo c'è, al fianco delle popolazioni colpite e delle istituzioni sul territorio». Lontana dall'Italia, in volo verso il G7 in Giappone, Giorgia Meloni annuncia un Consiglio dei ministri convocato martedì 23 maggio per approvare un decreto aiuti per l'Emilia-Romagna. Venti milioni di euro per l'emergenza, differimento delle rate dei mutui, sospensione degli adempimenti tributari, rinvio delle udienze civili e penali. Queste le prime risposte che l'esecutivo vuole mettere in campo. «Siamo davanti a una vera tragedia», ammette il ministro Nello Musumeci. «I danni sono enormi», osserva il collega Gilberto Pichetto Fratin. «È come un altro terremoto» per il governatore della regione Stefano Bonaccini. Stamattina tra le prime telefonate che ha ricevuto c'è quella del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha espresso «vicinanza e cordoglio» a tutta la popolazione.

Diretta a Hiroshima, Meloni fa scalo ad Anchorage, in Alaska. Da lì partecipa in videoconferenza alla riunione



Nonostante le difficoltà i romagnoli non si perdono d'animo e aiutano chi è più in difficoltà. A sinistra Bonaccini e Piantedosi

del comitato operativo della Protezione civile con il capo Fabrizio Curcio, il ministro Musumeci, il presidente della regione Emilia-Romagna Bonaccini. «È una situazione pesantissima» racconta quest'ultimo – che sta mettendo a dura prova la regione, ma reagiremo. Abbiamo un problema di infrastrutture quasi spazzate via, parlo anche di quelle viarie, tratti di autostrada chiusi, ferrovie interrotte, le strade provinciali pressoché demolite». A Bologna è arrivato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi: «Abbiamo ol-

tre 700 uomini già attivi sul territorio, in incremento progressivo, e 100 mezzi specialistici di varia natura per il soccorso alle persone, mezzi aerei come elicotteri specializzati per il salvataggio dal cielo». Meloni assicura l'impegno del governo: «Faremo tutto quello che c'è da fare per aiutare la popolazione. E poi c'è un tema di messa in sicurezza del territorio. Il governo c'è, è una di quelle situazioni in cui bisogna che tutti i livelli istituzionali lavorino al massimo delle loro possibilità».

In conferenza stampa Musu-

STEFANO BONACCINI
GOVERNATORE
EMILIA ROMAGNA

La situazione è pesantissima
Sembra un altro terremoto
Ma reagiremo

meci annuncia che al prossimo Cdm proporrà «un'ulteriore risorsa destinata all'Emilia-Romagna per 20 milioni di euro, che si aggiungono ai 10 che erano stati stanziati lo scorso 4 maggio». Il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare chiederà inoltre l'estensione dello stato di emergenza anche alla provincia di Rimini, che andrà ad aggiungersi a quelle di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio chiederà invece il rinvio delle udienze civili e pe-

nali e la sospensione dei termini per gli adempimenti contrattuali e di tutti gli atti aventi forza esecutiva.

La ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, parla di un «ragionamento su ammortizzatori sociali per quelle che sono particolari situazioni e categorie di lavoratori, ad esempio gli operai a tempo determinato nel comparto agricolo». Allo studio la possibilità di differire gli adempimenti e il termine di versamento dei contributi previdenziali solo dopo «un'attenta ricognizione proprio per essere specifici e delineare bene gli interventi all'interno del decreto». Dal canto suo, il viceministro dell'Economia Maurizio Leo annuncia «l'autorizzazione al differimento» delle rate dei mutui. Inoltre, aggiunge, «verranno sospesi i termini per i versamenti e per gli adempimenti tributari tanto per le persone fisiche quanto per strutture più articolate. La priorità è salvare vite umane». Nel mondo dell'agricoltura, ag-

giunge il ministro Francesco Lollobrigida «i danni saranno verificabili solo a seguito del riassorbimento delle acque. Siamo pronti a intervenire con ogni azione necessaria e ad assicurare l'indispensabile supporto».

Giuseppe Conte si dice «sgomento» davanti alle immagini che arrivano dai territori alluvionati. «Una giornata terribile – la definisce la segretaria del Pd Elly Schlein – serviranno ancora molte risorse oltre a quelle già stanziate, siamo pronti a dare una mano». Alle 8.30 si riunirà la segreteria del partito per analizzare la situazione e le azioni di coordinamento che il Pd può mettere in campo a supporto dei territori colpiti. In serata Matteo Salvini, travolto dalle polemiche per un tweet in cui ha accostato alluvione e Champions League, annuncia che in Cdm «sarà proclamato lo stato di emergenza per l'Emilia-Romagna e per il nord delle Marche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Orso e l'Aquila. Storia dell'Est contro l'Ovest

Guerre, rivoluzioni e colpi di stato non sono mai eventi improvvisi, ma nascono da lunghe sedimentazioni. Questo piccolo libro cerca di offrire una risposta alla domanda «com'è potuto succedere?», mentre a neppure 2000 chilometri da noi infuria uno scontro che si teme possa trasformarsi in una nuova, devastante guerra globale. Le ragioni del conflitto fra Est ed Ovest sono antiche e affondano le loro radici nella geografia più ancora che nella storia: scoprirle e imparare a conoscerle può aiutare a comprendere quello che sta accadendo e perché.



in edicola con **IL PICCOLO**

Giulia

Occasioni e idee del mese di maggio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 31 maggio 2023

Naterial Barbecue a gas Kenton Naterial 4 bruciatori



Ideale per 8-10 persone. Coperchio in acciaio smaltato con termometro integrato, portaposate laterale, due ante a mobiletto inferiori per riporre supporti di cottura. Griglia in ghisa e plancha in smalto opaco per cotture di cibi più delicati, facilmente pulibili alle alte temperature. Possibilità di cottura diretta ed indiretta per cuocere ed arrostiti in maniera uniforme. Ref. 500008133.



~~€ 399,00~~

€ 339,00

Ciminiera per barbecue

Ideale per accendere la vostra carbonella in maniera rapida ed omogenea. Ref. 500009583

Naterial



~~€ 21,50~~

€ 16,50

Kit irrigazione ala gocciolante - orto 25 mq

Kit di irrigazione goccia a goccia 83 punti di irrigazione RAIN per orto 25 mq (con ala gocciolante). Ideale per irrigare orti, siepi e aiuole.

L'impianto di irrigazione simultanea su tutta la superficie consente risparmio di tempo e minor consumo di acqua poiché riduce l'evaporazione dell'acqua. Ref. 500013312.



~~€ 34,50~~

€ 26,90

Geo tubo estensibile



Tubo estensibile Geolia L 25 m x Ø 10 mm. Ideale per balconi, terrazzi e giardini di piccole dimensioni. Una volta ripiegato occupa poco spazio. Ref. 500010609

~~€ 43,99~~

€ 29,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

 **329 0311230**



Chiama e consegniamo a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

Lo scontro politico

La ministra dell'Università spiega l'azione del governo, ma non convince né i giovani né l'opposizione

Bernini oggi incontra gli studenti «Bisogna aumentare i posti letto»

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

La ministra dell'Università Anna Maria Bernini ha provato a spiegare l'azione del governo per impedire che gli studenti universitari fuori sede finiscano nella trappola degli affitti fuori controllo ma non è riuscita a convincere né le opposizioni né gli universitari e ora gli occhi sono puntati sull'incontro di oggi: la ministra, infatti, ha annunciato che prenderà parte alla riunione del Consiglio nazionale degli studenti universitari.

Gli stanziamenti Pnrr – ha spiegato la ministra durante il question time alla Camera dei Deputati rispondendo a un'interrogazione – «si muovono in parallelo e non in sostituzione delle politiche ordinarie adottate da questo Ministero e da questo governo».



ANNA MARIA BERNINI
MINISTRA
DELL'UNIVERSITÀ

I 660 milioni devono servire a costruire un nuovo welfare studentesco assieme ad altre risorse del bilancio ordinario



La protesta degli studenti in tenda in piazza Castello a Torino

«Oltre allo stanziamento di 467 milioni per creare nuovi alloggi – ha aggiunto la ministra – con la legge di bilancio per il 2021 sono stati stanziati 15 milioni di euro per le spese di locazione sostenute dagli studenti fuori sede iscritti alle università statali, un intervento rifinanziato con la

legge di bilancio 2023 con 4 milioni di euro e ulteriori 6 milioni di euro annui a decorrere dal 2024». L'intenzione del governo, però, è di agire anche su un altro piano. «Noi crediamo – ha precisato la ministra – che la direzione opportuna sia piuttosto quella di aumentare i posti letto a di-

sposizione di tutti gli studenti, così da garantire sia ai meno abbienti che ai fuori sede specifiche tutele, anche rivedendo la struttura degli immobili. Solo agendo sull'offerta di servizi abitativi, fisiologicamente anche i prezzi degli affitti diminuiranno. È il mercato che garantisce il

welfare. Perché se nessuno investe su questo purtroppo il pubblico non è sufficiente per garantire 60 mila posti letto da qui al 2026». La ministra ha poi precisato di aver avviato su questo aspetto «uno specifico gruppo di lavoro che dovrà anche individuare il costo medio calmierato per ogni posto letto a livello territoriale, tenendo conto dei valori di riferimento».

La risposta dell'opposizione non si è fatta attendere. «Il diritto allo studio non può sottostare a logiche di mercato. Sulla dignità dei nostri studenti non sono ammessi passi indietro», ha replicato in aula il deputato M5S Antonio Caso. «I 660 milioni non devono servire ad aprire nuovi mercati laddove proprio il mercato è la causa del problema degli affitti troppo alti. I 660 milioni devono servire a costruire un nuovo welfare studentesco insieme ad altre risorse del bilancio ordinario», ha affermato Elisabetta Piccolotti (Avs). «Se veramente il ministero desidera seguire la strada dei partenariati, perché non stabilisce regole precise, tramite degli accordi con gli atenei o gli enti per il diritto allo studio? La verità è sotto gli occhi di tutti: il 73% delle risorse sono finite ai privati, con tariffe che arrivano anche a 900 euro al mese per una camera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Luigi Brugnaro

«Si sveglino senza aspettare la paga di Stato basta uscire dal centro e i prezzi scendono»

Il sindaco di Venezia: «C'è chi pianta tende e chi invece si dà da fare. Quando ero studente ho venduto quadri e tappeti e pulito ringhiere»

Francesco Moscatelli

«**R**ispetto chi protesta ma il mio messaggio ai giovani è: non è detto che aspettare la paghetta sociale o che lo Stato vi risolva i problemi sia la scelta migliore. Se poi la protesta delle tende è un momento di socialità, e dentro le tende si divertono anche, fanno benissimo. Dopodiché ribadisco: il mondo va avanti in un certo modo e gli adulti hanno il dovere di dire la verità ai ragazzi». Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro tira dritto. Dopo aver detto a uno studente chesi è lamentato con lui per l'emergenza abitativa «se paghi 700 euro per un posto letto ti fai fregare e non meriti di laurearti», anzi, rincara la dose: «Se vuoi laurearti e fare la classe dirigente del Paese ti devi svegliare. Sennò avremo una classe dirigente che non riesce a fare i propri interessi, figuriamoci quelli degli altri». **Sindaco, la colpa quindi è dello studente che spende 700 euro per un letto?** «Certo che è colpa sua...». **Che alternative avrebbe?** «A Milano non è che uno de-

“

Rispetto chi protesta ma dico anche che non bisogna aspettare che siano gli altri a risolvervi i problemi. Altrimenti che classe dirigente sarà questa?

ve per forza andare ad abitare sotto il Duomo o a Venezia in piazza San Marco. Un appartamento con un paio di stanze e una cucina, in periferia, si trova anche a 600-800 euro. Se dividiamo quella cifra per quattro non vengono certo fuori 700 euro a testa». **Quanto spendeva lei quando studiava architettura?** «Abitavo a Spinea, a 15 chilometri da Venezia, e ogni giorno prendevo l'autobus. Non ho avuto la possibilità di anda-



re a vivere fuori casa ma mi sono divertito lo stesso». **E chi anche volendo non può fare il pendolare?** «Basta non fissarsi che devi stare per forza a dieci metri dall'università, che è una baggianata totale. Soprattutto in certe città. Uno prima di scegliere l'università metta anche quello nel calcolo. E poi bisogna spiegare ai ragazzi l'importanza del lavoro e dell'autonomia». **Perché ci tiene così tanto a questa idea degli studenti-la-**

voratori?

«Ho fatto di tutto fin da quando avevo 15 anni. Ai tempi del liceo andavo a fare il cameriere a Caorle e Bibione per la stagione estiva. Utilissimo, anche se poi a settembre tornavo a scuola bianco come il latte. Non mi sono pagato gli studi, mio papà era operaio e mia madre insegnante elementare, ma tutti i miei capricci sì». **E all'università?** «Vendeva quadri e tappeti, pulivo ringhiere. Le occasioni di

lavoro intermittente ti fanno capire com'è davvero il mondo del lavoro e ti aiutano anche a orientare gli studi. Non dico niente di clamoroso. Anche oggi c'è chi pianta le tende e chi si dà da fare...».

Probabilmente sono le stesse persone: studiano, lavorano e protestano per gli affitti troppo alti...

«Quante tende ci sono? Qualche centinaio. Quanti sono gli universitari italiani? Decine di migliaia. Dopodiché son convinto che le proteste siano legittime e sacrosante. Io stesso al liceo facevo il rappresentante studentesco e protestavo perché non c'erano i laboratori. Saranno anche ragazzi in gamba, ci mancherebbe. Dico solo che non si fossilizzano aspettando che arrivi qualcuno che gli regala le cose. Perché il mondo, dopo l'università, non funzionerà così».

Ciò non toglie che quello degli affitti fuori controllo sia un grosso problema. Oppure no? «Ma allora bisogna parlare del problema affitti in generale. Parliamo ad esempio del diritto del proprietario di tornare in possesso del suo alloggio. Se uno dà in affitto un apparta-

mento a una famiglia che a un certo punto smette di pagare, non la può più buttare fuori. Dobbiamo mettere il patrimonio edilizio a disposizione delle persone e per poterlo fare bisogna lavorare sulle norme. Questo governo ha avuto l'incarico di sbloccare l'Italia e sono fiducioso che lo farà».

E la speculazione, specie sugli affitti brevi?

«Gli affitti brevi ci sono perché il proprietario di base preferisce avere la sicurezza che la persona a cui ha affittato la sua casa andrà via di suo. Tante volte si parla di proprietari immobiliari, ma spesso sono persone che hanno ereditato una casa dalla zia o pensionati che arrotondano con l'affitto. Non di grandi speculatori».

Ci sarà pure qualcuno che se ne approfitta e alza i prezzi, o no?

«Ci sono anche i ladri, lo sappiamo bene. Infatti a scuola dovrebbero insegnare a diffidare dei ladri. Non possiamo accettare che una camera costi 700 euro. Poi se c'è il figlio del lord che ne spende anche di più, ben per lui. Non sono mai stato invidioso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Più rimpatri, hotspot e trasferimenti rapidi Il piano per ridurre i numeri dei migranti

Vertice tra commissario Valenti, prefetti, Fedriga e Roberti dopo il +300% di arrivi. Ancora al vaglio le strutture idonee

IL CONFRONTO

ELISA COLONI

Gli arrivi lungo la Rotta balcanica in questi primi quattro mesi dell'anno sono lievitati rispetto allo stesso periodo del 2022 a livello regionale (+180%) e soprattutto a Trieste (+335%), quindi il Governo punta a rafforzare gli strumenti utili ad «alleggerire» i numeri del Fvg, sia attraverso una velocizzazione dei trasferimenti in altri territori sia con l'apertura di un hotspot che consenta di effettuare le procedure di identificazione e, laddove possibile, «rimpatrio immediato». La struttura destinata a ospitare tale attività - già da tempo nei piani della Prefettura di Trieste - però ancora non c'è. Ci sono solo «alcune strutture sulle quali si stanno affinando i ragionamenti».

È quanto emerso ieri sera in Prefettura a Trieste, al termine di un confronto sul tema caldo della gestione e accoglienza dei migranti in arrivo sul territorio regionale lungo la Rotta balcanica. Al vertice hanno preso parte Valerio Valenti, già prefetto di Trieste, oggi commissario nazionale per l'emergenza immigrazione, il prefetto di Trieste e commissario del Governo per il Friuli Venezia Giulia Pietro Signoriello, il prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi, quello di Udine Massimo Marchesiello e di Pordenone Domenico Lione, il presidente della Regione



PIETRO SIGNORIELLO
PREFETTO DI TRIESTE E COMMISSARIO
DI GOVERNO DEL FVG

«Registrati 5.909 rintracci in nei primi 4 mesi del 2023 contro i 2.161 dello stesso periodo del 2022»

Fedriga: «Siamo territorio di ingresso e fortemente provati dagli accessi irregolari come le regioni della rotta mediterranea»

Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale con delega all'Immigrazione Pierpaolo Roberti.

Dal vertice, come detto, non sono emerse indicazioni precise e definitive sul luogo che verrà convertito in hotspot, sul quale le Istituzioni sono al lavoro da mesi e che non risulta di facile individuazione, ma è stata in qualche modo formalizzata, attraverso la presenza del commissario Valenti, la volontà di «assimilare il Fvg alle altre regioni che subiscono l'impatto del flusso migratorio via mare, Sicilia e Calabria in particolare», ha detto Valenti, parlando, per il Fvg, di numeri «molto significativi e in forte incremento. L'obiettivo è quello di ridurre la presenza di migranti sul territorio regionale, allineandolo al dato delle altre regioni, perché in questo momento il Fvg è al di sopra della quota spettante». Numeri che il prefetto di Trieste Signoriello ha messo nero su bianco: «5.909 rintracci in Fvg nei primi quattro mesi del 2023 contro i 2.161 dello stesso periodo del 2022. Solo a Trieste 3.491 contro 802».

Il governatore Fedriga ha ricordato che c'è la «necessità di alleggerire i numeri attraverso un percorso strutturale, come avviene per la rotta mediterranea, essendo noi territorio di ingresso e fortemente provati dagli ingressi irregolari. L'obiettivo è dare la prima assistenza, ma poi allontanare chi arriva irregolarmente, in un hotspot che possa avere al suo inter-



no anche la struttura di trattamento e rimpatrio. Rimpatri da effettuare - ha sottolineato Fedriga - per chi proviene da luoghi sicuri, con una procedura accelerata. Chi invece non proviene da Paesi sicuri potrà restare per alcuni giorni nell'hotspot e poi essere trasferito in altri territori. In parallelo - ha aggiunto il governatore - è necessario andare avanti con un altro strumento, che è quello delle riammissioni in Slovenia».

Sul tema il commissario Valenti ha affermato che «sono aspetti che riguardano di più il Dipartimento di pubblica sicurezza» e che «non è mai cessato un dialogo con la Polizia slovena e l'auspicio è che si possa sempre più rafforzare, anche immaginan-

do oggi un nuovo partner che è la Croazia». Entrando nel merito del tema più caldo, ossia del luogo e della struttura che fungerà da hotspot, Valenti ha evidenziato che «le valutazioni spettano ai colleghi sul territorio, che stanno lavorando, e sono fiducioso che la struttura idonea a questo scopo verrà individuata» e per la quale «il ministero metterà a disposizione le risorse necessarie». Valenti ha parlato di una struttura «medio-piccola», che possa «ospitare al massimo 300 persone». I tempi per realizzarla? «Abbiamo i mezzi per procedere rapidamente, ma dipenderà dalla tipologia di struttura che verrà individuata. Le valutazioni sono in corso».

Il prefetto Signoriello ieri ha sottolineato che «essendo Trieste il principale punto di ingresso, risulta quello più strategico per ospitare l'hotspot, anche se abbiamo attenzionato tutta la regione e non è scontato che alla fine l'analisi non possa portare a delle soluzioni diverse. Queste analisi sono ancora in corso e ora dobbiamo procedere velocemente e in modo concreto, anche perché, come detto, i rintracci sono aumentati in modo significativo nei primi quattro mesi dell'anno, del 180 per cento a livello regionale e del 335 per cento a Trieste. Sono numeri importanti che richiedono delle risposte e un alleggerimento, come spiegato dallo stesso commissario Valenti».

IN MARCIA MIGLIAIA DI TURISTI TEDESCHI E AUSTRIACI

Giornata da bollino rosso in A4 per la festa dell'Ascensione

Si annuncia un fine settimana particolarmente trafficato sulla rete autostradale regionale e non solo. Una sorta di prova generale del grande esodo estivo. A far mettere in macchina con destinazione litorale del Friuli Venezia Giulia migliaia di automobilisti tedeschi e austriaci sarà la festa dell'Ascensione, che cade oggi. La ricorrenza del calendario liturgico cristiano nei paesi di area germanica è infatti festa naziona-

le e apre un lungo periodo di vacanza che si conclude con il lunedì di Pentecoste, altro giorno festivo, che quest'anno cadrà il 29 maggio.

Tra l'altro, fa sapere Autovie venete, il periodo di festività quest'anno coincide anche con un motoraduno che richiama migliaia di appassionati d'Oltralpe a Lignano Sabbiadoro. La combinazione comporterà inevitabilmente un'intensificazione dei transiti lungo

parte della rete autostradale gestita dalla Concessionaria.

La mattinata di oggi sarà quindi caratterizzata dal «bollino rosso», con traffico particolarmente intenso lungo la A23 tra Udine Sud e Nodo di Palmanova e sulla A4 in direzione Venezia. Potrebbero, quindi, verificarsi code e rallentamenti, mentre le previsioni indicano che la situazione dovrebbe migliorare a partire dal pomeriggio. Non sono previste partico-



Auto in coda al valico del Lisert

lari criticità nelle giornate di domani e sabato, mentre domenica 21 (giornata in cui i mezzi pesanti non potranno circolare dalle 9 alle 22) il traf-

fico tornerà a essere sostenuto sulla A4 in direzione Trieste e sulla A23 lungo la direttrice Udine/Tarvisio con il formarsi di possibili rallentamenti all'al-

tezza del Nodo di Palmanova. Autovie raccomanda di osservare i limiti di velocità, mantenere le distanze di sicurezza dei veicoli che precedono, in particolare in prossimità dei cantieri della terza corsia, e di non utilizzare i dispositivi elettronici alla guida. Inoltre invita gli utenti della strada a informarsi della situazione del traffico attraverso i pannelli a messaggio variabile, il sito www.infoviaggiando.it, la app infoviaggiando o telefonando al numero verde 800996099.

Intenso, ovviamente, si annuncia il traffico anche sulla viabilità di Slovenia e Croazia visto che moltissimi turisti tedeschi e austriaci faranno rotta anche sulle località di vacanza oltreconfine. —

Il Vertice dei Grandi

Sul tavolo del summit di Hiroshima Ucraina, clima e Cina
Biden vuole garanzie da Meloni sull'abbandono della Via della Seta

Sanzioni, commercio e forniture di armi Il G7 in Giappone contro Putin e alleati

Alberto Simoni

INVIATO A HIROSHIMA

Il presidente americano Joe Biden sbarca oggi a Hiroshima per il G7 sull'isola di Ujina, unica tappa del tour nella regione del Pacifico, dopo la decisione di tagliare la sosta - tre ore - a Papua Nuova Guinea per il vertice delle isole e quella in Australia. Lì avrebbe dovuto parlare al Parlamento di Canberra e tenere il summit dei Quad che è stato cancellato.

Sino alla fine la Casa Bianca ha tenuto le carte coperte e solo martedì pomeriggio ha fatto trapelare che la seconda parte del viaggio era cancellata. I negoziati per barattare taglio delle spese e innalzamento del tetto del debito costringono il presidente a non assentarsi da Washington per lungo tempo. La fase è delicata, ma i passi avanti ci sono tanto che le parti - Casa Bianca e lo Speaker repubblicano Kevin McCarthy - hanno formalizzato il gruppo che si metterà a spulciare le pieghe del bilancio per capire cosa limare.

Dal New York Times è arrivata la staffilata a Biden che cancellando la visita nel Pacifico ha dimostrato quale sono le sue vere priorità, lasciando campo aperto ai disegni cinesi dell'area. Biden agli alleati dirà comunque che gli «Usa sono un partner solido e affidabile» perché in grado di gestire il nodo del tetto del debito.

L'agenda della Casa Bianca è comunque definita per l'incontro con gli altri leader. Ieri il premier giapponese Fumio Kishida ha illustrato i punti cardine del lavoro che i big faranno da domani a domenica. Ucraina, cambiamento climatico e Cina sono il piatto forte, con sfumature - sostanziali - nell'importanza. Gli europei

intenti a ribadire ogni sforzo per Kiev; l'America convinta che lo sforzo profuso e l'unità mostrata possano ripetersi anche un po' più a Oriente, nei confronti dei tentacoli cinesi.

Quello su cui Washington starebbe lavorando è una sor-

ta di piano che alimenti «la battaglia delle offerte», frase criptica che cela però uno scostamento Usa dalla rotta tradizionale. Sono i Paesi del Sud del mondo - il «global South», lo definisce Antony Blinken - una delle chiavi del successo. La Ci-



L'area di Hiroshima dove si svolge il G7

na li corteggia e li attira a sé con investimenti in infrastrutture e prestiti (che finiscono in debiti decennali); l'idea americana è fornire a un ventaglio di Paesi strategici ma attratti dallo yuan, qualcosa di tangibile, che vada oltre i valori condivi-

si. L'interscambio fra Cina e Africa è stato lo scorso anno di 165 miliardi di dollari, oltre il triplo di quello Usa. L'ultimo anno in cui gli Stati Uniti hanno primeggiato nel trade è stato il 2010. Sono numeri che a Washington conoscono bene

e sanno che solo l'Occidente compatto può colmare il gap. Non a caso il premier giapponese ha invitato l'Unione africana ai lavori del G7.

Da Meloni, Biden attende rassicurazioni sull'abbandono del memorandum sulla Via della Seta. La premier ha detto che ne parlerà durante la sessione dedicata. Ma i temi legati alla Cina vanno oltre il commercio globale: Washington intende portare la discussione sull'export di tecnologia e di software per impedire a Pechino di accelerare sulla strada dell'intelligenza artificiale. Biden parlerà anche di difesa di Taiwan.

Nelle sessioni non mancherà la questione ucraina. Il G7 apre con il rilancio - pur se di appena due mesi - dell'export del grano, ma la chiave - più che le armi, chieste in ogni modo da Zelensky nel suo recente tour europeo - saranno le sanzioni a Mosca. Kishida ha detto che «siamo consapevoli che la Russia le sta eludendo»; e la Casa Bianca nemmeno due giorni fa ha specificato che rafforzerà i controlli sui «soggetti terzi». In particolare, l'attenzione è sulle componenti di aziende occidentali trovate nei droni che l'Iran continua a consegnare a Mosca. Da Hiroshima potrebbe anche arrivare un documento - in quale formato non è chiaro - sul nucleare, forse un testo sul disarmo e la sicurezza sotto il nome di Hiroshima Action Plan. Un monito, dal luogo dove per primo esplose un ordigno atomico nell'agosto del 1945, dei rischi ancora oggi più evidenti per il pianeta. A una domanda se Biden si scuserà per la Bomba, la Casa Bianca ha glissato. Il presidente visiterà il memoriale e il parco, incontrerà un superstita e «parlerà del futuro e non del passato». —



IL PRESIDENTE JOE BIDEN
IL LEADER USA PARTECIPA
AL VERTICE DI HIROSHIMA

Biden atteso anche sulla questione della difesa di Taiwan in ottica anti-Pechino

**ROMA
5 GIUGNO
TEMPIO DI VENERE
E ROMA AL COLOSSEO
SALA DELLA PROTOMOTECAL
AL CAMPIDOGGIO**

**MILANO
6-8 GIUGNO
IBM STUDIOS
BAM – BIBLIOTECA DEGLI
ALBERI MILANO**

**EARTH
FOR
ALL**

CAMBIAMENTO CLIMATICO. È ORA DI CAMBIARE.

GREEN&BLUE CELEBRA LE DUE GIORNATE MONDIALI DELL'AMBIENTE E DEGLI OCEANI.

Una Terra vivibile per tutti è ancora un obiettivo possibile. Due città, un solo evento.

A Roma, ascoltiamo le parole di scienziati, attivisti e artisti in prima linea nella sfida al riscaldamento globale. A Milano, incontriamo le aziende che hanno qualcosa da raccontare su come questa sfida si vince, se siamo tutti insieme.

**SCOPRI IL PROGRAMMA
E SEGUI LA DIRETTA SU:
GREENANDBLUE.IT**



LA PREMIER GIORGIA MELONI
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
INTERVERRÀ AL G7 GIAPPONESE

La leader italiana deve assicurare l'archiviazione della pratica cinese

GED
GRUPPO EDITORIALE

GREEN
& BLUE

CULTURAL PARTNER

Parlamento europeo
Ufficio in Italia

BAM
BIBLIOTECA DEGLI ALBERI MILANO

Fondazione
Riccardo Catella

PARCO
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO

CON IL PATROCINIO DI

ROMA

PhD SDC
SUSTAINABLE DEVELOPMENT
AND CLIMATE CHANGE

POLITECNICO
MILANO 1863

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
BICOCCA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

MEDIA PARTNER

LIFEGATE

sky tg24

TECHNICAL PARTNER

ITALIAN
TECH
ACADEMY

PRIMAVERA

CHARITY PARTNER

TOG
Fondazione
TOG

Le tensioni a Est

IL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

Carceri ungheresi sovraffollate Orban espelle i detenuti stranieri

Fa discutere la decisione di cacciare dal Paese centinaia di persone arrestate per traffico di migranti

Stefano Giantin / BELGRADO

Soluzioni controverse, che faranno discutere, per poi magari essere adottate in futuro anche da altri Paesi Ue. È la linea che ha dettato l'Ungheria del premier populista Viktor Orban per esempio sui "muri" anti-migranti, prima biasimati, ora sdoganati da più parti, in Europa. E Budapest continua sulla strada delle idee divisive, questa volta per affrontare una questione di grande attualità in gran parte dell'Est Europa e dei Balcani. È quella del sovraffollamento delle prigioni, un problema decennale in Ungheria ma sempre più grave, dato che le galere magiare ospitano oggi il maggior numero di carcerati degli ultimi 33 anni. Come risolvere la questione? Con una misura inedita: sbarazzandosi di centinaia di prigionieri stranieri, "sbolognandoli" ai Paesi d'origine, con tutti i possibili contraccolpi collegati alla liberazione di persone senza molti scrupoli.

Parliamo infatti di centinaia di cittadini stranieri, arrestati come "smuggler" in Ungheria e condannati per traffico di migranti, che potranno richiedere di essere rilasciati dal carcere, a patto di "promettere" di lasciare il Paese entro 72 ore. Garante il ministero degli Interni di Budapest, che si assicurerà che gli indesiderati abbandonino effettivamente l'Ungheria nei tempi prestabiliti e tornino nelle loro patrie, dove teoricamente dovrebbero finire di scontare

la pena. Ma rimarrà da vedere quanti effettivamente saranno sottoposti a misure carcerarie o se torneranno uccelli di bosco.

Quanti potrebbero beneficiare di quella che assomiglia molto a un'amnistia? A maggio, nelle galere magiare erano rinchiusi circa 2.500 smuggler, contro i 40-50 di un paio d'anni fa, provenienti da 73 Paesi, molti anche originari di Romania, Bulgaria, Serbia e Ucraina e più di 700 sarebbero quelli che dovrebbero sgombrare le loro celle in Ungheria.

A beneficiare di questa specie di amnistia sarebbero circa 2.500 "smuggler"

La liberazione di massa degli stranieri che è la via per ridurre il sovraffollamento, ma non solo, si pensa a Budapest. «Il problema dei soldi dei contribuenti utilizzati per la custodia degli smuggler stranieri deve essere risolto», perché è un impegno finanziario «gravoso» e le prigioni «sono sovraffollate», per questo «a centinaia di trafficanti è stato permesso di lasciare il Paese», ha spiegato il ministro Gergely Gulyas, capo di gabinetto del premier Orban. Si risparmieranno così miliardi di fiorini, ma Budapest eviterà anche nuove bacchettate «da Strasburgo» sul sovraffollamento carcerario, ha aggiunto Gu-



Il leader populista a capo del governo ungherese Viktor Orban

lyas, citato dai media locali.

Soluzione corretta? Sembra di sì, almeno per gli ungheresi, con la maggior parte dei media filogovernativi che hanno lodato l'iniziativa e persino quelli contrari a Orban, pochi, che hanno glissato, ha informato il portale Hungary Today. Poche le critiche, con l'ultradestra di Mi Hazánk che invece delle espulsioni di carcerati ha chiesto invece

nuove prigioni, mentre dalla Coalizione Democratica (Dk) è partito un allarme su un migliaio di criminali «lasciati liberi di circolare nel nostro Paese e nella Ue».

Tuttavia ormai, nel Vecchio continente, strategie controverse su molti fronti sono diventate comuni. Anche il Regno Unito, ad esempio, "paga" carcerati per tornare a casa. Si tratta di un contributo

da 1.500 sterline offerto ad albanesi rinchiusi nelle galere inglesi, ha svelato la Bbc. E forse qualcuno trarrà ispirazione dalle mosse magiare o inglesi. Soprattutto a Est, dove il sovraffollamento carcerario, secondo dati Eurostat, è molto pesante, non solo in Ungheria – e in Italia – ma anche in Croazia, Grecia e Romania, oltre in molte parti dei Balcani extra-Ue. —

METEO

Emergenza maltempo Fiumi ancora fuori controllo

Ancora una giornata di emergenza, ieri, in vaste aree della Croazia e della Bosnia-Erzegovina, colpite negli ultimi giorni da precipitazioni eccezionali, che hanno causato un innalzamento allarmante del livello di molti fiumi, allagamenti ed esondazioni.

In Croazia i fiumi Una, Kupa, Korana e Sava hanno continuato a crescere anche ieri e lo stato d'emergenza è stato dichiarato anche a Karlovac, dove decine e decine di vigili del Fuoco e volontari hanno lavorato senza sosta per rinforzare argini, nell'area di Plitvice e in altre decine di località, tra cui Kostajnica, dove ampie zone del centro, abitato da alcune migliaia di persone, sono finite sott'acqua. A Gracac e Obrovac, cittadine non distanti da Zara particolarmente colpite già lunedì, la situazione è stata segnalata invece in fase di miglioramento.

Ma il tempo rimane inclemente, con nuove piogge, anche abbondanti, attese per oggi, ha avvisato il Servizio meteorologico nazionale. Molto seria la situazione nella vicina Bosnia-Erzegovina, in particolare a Bihać, Sanski Most e nella regione della Krajina, nell'estremo nordovest al confine con la Croazia. Solo nel Cantone bosniaco di Una-Sana oltre 200 edifici sono stati invasi dalle acque, sono scoppiate proteste contro i politici. La stessa Slovenia è stata colpita da abbondanti precipitazioni negli ultimi giorni, che hanno provocato anche. —

ST.GI.

Diventa un caso la soffiata fatta al tabloid filo-Vučić su rivelazioni di attivisti anti governo

L'articolo del Guardian anticipato da Informer e i sospetti di spionaggio ai danni delle Ong

IL CASO

Giornalisti, attivisti, Ong critiche verso governo e verso il presidente serbo Vučić vengono spiati da qualcuno, nel Paese balcanico? È il pesante sospetto che circola, a Belgrado, dopo l'esplosione di un caso che valica i confini nazionali. Protagonista negativo della vicenda, il tabloid filogovernativo Informer, conosciuto per le posizioni filorusse, le notizie scandalistiche di dubbio gusto e gli attacchi a gamba tesa contro le opposizioni in Serbia, ma anche per le fake news pubblicate in prima pagina – furono più di 700 nel 2018 quelle di

Informer e dei giornali di simile tendenza come Alo e Srpski Telegraf, secondo un'analisi del portale di fact-checking Raskrikavanje.

Informer il 12 maggio scorso ha pubblicato online una «rivelazione», si legge ancora sul sito del tabloid. «Hater serbi di una Ong preparano un attacco contro il presidente Vučić sul Guardian», il titolo, seguito da maggiori informazioni su esperti e membri dell'autorevole think tank Belgrade Center for Security Policy (Bcsp) «beccati» a collaborare con giornalisti del quotidiano britannico in un «articolo negativo su Vučić e gli avvenimenti in Serbia». Articolo del Guardian che è effettivamente uscito tre giorni dopo,



Il presidente della Serbia Alexandar Vučić

il 15 maggio, dedicato alla società serba alla luce delle due terribili stragi di maggio. I massacri, ha suggerito il Guardian, sono avvenuti in un Paese «diviso», che si «disarma» dopo gli appelli di Vučić, ma dove si continuano a «glorificare criminali di guerra, dove reality show ospitano assassini condannati» e dove un leader come Vučić altro non sarebbe che un «populista autoritario filo-Cremlino, con profonde radici politiche nel nazionalismo di estrema destra».

A corroborare l'opinione del Guardian, anche i commenti di politici di opposizione, come Marinika Tepić, del sociologo Zoran Gavrilović, che si è detto nient'affatto sorpreso dalle stragi in una «società violenta» e indottrinata da una «industria del populismo» che promuove Vučić e denigra i suoi oppositori. Fra gli intervistati, anche Maja Bjelos, ricercatrice del Bcsp, che ha posto l'accento sulla «disinformazione» delle autorità sulle armi realmente in circolazione e sul fatto che «la

Serbia ha il più alto numero di poliziotti pro capite in Europa, ma ciò non ha risolto il problema violenza».

Insomma, Informer aveva «ragione». Ma com'è possibile che il tabloid abbia «annunciato» il pezzo del Guardian «tre giorni prima», si è chiesto il Bcsp via Twitter. Che ha ancora altre domande, per ora senza risposta. «Chi e come ha saputo che una ricercatrice del Centro avrebbe dato un commento al Guardian e chi ha girato l'informazione» a Informer? E soprattutto, «giornalisti o Ong sono stati intercettati» da qualcuno, in Serbia? Di certo, non c'è stata una gola profonda. «Non sappiamo come Informer abbia avuto queste informazioni in anticipo», conferma al Piccolo Srdjan Cvijic, presidente del Comitato internazionale di advisory del Bcsp. E «possiamo solo ritenere che sia accaduto attraverso canali illegali perché certamente i nostri ricercatori e penso chiunque coinvolto nell'articolo non ha parlato con il tabloid». —

ST.GI.

IL CASO

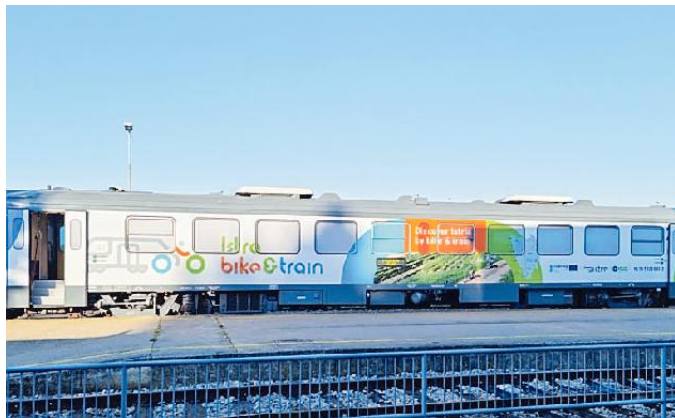
Guasto bis sulla Pola-Pinguente Il treno ha le ruote deformate

Colpa dell'usura provocata dal contatto con i binari e le giunture dissestate
Il nuovo convoglio costretto allo stop. Sulla linea tornano le carrozze di 50 anni fa

Valmer Cusma / POLA

È stato di breve durata l'entusiasmo per il nuovo treno introdotto sulla ferrovia istriana: il convoglio infatti ha dovuto raggiungere l'officina di Zagabria per il cambio delle ruote monoblocco eccessivamente usurate causa i binari deformati e dissestati e con le giunture sconnesse. Insomma aveva ragione chi affermava che far viaggiare un convoglio nuovo sulle rotaie vecchie era come vestirsi a festa dopo esser caduti nel fango senza poi lavarsi.

È successo dunque che per la seconda volta in poco più di due mesi, il treno a basso piano è fuori servizio causa avaria. La prima volta era successo il 24 aprile scorso quando le ruote erano state messe sul tornio in officina a Zagabria per eliminare le irregolarità della corona. Dopo una settimana il treno era tornato nuovamente in servizio però nei giorni scorsi il proble-



Una foto di archivio del treno Pola-Pinguente

ma si è ripresentato, come confermato alla stampa dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato. Ora si sta procedendo alla sostituzione di tutte le ruote, per la quale ci vorranno come minimo tre settimane.

Per tutto questo tempo sulla linea Pola - Pinguente tornano in servizio i vecchi convogli fumosi e poco sicuri con alle spalle mezzo secolo di vita, spesso soggetti a gua-

sti. Come successo la sera del 23 gennaio scorso quando causa i freni fuori uso, il treno si era messo in movimento da solo alla stazione di Galesano proseguendo poi la sua corsa incontrollata di 10 km chilometri tutti in discesa fino a Pola, dove ha investito un furgoncino parcheggiato sui binari finendo la sua corsa davanti alla sede della Capitaneria di porto, in Riva. Se non fosse stato fermato dal

furgoncino, avrebbe proseguito la corsa lungo il binario da 10 anni in disuso fino al portone d'ingresso del Cantier navale Scoglio Olivi.

Dopo l'incidente finito senza danni per i passeggeri a parte il grande spavento, era stato nuovamente aggiornato il problema della sicurezza in quanto situazioni incresciose si erano avute anche in passato. Come soluzione si era optato per un moderno treno elettrico, sul quale per il viaggio inaugurale del 6 marzo scorso era salita l'élite politica istriana con tanta risonanza mediatica. Ora rimane da capire quanta strada potrà fare il treno con le ruote nuove se le rotaie rimangono le stesse.

Una soluzione potrebbe essere ridurre la velocità a 60 km all'ora nell'attesa dei grandi investimenti nell'infrastruttura ferroviaria in Croazia di cui si parla da anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progettualità comuni da sviluppare
Fiumani in delegazione
da Tremul a Capodistria
per stringere alleanze

L'INCONTRO

Una delegazione dell'Afim (Associazione Fiumani Italiani nel Mondo), composta dal presidente e vicepresidente della FederEsuli, Franco Papetti, dal vicepresidente Afim, Andor Brakus e dalla direttrice de La Voce di Fiume, Rosanna Turcinovich Giuricin, è stata ricevuta a Capodistria, dal presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul.

A Capodistria la delegazione ha visitato il Centro multimediale italiano Gravi di dell'Unione Italiana destinato a diventare, come sottolineato da Tremul, punto di riferimento per la conoscenza e la diffusione della comune storia e della realtà degli Italiani dell'Istria, del Quarnero, della Dalmazia e degli esuli nei riguardi della popolazione italiana, slovena e croata, ma anche europea, con una propensione al mondo della scuola e giovanile. Un'istituzione aperta al mondo della diaspora, alle sue problematiche e progettualità. L'Afim, spiega una nota, è sempre più impegnata



La delegazione con Tremul

nell'attività di informare la popolazione dell'area istro-quarnerina e quella italiana sul grande patrimonio culturale fiumano, hanno rilevato il presidente Papetti e il vice Brakus, attraverso pubblicazioni bilingui, italiano e croato, attività musicali e culturali aperte a tutti, nel pieno spirito europeo che deve affermarsi con determinazione, soprattutto ora che sono caduti tutti i confini innaturali che dividevano la regione.

Esistono pertanto «tutti i presupposti per rafforzare ed estendere la collaborazione e la progettualità congiunta» hanno rilevato i partecipanti, partendo dal Protocollo di collaborazione sottoscritto tra l'Unione Italiana e la Federazione degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati. —

SALTA nell'ESTATE



Sono arrivati gli sconti!
SUMMER DAYS

Cogli l'attimo, prenota subito la tua prossima vacanza nelle agenzie Gattinoni.

Fino al 3 giugno



Scopri di più su gattinonitravel.it

GATTINONI
TRAVEL

IL CASO

Francesco Semprini
NEW YORK

Tragedia sfiorata con spettrale riemergere dell'incubo di Lady D, o lugubre teatrino accelerato dalla voglia di protagonismo di "Spare" e signora? È questo l'interrogativo che emerge alla luce dell'episodio avvenuto ieri a New York, una presunta rincorsa selvaggia dei paparazzi ai danni del principe Harry d'Inghilterra e della moglie Meghan Markle. La "bistrattata" coppia (reale) è stata protagonista di una vicenda il cui esito poteva essere - riportavano i media di mezzo mondo - «catastrofico». Al punto tale da evocare quanto avvenuto il 31 agosto 1997 a Lady Diana, che perse la vita a Parigi in un tragico schianto causato proprio dall'inseguimento di alcuni fotografi della vettura sulla quale si trovava.

Martedì sera Harry, Meghan e la mamma di lei, Doria Ragland, avevano appena lasciato lo Ziegfield Theatre dove avevano partecipato ai Women of Vision Awards della Ms Foundation, nel corso dei quali la duchessa era stata premiata dalla famosa femminista Gloria Steinem, quando una decina di paparazzi hanno cominciato a inseguire il Suv su cui erano saliti a bordo. Secondo una fonte vicina alla coppia, «l'inseguimento avrebbe potuto essere fata-

Harry e Meghan paparazzi e bugie

I duchi accusano: ci hanno inseguiti per tutta New York, potevamo schiantarci. Ma la polizia li smentisce: nessun incidente, erano loro a muoversi come pazzi

le»: i fotografi erano in auto e moto, sono saliti sui marciapiedi, passati col rosso ai semafori incuranti dei sensi vietati, così come dei tentativi della polizia di fermarli. Ad un certo punto i tre hanno abbandonato il Suv e sono saltati su un taxi, come appare da alcune immagini pubblicate sui social. «La scorsa notte il duca, la duchessa e Ragland sono stati coinvolti in un inseguimento in macchina quasi catastrofico per colpa di un gruppo di paparazzi molto aggressivi - ha spiegato il portavoce in una nota - L'incessante inseguimento, durato oltre due ore, ha provocato molteplici collisioni che hanno coinvolto altri conducenti sulla strada, pedoni e due agenti del dipartimento di polizia di New York».

«L'interesse per figure pubbliche non dovrebbe mai met-



tere in pericolo la sicurezza di nessuno», ha precisato. Mentre il vicecommissario dell'Nypd Julian Phillips ha fatto sapere che i Sussex sono arrivati a destinazione illesi e

«non sono stati segnalati incidenti, feriti o arresti». «Numerosi fotografi» hanno reso il loro viaggio «impegnativo», ha poi aggiunto un portavoce.

Il punto è che in una nota la

polizia di New York ha spiegato che la coppia avrebbe reagito in maniera «drammatica» all'insistenza dei paparazzi ma anche avrebbero poi raggiunto la loro residenza asso-

lutamente illesi. Insomma un po' di dramma indotto a sentire la voce degli inquirenti.

Quello a New York era il primo appuntamento pubblico per la coppia dopo l'incoronazione di re Carlo III (a cui lui ha partecipato da solo). Harry ha avuto a lungo un rapporto difficile con i media, che ha incolpato per la morte di sua madre. Anche nel suo libro "Spare" ha descritto in dettaglio le incessanti molestie della stampa nella sua vita, e insieme alla moglie hanno abbandonato i loro ruoli reali nel 2020 trasferendosi negli Stati Uniti in parte anche a causa di quelle che hanno descritto come intense molestie mediatiche.

Nel dicembre scorso i Sussex avevano espresso preoccupazioni per la propria sicurezza in una docuserie co-prodotta con Netflix. «Ero terrorizzato. Non volevo che la storia si ripetesse», aveva confidato il principe mentre scorrevano sullo schermo immagini di Lady Diana. E in un'intervista ha ricordato di aver osservato le foto della madre prima di morire e di essersi reso conto che l'ultima cosa che aveva visto erano i paparazzi che le scattavano una foto. Intanto, proprio martedì, un uomo sospettato di essere uno stalker è stato fermato fuori dalla villa di Harry e Meghan a Montecito: Kevin Garcia Valdovinos, 29 anni, era stato notato mentre era appostato fuori dalla tenuta dove erano rimasti i figli della coppia, Archie e Lilibet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

The
Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE
MARITTIMO

ADRIATIC SEA SUMMIT

Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

SALUTI ISTITUZIONALI:

Massimiliano Fedriga, presidente Regione FVG

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste

I sessione - L'Adriatico, crocevia di continenti

L'intermodalità al servizio degli scambi commerciali e dell'industria

INTERVENGONO:

Zeno D'Agostino, presidente AdSP Trieste e presidente ESPO

Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSP Venezia

Boštjan Napast, presidente Luka Koper

Daniele Rossi, presidente AdSP Ravenna

Roberta Giani, direttrice Il Piccolo e Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX
introducono l'intervento di

Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Le donne nello shipping - Talk con Roberta Manzi, WISTA Italy

22 maggio 2023

ore 9:30 - 13:00

Trieste Convention Center
Porto VecchioREGISTRAZIONE
eventi-live.gedidigital.itLa partecipazione è libera e gratuita fino
a esaurimento posti, previa registrazione.

Il sessione - Dal PNRR alla riforma dei porti: il fattore competitività
L'Italia di fronte ai mercati globali, il ruolo delle infrastrutture
e il nodo della governance delle Autorità portuali

INTRODUCE:

Stefano Zunarelli, professore ordinario di Diritto della navigazione,
Università degli Studi di Bologna

INTERVENGONO:

Antonio Barbara, CEO HHLA PLT Italy

Luca Becce, presidente Assiterminal

Augusto Cosulich, presidente e AD F.lli Cosulich

Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti

Mario Mattioli, presidente Confitarma

Luigi Merlo, direttore dei rapporti istituzionali per l'Italia di Gruppo MSC

Stefano Messina, presidente Assarmatori

Alessandro Santi, presidente Federagenti

A SEGUIRE: networking lunch

Con il supporto di



FINCANTIERI



CARINI

Regione

IL PORTALE WEB

La mappatura dei set in tutto il Fvg



Il portale "Fvg film locations" è figlio del progetto "Cineturismo: promozione dei luoghi del cinema in Fvg", realizzato da Studio Sandrinelli e Divulgando con Fvg Film Commission (coordinata da Chiara Valenti Omero) e PromoTurismo Fvg, Cineteca di Gemona, con il contributo della Regione. Come spiega Barbara Candotti, di Studio Sandrinelli, con 20 mila visitatori unici all'anno da Italia, Germania, Usa, Austria, Slovenia, Gran Bretagna, il portale si propone come un viaggio innovativo alla scoperta dei luoghi del cinema. Entrando nel sito si può accedere a una selezione di 90 tra film, fiction e videoclip girati in Fvg e scoprire 500 location dei set, organizzate in itinerari e con apposita mappatura e geolocalizzazione. Si va da "La porta rossa", con i suoi bar e palazzi, a quelli della serie "Il Re" con Luca Zingaretti, da "Diabolik" a "Il ragazzo invisibile 2". Il portale (www.cineturismoFvg.com) è fruibile in italiano, inglese, tedesco e sloveno.

HOTEL E DIMORE STORICHE

Dormire come una star di Hollywood



Dilaga la nuova moda di provare l'esperienza di soggiornare nei luoghi del cinema. La tendenza è stata raccolta anche in Fvg: grazie a un recente aggiornamento del portale "Fvg Film locations" è possibile per il viaggiatore che arriva in Friuli Venezia Giulia accedere alle informazioni per scoprire dove poter provare l'emozione di dormire nei luoghi dove sono state girati film e serie tv. Sul sito sono infatti elencate 22 strutture ricettive che sono state set cinematografici. A Trieste: sono Hotel Riviera e Maximilian, Savoia Excelsior Palace, DoubleTree by Hilton, Città di Parenzo, Grand Hotel Duchi d'Aosta. A Gorizia: Castello di Spessa (Capriva del Friuli), Grand Hotel Entourage e Palazzo Lantieri (Gorizia), Grand Hotel Astoria e Oche Selvatiche Boutique Hotel (Grado), Codelli (Mossa). Nella foto di Max Morelli una scena di "Come ti ammazzo il bodyguard 2".

IL CINE-CICLOTURISMO

Tra vigne e borghi in sella alla bici



Non solo a piedi o in auto, ma anche in sella a una bici, all'insegna del turismo lento e della sostenibilità: i luoghi cult di film e serie tv in Friuli Venezia Giulia si possono scoprire anche così. Sul portale "Fvg film locations", infatti, vengono proposti diversi itinerari per combinare la passione per il cinema con la scoperta del territorio regionale, toccando appunto i luoghi che sono stati set di note produzioni cinematografiche: oltre 600 chilometri, tra percorsi e ciclovie per i più o meno esperti. Alcuni esempi? Per gli amanti dei percorsi slow c'è la "Strada del vino e delle ciliegie": un anello di quasi 37 chilometri che, partendo da Gorizia, porta ai luoghi della serie tv "Volevo fare la rockstar" del regista isontino Matteo Oleotto. Ma c'è anche Cividale, set per "Il Commissario Montalbano" (in foto Luca Zingaretti, Archivio Fvg Film Commission). E moltissimi altri ancora.



Il set del film Diabolik girato a Trieste con l'ex Miss Italia e attrice Miriam Leone

Sulle tracce delle star in 500 luoghi dei ciak Decolla il cineturismo

Dal censimento delle location scelte per film e serie tv ai soggiorni negli hotel dei divi
La Regione potenzia l'offerta rivolta ai fan delle tante produzioni girate sul territorio

Elisa Coloni

La mappatura e geolocalizzazione di oltre 500 location del cinema in Friuli Venezia Giulia, da Muggia a Cormons, da Sistiana a Tarvisio. Itinerari in bici alla scoperta del territorio regionale e dei set. Dimore storiche e hotel che sono stati teatro di celebri ciak, "mappati" per permettere a chiunque di dormire come star di Hollywood. Passeggiate cinematografiche che diventano fruibili in versione digitale per connettere narrazione artistica e storia del territorio. E poi le strategie per attirare le grandi produzioni italiane e straniere, che quest'anno sembrano destinate a battere un 2022 già da record, che si è chiuso con 19 progetti finanziati dal Film Fund con un investimento regionale di 1 milione e 600 mila euro, che «ha garantito ricadute dirette sul territorio per oltre 15 milioni», come spiega l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini. E considerando che la prima call 2023 del Film Fund ha permesso di attrarre e sostenere già 11 produzioni, per un impegno di 776 mila euro (ci saranno altre due call, una a giugno e una a settembre), la Regione ha già messo a disposizione, in questa prima parte dell'anno, la metà delle risorse dell'intero 2022.

È il volto del cineturismo targato Fvg, in forte espansione, complice l'aumento esponen-

ziale del turismo in regione, in particolare a Trieste, nel dopo pandemia e l'accresciuta attrattività del territorio per le produzioni nazionali e internazionali. Non a caso, infatti, la Regione ha deciso di inserire, dallo scorso anno, la Film Commission tra le aree strategiche di PromoTurismoFvg, per spingere su un mercato dalle prospettive brillanti, inserendolo all'interno di un circuito promozionale del territorio a 360 gradi. Infatti, oltre agli investimenti per attrarre nuove troupe (Trieste si prepara ad accogliere, tra luglio e agosto, la più grande produzione mai vista in città, made in Usa, con oltre 500 addetti ai lavori, ancora top secret), ci sono due iniziative finanziate dalla Regione. Una è Cineturismo: promozione dei luoghi del cinema in Fvg con il portale Fvg Film locations, realizzato da Studio Sandrinelli e Divulgando con Film Commission; nell'altro caso si tratta delle Passeggiate cinematografiche di Esterno/Giorno-Casa del cinema di Trieste, pronte a diventare sempre più digitali e fruibili a distanza (i dettagli dei due progetti nei box).

Insomma, in origine ci fu "La Porta rossa", che rimane ancora il caso più eclatante di quello che può dare il cineturismo, con visitatori giunti a Trieste affamati di "tour" nei luoghi cult della fiction, dal quadrilatero di Melara ai piedi dell'Ursus. Da quel momento è diventato

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nel pacchetto rientrano anche passeggiate cinematografiche fruibili a distanza in versione digitale

La prima fiction a portare in Fvg gruppi di appassionati fu "La Porta rossa". L'obiettivo è replicare quel modello vincente

evidente come si potesse investire di più sul filone, frenato dalla pandemia, ma oggi in forma più smagliante di prima.

«Partiamo da un presupposto - afferma l'assessore regionale Bini - se non ci fossero le produzioni, non ci sarebbe il cineturismo. La nostra Regione è sempre stata un'apripista per quanto riguarda l'attrazione di produzioni nazionali e internazionali, attraverso la Film Commission, che dall'anno scorso è diventata una delle aree strategiche di PromoTurismoFvg. Ciò testimonia la rilevanza riconosciuta al cinema e alle serie tv per accrescere la visibilità del territorio. Negli ultimi anni la crescita del cineturismo è andata di pari passo con l'aumento delle produzioni, che hanno contribuito a potenziare la notorietà dei luoghi simbolo del Fvg. Proseguiremo su questa strada, attraendo registi e produttori di livello». Secondo Bini «certamente negli ultimi anni l'immagine internazionale del Fvg è cresciuta molto, di pari passo con la crescita dei turisti stranieri e delle produzioni estere, non solo di Paesi limitrofi, come Germania, Slovenia e Croazia, ma anche molto lontani. Un esempio recente: a inizio maggio Gorizia ha accolto una troupe da Taiwan che ha girato una fiction per la tv pubblica». Che, per una città che si appresta a diventare, assieme a Nova Gorica, Città europea della cultura, male non fa. —

LE SCENE GIRATE

Dal Caffè Tommaseo ai laghi di Fusine



Il Fvg è stato scelto ancora una volta come location per due produzioni cinematografiche. "Halo" è una serie prodotta da Paramount+ che porta sul piccolo schermo l'universo del videogioco "Halo" per Xbox. La produzione si è svolta da agosto 2022 ad aprile 2023. Fvg Film Commission - PromoTurismoFvg hanno fornito il supporto organizzativo: tra le location, il lago del Predil e i laghi di Fusine. La serie andrà in onda su Paramount+ nel corso del 2024. Il secondo progetto è "Ride Out", una serie tv con episodi, ambientata negli anni '70, e racconta la storia del pilota Jarno Saarinen. Le riprese in regione si sono svolte tra marzo e maggio 2023. Le location selezionate: l'Hotel Astoria e la spiaggia di Grado, il Caffè Tommaseo a Trieste, il centro di Gorizia, Capriva, la zona del Castello di Spessa e il confine italo-sloveno. La serie "Ride Out" uscirà nel 2024. In foto una scena di "La ragazza del lago", Archivio Fvg Film Commission.

A ZONZO

Svelare paesaggi attraverso la cinepresa



Uno dei modi per visitare un territorio, se non lo si conosce, oppure per riscoprirlo con occhi nuovi, è attraverso la narrazione cinematografica e televisiva. In questo senso a Trieste esiste da anni un progetto, le Passeggiate cinematografiche, promosso da Esterno/Giorno-Casa del cinema in collaborazione con Film Commission, che porta turisti, ma anche residenti, alla scoperta delle location dei film, delle serie tv, dei videoclip e degli spot girati in città e in Friuli Venezia Giulia. Si può scegliere tra gli itinerari tematici, prenotare la visita e passeggiare tra location insolite o molto note, raccontate dal punto di vista cinematografico. Il tour è guidato da un giornalista affiancato da un professionista che ha preso parte alle riprese e che racconta aneddoti dal set spiegando gli aspetti tecnici. In foto le riprese di "Il ragazzo invisibile 2", Archivio Fvg Film Commission.

I CURIOSI

In pullman da tutta Italia verso Melara



La serie "La porta rossa" (Lino Guanciale in foto all'Ausonia), in onda dal 2017 al 2023, con punte di share del 14% (3,3 milioni di spettatori) e distribuita in 190 Paesi, è il caso più clamoroso e fortunato di cosa possa significare investire sul cineturismo. Già prima del covid, infatti, arrivavano nel capoluogo regionale turisti (a volte in pullman) da tutta Italia interessati a visitare i luoghi della fiction, su tutti l'Ursus e il quartiere di Rozzol Melara. Le passeggiate e le scoperte delle location del cinema di Estero/Giorno-Casa del cinema, da tempo organizzate dal vivo, anche con l'uso dei visori, sono destinate, come spiega Cristina Sain, che cura il progetto, a diventare sempre più digitali, fruibili anche a distanza. L'obiettivo è quello di raggiungere pubblici diversi, appunto anche lontani, rafforzando ancora di più questo strumento come leva per promuovere il territorio, le sue bellezze ed eccellenze enogastronomiche, e attirare i visitatori.

Grazie alle storie al centro di docufilm e lungometraggi gli americani hanno scoperto il Fvg. Lo confermano le presenze triplicate negli ultimi 10 anni e arrivate nel 2022 a quota 42mila.

I grandi successi targati Netflix trainano gli arrivi dagli Usa

LA CURIOSITÀ

Quante volte, guardando un film o una serie in tv, ci si innamora di un paesaggio, un'atmosfera, un'isola, che poi possono ispirare una vacanza? Succede a molti e sembra essere successo anche a parecchi turisti statunitensi, le cui presenze in Friuli Venezia Giulia sono esplose nel post pandemia. Nel primo trimestre del 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022, i visitatori a stelle e strisce sono infatti aumentati dell'81,7% in Fvg e, solo a Trieste, del 104,2%. Spiega l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini che «si tratta del segmento internazionale che ha segnato l'aumento più significativo di presenze: negli ultimi dieci anni i turisti dagli Stati Uniti sono triplicati, passando dalle 16.830 presenze del 2013 alle 42.111 dell'anno scorso. Il dato è ancor più significativo - sottolinea - se analizzato nel dettaglio: fino

al 2019 si è registrata una crescita costante, di anno in anno, fino a 29.852 presenze. Dopo la pausa dovuta alla pandemia, invece, c'è stata una crescita esponenziale, testimoniata dalle presenze dell'anno scorso. È il segnale che gli Stati Uniti hanno definitivamente «scoperto» la nostra regione».

Attraverso quale mezzo (pubblicità, stampa, tv, passaparola, fiere, eventi) l'abbiano scoperta non è facile saperlo, tantomeno con precisione, però Bini elenca una serie di fattori che di certo hanno giocato un ruolo chiave. Che sono sostanzialmente tre: le crociere, i grandi eventi e, appunto, serie tv e cinema. «La crescita della crocieristica - precisa l'assessore - ha giocato un ruolo rilevante. Di pari passo, però, si è verificato un cambiamento importante: in passato capitava che i turisti dagli Stati Uniti atterrassero a Venezia e si dirigessero verso la costa dalmata senza fermarsi in regione. Negli ultimi anni, invece, siamo riusciti a intercettarli,



CHARLIZE THERON
LA STAR DI HOLLYWOOD HA GIRATO A TRIESTE DIVERSE SCENE

Tra luglio e agosto Trieste diventerà set di una blindatissima opera internazionale con cast che si annuncia stellare

grazie a un'offerta di grandi eventi finalmente di livello. Lo dimostrano il successo di mostre come quelle dedicate a Banksy e LaChapelle. Lo dimostra, ancora di più, il successo di The Phantom of the Opera, che arriverà al Teatro Rossetti di Trieste a luglio e che conta già prenotazioni da oltre 70 Paesi del mondo: si tratta infatti della prima delle tre uniche tappe europee del musical, che dopo Trieste si fermerà a Milano e Montecarlo». A questo, come specifica ancora il referente del Turismo in Regione, si aggiungano film e serie tv, con «le grandi star di Hollywood che hanno fatto la loro comparsa a Trieste, da Charlize Theron a Halle Berry a Mark Wahlberg. L'anno scorso la Regione ha accolto quattro produzioni di Netflix ("The Old Guard 2", "Lift", "The Witcher", "Our Man From Jersey") e si prepara ad accogliere tra luglio e agosto una grossa produzione internazionale».

EL.COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portale "Fvg Film Locations" a breve includerà informazioni sulle riprese effettuate oltreconfine. Prevista anche la creazione di audioracconti in italiano, sloveno e inglese per descrivere i luoghi.

Nell'offerta anche i set sloveni per promuovere Go!2025

L'INIZIATIVA

MARCO BISIACH

Un prezioso volano per far scoprire, in generale, tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. E uno straordinario «strumento di promozione», in particolare, per Go!2025. Così il progetto di comunicazione sul cineturismo, che ha portato alla nascita del portale "Fvg Film Locations", è stato presentato a Gorizia nel Palazzo del Cinema di Gorizia dall'ideatrice Barbara Candotti dello Studio Sandrinelli e dal direttore del Centro polifunzionale di Gorizia dell'Università di Udine Francesco Pitassio.

L'appuntamento, aperto dall'assessore alla Cultura del Comune di Gorizia Fabrizio Oreti, è servito a sottolineare anche il risvolto trasfrontaliero dell'operazione. Il portale "Fvg Film Locations", raggiungibile all'indirizzo www.cineturismo-fvg.com, dove sono mappate e georeferenziate circa 500 location del Friuli Venezia Giulia, si prepara infatti ad arricchirsi. A breve verrà ampliato con la mappatura delle location in Slovenia, la proposta di itinerari da entrambe le parti dell'ex confine e la creazione di audioracconti in italiano, sloveno e inglese per descrivere i luoghi che hanno ospitato le produzioni. Opzioni che andranno ad aggiungersi alle informazioni già presenti sul portale, in grado di raccontare una novantina di contenuti tra film, serie televisive, spot pubblicitari e videoclip girati nella nostra regione.

Ma il portale (tradotto in inglese, tedesco e sloveno) fa molto di più: ad esempio presenta un motore di ricerca per trovare le 22 strutture ricettive diventate set cinematografici, dove si può pernottare, promuove itinerari e un turismo sostenibile, magari attraverso l'utilizzo della bicicletta. Tutto a confermare che il cinema



CHIARA VALENTINI OMERO
COORDINATRICE DI FVG FILM COMMISSION

«Per ogni euro investito in una produzione cinematografica, si ha un ritorno economico di 15 euro»

rappresenta un volano straordinario, come ha confermato a Gorizia la coordinatrice di Fvg Film Commission (tra i tanti partner del progetto di Studio Sandrinelli) Chiara Valentini Omero, ricordando che «per ogni euro investito in una produzione il ritorno economico distribuito sul territorio è di 15 euro».

Come ribadito durante l'incontro, l'idea di fondo è quella di unire il cinema e le produzioni cinematografiche ai luoghi dove sono stati realizzati, in questo caso nel territorio del Fvg. E questo con diversi obiettivi, tra i quali avvicinare un nuovo tipo di visitatori e aumentare il tempo medio di permanenza sul territorio. E che questa «ricetta» possa funzionare è appurato: a tal proposito è stato citato come «caso di studio» quanto accaduto al rione di Melara, a Trieste, diventato un «cult» per gli spettatori della serie "La Porta rossa" con Lino Guanciale nel ruolo di protagonista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

LA CORAZZATA AGRICOLA DELLE GENERALI

Tenute del Leone in Toscana il polo del vino ora si allarga

Acquisito il 100% di Duemani, azienda che produce con metodo biodinamico fondata da Elena Celli e Luca D'Attoma, enologo di fama internazionale

Franco Vergnano / TRIESTE

Sbarcano nel “Chiantishire” le Tenute del Leone Alato, il braccio agroalimentare del gruppo Generali di Trieste, dopo la ristrutturazione che ha portato a separare la parte commerciale da quella agricola. Nel mirino è finita al 100% l'Azienda vitivinicola Duemani Sarl (in pratica una società di capitali a responsabilità limitata, sul modello francese). Fondata nel 2000, è localizzata nell'Alta Maremma, con vigneti in Riparbella e Castellina Marittima (Pisa). I vitigni sono piantumati appunto sulla costa toscana, tra il Mar Tirreno e la macchia mediterranea. La tenuta è composta di 13 ettari totali con una potenzialità produttiva di circa 60mila bottiglie per ogni vendemmia. La maggior parte sono localizzati in località Ortacavoli (comune di Riparbella) per 7,5 ettari, impiantati nel 2001, mentre altri vigneti per 4,5 ettari si trovano a Bagnoli (Castellina Marittima). Qui i vitigni Cabernet franc, Merlot, Syrah (molto di moda in questi ultimi lustri) e Grenache vengono coltivati esclusivamente con metodo biodinamico certificato “Demeter”.

Nel complesso la holding agroalimentare controllata da Generali Italia, riorganizzata nella primavera del 2021, negli ultimi tempi ha accelerato nella valorizzazione delle proprie risorse cercando un posizionamento premium, come ci ha raccontato Antonella Imborgia, responsabile Marketing: appena due settimane fa era infatti



L'Azienda vitivinicola Duemani si trova nell'Alta Maremma

stato siglato un accordo per la distribuzione in esclusiva dello champagne Maison Burtin. Inoltre, sempre da quest'anno distribuisce per l'Italia e in alcuni Paesi esteri il Brunello di Montalcino Pinino.

Qual è, invece, il senso di

L'ad Igor Boccardo: presenza produttiva identitaria e radicata nelle regioni italiane

questa nuova acquisizione? Lo ha spiegato bene lo stesso Igor Boccardo, amministratore delegato di Leone Alato. La mossa dell'azienda Duemani è «in linea – ha detto – con la nostra strategia: aumentare

il valore delle vendite attraverso un percorso di qualità che parte dalla localizzazione degli ettari vitati di proprietà. Le Tenute del Leone Alato devono poter contare su aziende agricole fortemente differenti tra loro, identitarie e radicate nelle regioni a più alta vocazione vitivinicola».

Infatti il gruppo opera già in aree che sono in grado di valorizzare “terroir” caratteristici e rappresentano la massima espressione dei territori di origine: dalle partnership con Tenute Dettori in Sardegna alle Cantine Fiorentino e Li Veli in Puglia, oltre a 5 tenute in Piemonte, Veneto e Friuli.

«Il racconto, il posizionamento e la promozione delle aziende del portfolio – ha con-

tinuato Boccardo – sono guidati da scelte che mettono al centro il rispetto del territorio e delle persone che lo vivono, garantendone la massima espressione attraverso scelte sostenibili nella conduzione agronomica e non solo. Duemani è un importante nuovo tassello nella strategia di ampliamento delle tenute di proprietà: aggiunge all'attuale portfolio un'azienda agricola di elevato valore reputazionale, tanto a livello nazionale quanto internazionale. L'operazione è stata resa possibile dai traguardi di vendita che stiamo raggiungendo». La società Duemani era stata fondata da Elena Celli e Luca d'Attoma che resterà in azienda come consulente enologo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME PER LA SALUTE

Etichette sulle bottiglie Confagricoltura all'Ue: «Danni ai produttori»

TRIESTE

Confagricoltura annuncia che presenterà un esposto alla Commissione europea per ribadire l'incompatibilità con le regole Ue della legge irlandese relativa all'inserimento di “Health Warning” (allarme per la salute) sulle etichette dei vini e delle bevande alcoliche, vino compreso. Nell'ambito della procedura già svolta in



Scontro sulle etichette del vino

ambito Ue – ricorda Confagricoltura – la Commissione non ha sollevato obiezioni a proposito della decisione dell'Irlanda che, se attuata, determinerebbe un pericoloso precedente per il regolare funzionamento del mercato unico.

La questione – aggiunge la Confederazione – sarà all'ordine del giorno della prossima riunione del Comitato Barriere Commerciali dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto), il 21 giugno. In quella sede la Commissione, in quanto titolare della competenza esclusiva in materia commerciale, sarà chiamata a motivare la presunta conformità del provvedimento di Dublino con le regole del mercato unico e della libera concorrenza. Otto Paesi aderenti al Wto,

tra cui Australia, Canada, Regno Unito e Stati Uniti, hanno sollevato formali obiezioni nei confronti della normativa irlandese.

I dubbi sollevati dall'Italia e dal mondo produttivo hanno dunque trovato accoglienza in seno al Wto – conclude la nota di Confagricoltura –. Occorre evitare che si applichino in maniera ampia e generalizzata strategie nate per contrastare l'abuso di alcol penalizzando ingiustamente prodotti come il vino (e il suo consumo consapevole) e ambiti dove tali criticità non sussistono. La Commissione Ue, semmai, dovrebbe riportare il dibattito nella direzione del contrasto all'abuso di alcolici e a favore dell'educazione e della corretta informazione per il consumatore.

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

L'ASSEMBLEA A PARIGI

EssiLux, alto dividendo Milleri: in Mediobanca soci di lungo periodo



Francesco Milleri, numero uno di EssiLux

PARIGI

«Vorrei rendere omaggio a Leonardo Del Vecchio, l'artigiano della costruzione di questo gruppo. Leonardo non era solo il presidente di EssilorLuxottica, è stato un imprenditore geniale, un uomo e un leader eccezionale che ha saputo avere una visione che ha segnato il settore dell'ottica come una grande realtà industriale». E' la prima assemblea di EssiLux da quando il suo geniale fondatore e fautore è mancato. Un anno fa la sua assenza aveva destato preoccupazione, e proprio in quei giorni usciva la prima biografia dedicata al grande imprenditore naturalizzato agordino. Francesco Milleri, presidente del gruppo, lo ricorda quindi in apertura dell'assise dei soci, come d'altronde fa, da quando Del Vecchio non c'è più, ad ogni occasione possibile, anche senza commentare i risultati del gruppo franco-italiano. Nella sede dell'assemblea dei soci per il presidente è tempo anche di bilanci, sono passati cinque anni dalla fusione tra Luxottica e Essilor, quello che Del Vecchio battezzò come la realizzazione de “il sogno di una vita”.

I numeri, come si suol dire, sono più eloquenti di ogni altra analisi, li compendia Mil-

leri stesso: «Siamo più forti di prima e continuiamo ad andare avanti con gli stessi valori e la stessa eredità lasciata da Leonardo Del Vecchio: abbiamo quasi raddoppiato la dimensione della società, i ricavi sono cresciuti del 51% in meno di cinque anni». E oltre ancora: «Abbiamo restituito ai nostri dipendenti negli ultimi cinque anni circa 3 miliardi di euro del valore creato, in aggiunta alla normale remunerazione». Inoltre, ad oggi la capitalizzazione di mercato è cresciuta del 74% a 80 miliardi dai 46 miliardi del 2018.

«Leggeremo il piano, lo faremo analizzare: se ce li chiederanno daremo dei suggerimenti, anche se noi non siamo degli esperti di banche, questo deve essere chiaro a tutti. siamo solo degli azionisti di lungo periodo e anche contenti: il titolo sta andando abbastanza bene». Sceglie la linea della diplomazia e della prudenza Milleri, che è pure presidente di Delfin, l'holding che detiene quasi il 20% di Mediobanca, a proposito del piano strategico di piazzetta Cuccia che sarà presentato mercoledì prossimo. «Sul rinnovo del board vedremo anche lì se ci chiederanno qualcosa o meno», ha poi aggiunto. —

R.P.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
AN DING HAI	DA CANALE SUEZ A RADA	ore. 5.50
SUMELA SEA	DA ISTANBUL PER ORMEGGIO 31	ore. 7.00
MSC SPLENDIDA	DA BARI PER RADA	ore. 8.00
DONAT	DA ZIRKU ISLAND PER RADA	ore. 9.00
DARDANELLES SEA	DA MERSIN PER PLT RAMP	ore. 9.00
MSC SHEILA	DA CAPODISTRIA PER RADA	ore. 17.30
CRUDEMED	DA CEYHAN PER RADA	ore. 18.00
MSC NILGUN	DA VENEZIA PER RADA	ore. 23.00
IN PARTENZA		
STADT DRESDEN	DA MOLO VI PER IL PIREO	ore. 5.00
CALAJUNCOM	DA RADA PER FALONARA	ore. 6.00
ZIAD JUNIOR	DA RADA PER RASA	ore. 8.00
AGEAN VISION	DA RADA PER IL PIREO	ore. 12.00
CATALAN SEA	DA RADA PER MALTA	ore. 12.00
BE PHILIPP	DA MOLO VI PER RAVENNA	ore. 17.00
MEDITEBRANEAN V.	DA RADA PER IL PIREO	ore. 18.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER KATAKOLON	ore. 19.00
SUMELA SEA	DA ORMEGGIO 31 ISTANBUL	ore. 20.00
DARDANELLES	DA PLT RAMP PER MERSIN	ore. 21.00
ULUSOY-15	DA PLT RAMP PER CESME	ore. 22.00
MOVIMENTI		
MSC SPLENDIDA	PER ORMEGGIO 31	ore. 8.00
AN DING HAI	DA RADA PER ORMEGGIO 13	ore. 18.00

LA CRISI INDUSTRIALE

Oggi sulla Wärtsilä round al Ministero: troppe incognite sulle possibili offerte

Allarme da parte del sindacato. Si tenta di trovare una svolta con industriali e Regione che ha convocato le parti lunedì 29

Marco Ballico / TRIESTE

Dopo i tempi lunghi, la delusione e lo scoramento, i sindacati guardano con preoccupazione alla convocazione del tavolo romano sulla vicenda Wärtsilä. Anche perché, stando ai sussurri della vigilia, la sensazione è che pure oggi non emergeranno certezze sul futuro dello stabilimento di Trieste e dei suoi lavoratori. Ci si rivede in ogni caso alle 15, al ministero delle Imprese e del made in Italy, presenti il presidente della Regione Massimiliano Fedriga (con gli assessori al Lavoro Alessia Rosolen e alle Attività produttive Sergio Bini in collegamento video), che ha preso in mano la que-

stione come primo interlocutore del governo, i vertici della multinazionale, Confindustria Alto Adriatico con il presidente Michelangelo Agrusti e le organizzazioni nazionali e territoriali. Un mese fa la riunione convocata al Mimit si concluse con un nulla di fatto e il timore che la crisi dell'impianto finisse in un pantano. La Regione - come informa la Uilm - ha intanto convocato le parti lunedì 29 Maggio alle 15,30 nella sede di Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste.

Nessuno si aspettava del resto che il colosso finlandese, dopo avere indicato la scadenza del 14 aprile per la consegna delle manifestazioni di interesse vincolanti di reindu-

strializzazione, chiedesse un mese di tempo in più «per far maturare le proposte vincolanti e ottenere un piano industriale», usando le parole dell'ad Michele Cafagna. Due le offerte che sembravano in campo. Quella degli austriaci di Christof Industries, gruppo che supporta le aziende nella costruzione di impianti e nei servizi industriali con servizi e prodotti su misura, realizzando sistemi che definisce "sostenibili ed efficienti", e quella della piccola startup dell'idrogeno H2Energy, che viaggia attorno al pianeta della Mitsubishi (il cui impegno sul caso Wärtsilä è tuttavia ancora da confermare). La Regione non si esprime, non prima del tavolo.



L'imbarco di un motore gigante della Wärtsilä

lo. Ma i rumors non sono favorevoli. Tanto che pure le ipotesi Christof e Mitsubishi sembrerebbero sul punto di tramontare. Da parte loro i sindacati sono in febbrile attesa di una svolta in positivo per la tutela dei posti di lavoro, ma anche per una prospettiva di continuità. «Sinceramente, non ci aspettiamo di avere grandi possibilità di scelta - dice Marco Relli, segretario della Fiom Cgil Trieste -. Attendiamo di capire quale sarà la linea del governo, ma riteniamo probabile che l'azienda si concentri su un unico acquirente. Chi?

Credo che si arriverà a un discorso che coinvolga gli austriaci. Ma la cosa importante è che non ci si dimentichi né dell'indotto né di una tipologia di produzione che non può cambiare radicalmente. Se il piano industriale non darà certezze sul mantenimento strutturale del sito, andremo purtroppo verso l'ultimo atto della deindustrializzazione triestina». Alessandro Gavagnin, segretario della Fim Cisl triestina, auspica a sua volta «che ci venga finalmente presentato qualcosa di concreto e si inizi a discutere seriamente. Di sicu-

ro, ci aspettiamo che il governo chiarisca se le opzioni "sventolate" sono ferme o se stanno invece procedendo. Preferenze? Per la soluzione che dà più sicurezze sul futuro». «Dopo i falsi annunci, serve un piano industriale - aggiunge il collega della Uil Uilm Antonio Rodà -. Vogliamo confrontarci su uno schema che salvaguardi i posti di lavoro, ma che abbia un valore per tutto il territorio. Quello stabilimento deve rimanere un asset strategico. Resto fiducioso ma diciamo basta alla tattica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hai il chiodo fisso per il tasso?

Scegli il mutuo a tasso fisso per 30 anni e non ci pensi più.



Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

TASSO FISSO 3,50% – TAEG 3,81%

Da sempre, CiviBank dà credito ai tuoi progetti: con il nostro mutuo casa per 30 anni finanziamo fino al 70% dell'importo.

Esempio rappresentativo (calcolato al 05/05/2023). Mutuo per acquisto o ristrutturazione dell'abitazione con le seguenti caratteristiche: importo finanziato € 175.000,00 **tasso fisso 3,50 %** per durata **30 anni** (360 rate) **TAEG 3,81 %** con spese istruttoria € 875,00; spese perizia € 300,00; assicurazione incendio a carico del cliente con premio considerato nel TAEG di 200 € annui; imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo del mutuo nel caso di prima casa. Il credito sarà garantito da ipoteca su bene immobile residenziale e non può superare il 70% del valore di mercato dell'immobile ipotecato. Rata mensile € 787,07; costo totale del credito € 115.608,14; importo totale del credito: € 175.000; importo totale dovuto dal cliente: € 290.608,14. **Messaggio pubblicitario con finalità promozionale:** per le condizioni contrattuali ed economiche consultare il foglio informativo "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso le filiali della Banca di Cividale S.p.A. e sul sito internet www.civibank.it. Le informazioni pubblicate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del Codice civile. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione da parte della banca. Condizioni valide per finanziamenti da deliberare entro il 31/07/2023 e da stipulare entro il 31/08/2023.

civibank.it



L'assemblea di EssiLux a Parigi. L'ad Milleri: «In 5 anni abbiamo raddoppiato il valore»

Mediobanca, c'è l'apertura di Delfin

IL CASO

Francesco Spini

C'è prima di tutto l'omaggio a Leonardo Del Vecchio, alla prima assemblea di EssilorLuxottica senza il suo fondatore. «È stato un imprenditore di genio, uomo e leader eccezionale sotto ogni punto di vista – scandisce da Parigi il presidente e ad del colosso dell'occhialeria Francesco Milleri –. Un vero e proprio visionario che ha lasciato il segno nel settore dell'ottica creando una realtà industriale senza precedenti». E una promessa: «Continueremo a portare avanti la

sua visione e i suoi valori».

Ai soci – con in prima fila rappresentanti dei tre rami della famiglia, ancora alle prese con questioni ereditarie, con i figli Claudio e Paola Del Vecchio, Leonardo Maria Del Vecchio, la terza compagna del fondatore Sabina Grossi con il figlio Luca Del Vecchio – Milleri illustra i risultati dei primi 5 anni di EssiLux da che, nel 2018, è partita la fusione sull'asse italo-francese. Nonostante la pandemia e la guerra «siamo riusciti quasi a raddoppiare il valore della società», da 46 a oltre 80 miliardi di euro di capitalizzazione. E ancora: «Abbiamo accresciuto del 51% i ricavi», ricorda il presidente e ad, mentre «la redditività (+ 61% gli utili dal 2018,

ndr) sta crescendo e sta dando forza non solo a noi per dare dividendi», saliti del 55%, «ma anche per premiare i nostri dipendenti» a cui nell'ultimo quinquennio, oltre alla normale remunerazione, sono andati 3 miliardi di euro tra piani di azionariato, bonus e programmi di welfare. In assemblea emerge qualche mal di pancia francese, ma alla fine passano tutti i punti all'ordine del giorno, inclusa la remunerazione di Milleri (3,937 milioni tra fisso e variabile) accresciuta dopo la nomina anche a presidente.

A margine della riunione dei soci, Milleri parla anche come presidente di Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio prima azionista col

19,8% di Mediobanca, di cui tra una settimana è atteso il nuovo piano. «Lo leggeremo, lo faremo analizzare: se ce li chiederanno daremo dei suggerimenti, anche se noi non siamo degli esperti di banche, questo deve essere chiaro a tutti. Siamo solo degli azionisti di lungo periodo e anche contenti: il titolo sta andando abbastanza bene, poi se cresce un po' di più siamo ancora più contenti», dice il manager.

Toni distesi sebbene la guardia resti alta. In ogni caso Milleri nota che «i dividendi sono dividendi importanti, quindi questa è la nostra posizione che poi è stata quella fin dall'inizio. Vedremo quello che ci presenteranno». Da questo probabilmente dipenderà l'at-

teggiamto sul rinnovo a ottobre di cda e vertici. «Vedremo anche lì se ci chiederanno qualcosa o meno». «Noi – puntualizza – siamo veramente azionisti di lungo periodo, interessati che questo nostro investimento cresca e continui a essere profittevole. A queste due condizioni noi manteniamo questa nostra posizione». A chi chiede se con gli altri grandi soci, come Caltagirone (9,9%), ci siano consultazioni, Milleri spiega che i contatti non avvengono «su questi temi in particolare». «Abbiamo qualche frequentazione, più di cortesia. Però vista l'attenzione anche dei media, l'attenzione che c'è stata in passato dalla Consob, visto che non c'è necessità, difficilmente discutiamo di argomenti così specifici. Ci si vede per capire come pensiamo che andrà il mondo, come pensiamo andrà il nostro Paese, tutto ha influenza. Ma mai su argomenti specifici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,2	1,96	4,78	6,12	-9,41	138,3
Acea	13,7	-0,87	12,28	14,42	6,04	2.917,6
Acinque	1,99	-3,4	1,82	2,2	-3,4	392,7
Adidas ag	182,14	0,05	127,74	170,76	26,18	33.922,3
Adv Micro Devices	94,1	0,34	57,92	94,1	56,83	89.091,9
Aeffe	1,25	0,64	1,116	1,42	0,97	134,2
Aegon	4,324	4,32	3,785	5,292	-9,88	682,4
Aeroporto Marconi Bo.	8,4	-1,64	7,68	8,54	7,69	303,5
Ageas	40,72	-1,4	38,31	45,12	-1,62	95.759,7
Ahold Del.	31,195	-	26,8	32,225	14,79	3.718,1
Air France Klm	1,187	5,69	1,2575	1,856	31,46	693,1
Airbus	128,5	1,74	112,4	129,46	15,25	99.289,2
Alerion	29,65	-1	26,05	33,1	-7,92	1.607,9
Algowatt	0,597	-1,16	0,48	0,698	18,92	26,5
Alkerm	11,26	0,54	10,72	14,78	2,18	64
Allianz	208,5	-	200,55	226,9	3,24	94.638,2
Alphabet cl A	110,14	0,05	81,47	110,14	34,89	32.826,7
Alphabet Classe C	110,92	0,58	82,44	110,92	35,3	38.764,2
Amazon	106,1	1,55	79,3	106,1	36,96	51.126,6
Amgen	214,8	-	208	254,4	-12,08	156.734,2
Amplicon	34,11	-2,32	25,27	36,01	-22,61	7.722,1
Anheuser-Busch	54,42	-2,07	53,9	61,47	-3,2	87.520,5
Anima Holding	3,59	-0,98	3,582	4,22	-4,06	1.181,8
Antares V	7,19	1,84	6,04	8,89	-10,46	497
Apple	157,7	-0,42	118,66	159,08	31,61	814.556,5
Aquafil	4,31	1,17	4,26	6,3	-29,8	184,6
Ariston Holding	9,945	-0,15	8,89	10,65	3,38	1.248,1
Ascopiave	2,62	-2,96	2,43	2,91	9,39	614,2
ASML Holding	609	0,84	515,7	636,5	20,43	263.900,1
Autogrill	7	1,16	6,41	7,075	8,33	2.695,2
Autos Meridionali	11,65	-6,8	11,35	23,5	1,3	51
Avio	9,99	1,63	9,04	10,68	4,39	263,3
Axa	27,555	-0,79	25,955	30,2	4,75	57.566,8
Azimut	19,985	-0,05	18,99	23,85	-4,52	2.862,9
A2a	1,67	-0,77	1,2965	1,7045	34,14	5,232

B						
B Desio e Brianza	3,36	-0,3	3,07	3,65	10,16	451,5
B Ifis	14,43	1,48	13,44	16,4	8,41	776,5
B M Paschi Siena	2,244	1,4	1,8142	2,85	16,6	2.826,7
B P di Sondrio	4,124	-0,72	3,804	4,892	9,1	1.869,8
B Profilo	0,212	-	0,1978	0,231	7,07	143,7
B Sistema	1,168	0,17	1,166	1,85	-23,66	93,9
Banca Generali	30,54	-1,32	27,99	34,59	-4,74	3.568,6
Banco Bpm	3,871	-1	3,403	4,295	16,11	5.865,3
Banco Santander	3,152	-	2,843	3,85	12,37	50.861,2
Basf	47	-0,2	44,5	53,82	1,08	43.387
Basinet	5,72	0,7	5,3	5,93	7,72	308,9
Bastogi	0,589	0,68	0,574	0,836	-8,67	72,7
Bayer	53,88	0,43	47,1852	59,2097	13,98	41.182,7
BB Biotech	45,4	0,22	45,3	60,6	-19,65	2.515,2
BBVA	6,349	0,63	5,772	7,435	12,2	42.327,7
B&C Speakers	14,45	1,05	12,5	14,85	14,68	159
Bca Mediclanum	7,956	1,3	7,792	9,384	2,03	5.911,2
Becew	0,69	2,99	0,656	0,806	-5,22	7,7
Beigelli	0,2515	-	0,2495	0,3285	-11,13	50,3
Beiersdorf AG	127,1	-	107,05	127,1	18,01	32.029,2
Best Buy Co Us	69	-	55,25	83,99	-9,11	15.297,8
B.F.	3,83	0,26	3,72	3,95	-0,52	716,4
Bff Bank	8,6	-1,26	7,455	9,72	16,06	1.596,4
Bisletti Industrie	0,256	9,4	0,228	0,301	-5,36	39,6
Blesse	12,3	-	12,3	17,43	-3	337,1
Bloera	0,103	-5,5	0,094	0,3082	-67,25	1,1
Bmw	100,44	0,65	78,9296	100,4593	29,21	80.464,4
Bnp Paribas	58,54	0,05	50,63	66,37	9,83	53.394,1
Borgosesia	0,794	-1,73	0,71	0,838	12,15	37,9
Bper Banca	2,67	-1,51	1,9585	2,827	39,17	3.780,3
Brembo	14,3	-0,35	10,49	14,92	36,84	4.775,1
Brieschi	0,0706	2,02	0,0692	0,0836	-4,59	55,6
Brunello Cucinelli	81,3	-1,33	67,2	92,65	17,66	5.528,4
Buzzi Unicem	22,6	-0,62	18,295	23,18	25,56	4.353,4

C						
Cairo Communication	1,82	-0,55	1,494	1,91	22,31	244,6
Caleffi	10,75	4,37	10,02	12,85	5,39	16,8
Caltagirone	4,07	1,24	3,11	4,11	30,03	488,9
Caltagirone Editore	1	1,01	0,94	1,075	3,52	125
Campani	12,14	-0,22	9,558	22,39	28,01	14.101,8
Carel Industries	24,25	-0,21	22,5	27,2	3,19	2.425
Cellularline	2,93	-0,34	2,82	3,25	-1,35	641
Cembre	31,6	-0,94	28,2	31,9	2,93	537,2
Cementir Holding	7,68	-0,52	6,2	8,25	25,08	1.222
Centrale del Latte d'Italia	2,52	-0,79	2,5	2,91	-14,29	35,3
Chil	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	67
Cia	0,0535	4,9	0,0505	0,066	-13,15	4,9
Cir	0,3785	0,13	0,37	0,4535	-14,04	413,5
Civilnavi S	3,68	1,66	3,37	3,79	6,36	113,2
Class Editori	0,081	2,27	0,079	0,088	-3,57	22,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Dnh Industrial	12,765	1,27	12,385	16,27	-14,7	17.416,6
Doimbase Global	54,37	2,58	31,13	77,65	64,96	9.439,1
Commerzbank	9,498	-5,02	8,83	11,885	8,05	11.894,9
Donaf	0,347	-4,93	0,347	0,43	-18,35	12,8
Continental AG	67,54	1,84	59	78,2	23,16	13.508,4
Covivio	47,84	-0,54	47,58	66,6	-14,27	4.534,6
Dredem	6,9	-	6,52	8,23	4,07	2.355,1
Credit Agricole	11,692	-0,6	9,959	11,798	18,85	26.030,4
Csp International	0,379	-	0,359	0,409	7,06	15,1

D						
D'Amico	0,38	3,26	0,3605	0,4995	1,88	471,6
Danielli & C	23,75	0,42	21,2	25,95	14,18	970,9
Danielli & C Rsp	19,04	-0,94	14,54	19,26	32,96	789,7
Datalogic	6,885	-2,41	6,885	9,84	-17,3	402,4
De Longhi	20,94	-0,57	20	23,8	-0,19	3.163,2
Deutsche Bank	9,681	0,28	8,7	12,312	-8,67	5.526,5
Deutsche Borse AG	171,35	-	156,4	183,55	5,45	33.070,6
Deutsche Lufthansa AG	9,591	3,3	7,877	10,97	23,39	4.470,8
Deutsche Post AG	40,875	-0,1	35,93	44,01	15,41	49.692,6
Deutsche Telekom	21,86	-0,52	18,929	22,99	21,44	95.338,5
Diasorin	101,55	-3,79	96,46	130,4	-22,12	5.681,5
Digital Bros	19,04	-0,31	19	23,56	-15,08	271,5
Digital Value	63,6	-0,63	62,9	73,9	-4,65	634,1
dolValue	4,505	0,56	4,02	7,88	-37,08	360,4

E						
Edison Rsp	1,394	0,43	1,352	1,58	2,5	152,7
Eems	0,0309	-0,32	0,0309	0,06	-41,92	15,8
El En	11,38	-1,22	11,38	16,09	-20,14	909,5
Elica	2,72	0,37	2,62	3,2	-8,42	172,2
Emak	1,044	-1,14	1,044	1,322	-10,46	171,1
Enav	4,1	0,79	3,746	4,37	3,54	2.221,2
Enel	5,978	-0,7	5,171	6,199	18,85	60.778,4
Enervit	3,12	-1,27	3,12	3,52	-4,29	55,5
Engie	14,68	-1,6	12,474	15,51	9,11	32.202,7
Eni	13,396	1,25	12,162	14,826	0,83	47.843,7
EOn	11,84	-1,82	9,444	12,22	27,01	23.691,8
Eprice	0,011	-1,79	0,0081	0,0155	22,22	4,3
Equita Group	3,94	-0,51	3,65	4,06	8,24	201,1
Erg	28,26	0,07	26,12	29,22	-2,35	425,1
Esprimet	6,38	-2,07	6,38	9,24	-5,27	321,7
EssilorLuxottica	186,26	0,03	157,35	186,26	10,21	40.615,2
Eukelios	1,16	-0,43	1,115	1,315	-6,83	26,4
Eurocommercial Prop	21,94	0,37	21	21,94	-0	1170,5
Eurogroup L	5,87	-1,51	4,56	5,96	-0	551,9
Eurotech	3,11	-0,96	2,875	3,796	8,59	110,5
Evonik Industries AG	19,005	-2,29	18,01	21,36	5,52	8.856,3
Expriovia	1,284	0,16	1,274	1,572	-6,55	66,6

F						
Faurecia	20,25	4,17	15,44	23,35	43,06	2.795,2
Ferrari	270,3	-0,18	202,5	272,4	35,01	52.417,5
Fidia	1,335	-3,96	1,335	1,535	-11,3	9,3
Fiera Milano	2,68	-1,29	2,63	3,17	-7,58	192,7
Fila	7,43	-0,67	6,79	7,8	6,75	319,3
Fincantieri	0,564	0,36	0,521	0,6335	6,31	958,6
Fine Foods Pharma Ntm	7,43	-0,8	7,43	8,45	-10,91	163,9
Fincobank	12,55	-1,84	12,48	16,99	-19,14	7.663,4
Firm	0,434	-0,23	0,429	0,465	2,24	188,7
Fresenius M Care AG	42,95	-1,67	30,26	45,27	42,36	13.156,2
Fresenius SE & Co KGaA	28	1,3	23,44	29,57	6,1	15.260,7

Heidelberger Cement AG	68,94	-0,38	55,32	70,9	28,48	12.926,3
Henkel KGaA Vz	77,8	-0,41	64,68	78,12	19,91	13.861,1
Hera	2,982	-1,52	2,383	3,028	18,38	4.441,8



Disagi e allagamenti in tutta la zona di Bologna. L'ultima emergenza climatica italiana in Emilia-Romagna

GLI “IMBRATTATORI CLIMATICI” E LA CROCIATA NEGAZIONISTA

MARCO PACINI

Non si dovrebbe sottovalutare l'insistenza con cui gli imbrattatori climatici, o eco-vandali, continuano a colpire. Niente li ferma. Nemmeno un dramma di enormi proporzioni come quello che si sta consumando in questi giorni in Emilia Romagna, con il suo carico di vittime e devastazione. Al contrario: è proprio sguazzando nell'alluvione che ripartono alla carica imbrattando giornali, siti, profili social, con il nero del loro inchiostro reale o virtuale. È proprio sotto il diluvio che vandalizzano il buonsenso, la verità, l'abc di un sapere scientifico che ormai anche uno scolaro di terza elementare è in grado di acquisire, cominciando dalla comprensione della differenza tra meteo e clima. Si è quasi tentati di rispedire al mittente – ma dopo aver ripristinato la “c” iniziale – il neologismo beffardo con cui questi imbrattatori con penna etichettano da anni i loro nemici come “gretini”.

Ma non si può. Non solo per buona educazione; soprattutto perché si tratta spesso di fior fior di giornalisti e intellettuali intelligenti e “studiati”. Talmente intelligenti e colti che mica si fanno fregare dalla vulgata “mainstream” sulla crisi climatica. Loro guardano in faccia la realtà: ma quale siccità. ..., piove! Anzi, diluvia! Ma quale riscaldamento globale..., fa freddo! E così, forti di questo neo-empirismo da bar dello sport coltivato sull'osservazione di ciò che accade nel loro cortile o poco più in là, imbrattano

canali comunicativi e vandalizzano il principale bene culturale (la coscienza ecologica) su cui costruire un futuro decente per i propri e altrui figli.

Capita che – sotto il titolo “Anneghiamo nelle balle dei climatologi – si possono leggere le seguenti parole vergate da uno dei decani del giornalismo italiano: «...ieri in casa mia si gelava e sono stato costretto ad accendere i caloriferi (...) altro che afa avvolgente (...) segno che coloro che prevedono l'incendio del pianeta a causa di ipotetici disastri provocati dall'uomo moderno sono invasati e spacciatori di notizie false». E poco dopo: «Per mesi un sacco di signori portasfiga hanno detto e ripetuto che siamo minacciati dalla siccità. Figuriamoci, oggi l'Italia è a bagnomaria...». Mentre un altro giornale specialista nell'analfabetismo eco-climatico spiegava in un titolo che «la paventata siccità secolare non c'è...».

Per non parlare della rete, nota fucina di pensatori “critici” e “alternativi”, dove schiere di tastieristi tutt'fare cavalciano le onde di piena drammaticamente reali con le loro onde di piena mentali, ma altrettanto drammatiche per un’ecologia della mente sempre più indispen-

sabile. Lo fanno attraverso meme in cui Greta vende ombrelli sotto un diluvio, o con lunghi post in cui sostengono il loro incontrovertibile sapere empirici (“Piove!”) con citazioni negazioniste di scienziati le cui tesi sono state da anni sepolte sotto tonnellate di studi condivisi dal 99 per cento dei loro colleghi. Il che non significa nulla, naturalmente, se oltre a ignorare la differenza tra meteo e clima, si nega la natura consensuale delle acquisizioni scientifiche, dal si-

stema copernicano alla teoria dei quanti, passando per la relatività.

Servirebbe a qualcosa ricordare a questi imbrattatori mediatici che la Padania alluvionata (il nostro cortile) non è poi così lontana dalla Spagna e dalla Francia sudoccidentale devastate da una siccità senza precedenti? Come quella che sta provocando una carestia per milioni di persone in Kenya e Somalia. O che il Canada è devastato da incendi primaverili senza precedenti? No, non servirebbe: dal tinello del “decano” mica si vedono la Spagna, il Kenya e il Canada.

Che gli eventi estremi come alluvioni e siccità siano le due facce dello stesso problema che si chiama crisi climatica è un fatto noto, condiviso e previsto da decenni dalla quasi totalità degli

scienziati del clima. E se ce ne fosse stato bisogno l'ennesima conferma è arrivata un paio di mesi fa dai risultati di uno studio pluriennale (1056 eventi esaminati dal 2002 al 2021 con i dati provenienti dai satelliti della missione Grace) pubblicato su “Nature water”. «L'alterazione del ciclo dell'acqua, in particolare dei suoi estremi (siccità e piogge) – si legge nello studio – sarà una delle conseguenze più evidenti del cambiamento climatico». E ancora: «L'intensità totale degli eventi estremi è risultata fortemente correlata alla temperatura media globale e suggerisce che il continuo riscaldamento del pianeta causerà siccità e piogge più frequenti più gravi, più lunghe e più grandi». Oggi accadrà qua, domani là. I “cortili” meteo sono molti. La crisi climatica una sola.

Certo, gli interventi urgenti e indispensabili per arginare alluvioni e siccità riguardano il dissesto idrogeologico da “curare”, la lotta allo spreco idrico, la creazione di invasi che restituiscano la sovrabbondanza di oggi per alleviare la penuria di domani...Ma nessun “cerotto” reggerà abbastanza a lungo senza l'adozione di politiche ambientali di più ampia portata per la mitigazione della crisi climatica. E poiché ogni politica richiede consenso preceduto da una presa di coscienza, non c'è dubbio che a lungo andare gli eco-vandali e i clima-imbrattatori mediatici facciano più danni dei giovani attivisti di Ultima generazione ed Extinction rebellion. —

†

Ci ha lasciato

Ennio Caineri
(Kainer)

La sua musica riscalderà sempre i nostri cuori.
GIORGIO, DARIA, famiglie, nipoti, pronipoti, parenti e conoscenti. Si ringrazia il personale della casa di riposo di Muggia.
Lo saluteremo sabato 20 alle ore 11 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 18 maggio 2023

Ciao Maestro, la Banda e la Compagnia dell'ONGIA.

Muggia, 18 maggio 2023

†

Nonno, resterai sempre nel nostro cuore:
- PAOLO, ELENA e FRANCESCA.

Trieste, 18 maggio 2023

Ciao zio:
- ELVIA, CLAUDIA e famiglie.

Trieste, 18 maggio 2023

Mi associo:
- OLLYOLLY

Trieste, 18 maggio 2023

Si è spento serenamente

Salvatore Termini

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 maggio alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2023

†

...donna avventurosa ha attraversato il Sahara, il Wadi Rum e il Tizi-N-Tichka e il Nenrut Dag...

È salita in cielo

Germana Piccolo
in Bonifacio

Addolorato lo annuncia il marito MAURO con MASSIMO, LORENZO, MAURA, MANUELA e famiglie.
Si ringrazia il dott. ANDREA DILENARDA.
La saluteremo venerdì 19 alle ore 12 nella Capella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2023

MAURO, ti siamo vicini "i grezzi de Val Rosandra"

Trieste, 18 maggio 2023

†

Partecipiamo al lutto con affetto per la perdita della cara

Germana

FRANCO e MARINA

Trieste, 18 maggio 2023

†

Si è spenta

Teresina Moratti
ved. Lorenzini

Lo annuncia il figlio STEFANO, la nuora e i nipoti.
Il funerale si terrà venerdì 19 maggio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2023

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Salvo Tercovich

ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, i figli MARINO con GABRIELLA, CLAUDIA con ROBERTO ed i nipoti LISA, GABRIELE e TOMMASO.

Lo saluteremo sabato 20 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2023

Anita Tolloi

Ciao nonna
AMBRA e GIADA.

Trieste, 18 maggio 2023

†

Improvvisamente è mancata

Eneria Pezzetta

Addolorati lo annunciano il marito FRANCO e il figlio MARCO.
I funerali avranno luogo sabato 20 maggio alle ore 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2023

Ti ricorderemo sempre:
- NEVIO, GABRIELLA, GIULIANA, AURO.

Trieste, 18 maggio 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: AL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

TRIESTE

Il dibattito

Il presidente federale della pallacanestro Fvg analizza il momento in città e regione: «Il problema palestre a Trieste è irrisolto da anni»

Adami: «Nel basket delusione cocente. Però in questa proprietà bisogna avere fiducia»

IL COLLOQUIO

GUIDO ROBERTI

La retrocessione di Trieste in A2 è tutto un duro colpo da digerire per il pubblico giuliano, ancora basato per quel finale beffardo. Spetterà al gruppo americano Cotogna Sports Group risolvere le sorti del basket, ed è bene ricordare che senza l'apporto di risorse finanziarie già messe sul piatto nel 2023 dagli statunitensi, a quell'ultima partita giocata a Brindisi forse non ci si sarebbe nemmeno arrivati. Nelle loro mani, o meglio nelle loro idee e nei loro dollari, le speranze per ritrovare entusiasmo.

Allargando la veduta alla regione, non può che essere soddisfatto il presidente regionale della Fip, l'avvocato Giovanni Adami: tre squadre in serie A2 salvo sorprese (Trieste, Udine e Cividale), la Falconstar in B, il ritorno di Pordenone in quarta serie, lo Jadran che lotta per seguirlo.

L'attenzione di Adami su Trieste: «Mi spiace per la retrocessione, un mese prima della fine sembrava acquisibile la salvezza. L'ingresso degli americani, è vero non è una proprietà triestina, ma deve essere accolto con favore. La proprietà è solida, lo si evince anche dalle dichiarazioni rese all'indomani della cocente retrocessione. Il pubblico triestino non è secondo a nessuno – sottolinea Adami –, è un'ottima base per ripartire. Ad inizio del mio mandato avevo Trieste in B, eppure si è saliti fino ai play-off di A1 quindi nessun dramma o crisi, benché non sia facile risalire subito, basta vedere l'esempio di Udine».

Nessun dramma neppure per la discesa di Futurosa dalla A2: secondo Adami si tratta solamente di un arriverci. «Futurosa non è arrivata in A2 sulla



GIOVANNI ADAMI
PRESIDENTE REGIONALE
DELLA FEDERAZIONE PALLACANESTRO

«E il Futurosa tornerà protagonista in A2 femminile. Problemi per i sodalizi minori invece causa riforme romane»

base di un momento congiunturale di spinta per poi scomparire. Futurosa sarà una delle protagoniste da qua al 2030, ha una piramide che coinvolge tentacolarmente tutto il basket femminile triestino, con ottimi contatti regionali e non solo. Ha piazzato una squadra alle finali nazionali under 15 ed una alle finali nazionali under 17, l'anno scorso seconda in Italia under 15. Ha il futuro più roseo che un presidente regionale può immaginare».

Più preoccupanti le riforme – imposte da Roma – che toccheranno in primis le cosiddette minors, cioè le società impegnate dalla futura serie C regionale in giù. «Preoccupano l'impatto del lavoro sportivo, le nuove regole sullo svincolo, l'aumento dei parame-

tri. Non saranno tempi facili, sembrava si potesse respirare dopo il Covid, in realtà siamo di fronte a riforme che le minors dovranno affrontare e sono preoccupato. La C regionale si trova i parametri raddoppiati da un giorno all'altro, il lavoro sportivo e lo svincolo del settore giovanile. Difficoltà non da poco».

Problema caratteristico e principale di Trieste, quello di numerose palestre inibite al pubblico o addirittura inutilizzabili. «Trieste è particolare in questo senso rispetto al resto della regione, ma Trieste ha la più alta contrazione di atleti, tesserati: è la nostra vera capitale del basket. Bisogna adattarsi – prosegue il presidente della Federazione regionale di pallacanestro –, quando arrivai 11 anni fa come presidente c'era il problema palestre, finirò il mandato col problema irrisolto e i prossimi 2-3 successori probabilmente sentiranno ancora parlare del problema palestre. Non basta ad esempio finire la palestra di San Giovanni, lancio un monito al Comune: non basterà. Io posso essere elastico sulle regole per far giocare, soprattutto le giovanili, ma mai potrò essere elastico quando le deroghe vengono ad incidere sulla sicurezza degli atleti», conclude Adami. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENRICO SAMER

«Pallanuoto e Trieste Campus»

Enrico Samer, ricordando come l'impegno nella Pallanuoto Trieste «nasca da una passione di famiglia», assicura: «Proseguiremo in questa direzione, anche in chiave sociale, puntando su Trieste Campus», cittadella dello sport che sorgerà in via Locchi.



MICHELE SEMACCHI

«Il ruolo delle istituzioni»

Il presidente della Pallamano Trieste Michele Semacchi ritiene «le istituzioni locali dovrebbero fare in modo che i grossi gruppi che si insediano e fanno investimenti a Trieste, agevolati dalle stesse istituzioni, garantiscano un sostegno alle squadre cittadine».



«Lo sport cittadino sconta l'assenza di grandi industriali. Unire le forze aiuta»

L'analisi di alcuni imprenditori del territorio. Fra i punti critici l'assenza di business attorno alle squadre e il nodo palestre

Laura Tonerò

Nello sport difficilmente si sale di serie e si scalano le classifiche senza importanti investimenti «e il tessuto economico di Trieste è fatto più che altro da imprenditori, non da grandi industriali, quindi è dura, si fatica», constata Gianfranco Cergol della Its Ecologia, che non si è mai tirato indietro quando c'era da supportare un'impresa sportiva.

Sulle attuali difficoltà delle società sportive triestine, Cergol reputa «manchi l'iniezione di importanti capitali

utili a un salto di qualità o alla stabilità del livello raggiunto. Nel mio piccolo ho comunque cercato di dare un contributo: anni fa – ricorda – ho investito nella Triestina, ma sono stato lasciato solo. Poi, visto che amo la pallacanestro, assieme ad altri imprenditori ho investito anche nella Pallacanestro Trieste e solo quando è arrivato un gruppo più solido ci siamo fatti da parte, ma comunque continuo a fare da sponsor e a sostenere il mondo dello sport».

Che manchino i grossi imprenditori, gli industriali, «è

un dato di fatto, salvo alcune eccellenze – osserva Diego Bravar, presidente di Biovalley investments partner –, visto che a Trieste solo il 9% del Pil è prodotto dall'industria, e questo aspetto poi si riverbera anche sulle società sportive dove, a mio avviso, ci sarebbe la necessità di aggregare alcune che operano nello stesso settore: unire le forze, riducendo i costi, solo così potrebbero esserci margini per degli investimenti, per crescere ed emergere».

Secondo Max Fabian, ad della Demus, «di fatto gli in-

NOTIZIE
IN BREVE

Incidente in moto

Incidente sulla Gvt, ieri sera, tra Valmaura e la galleria. Un motociclista ha perso il controllo della moto ed è cauto. È stato portato in codice giallo a Cattinara.



"No pass" a processo

È proseguito ieri (con presidio fuori dal Tribunale) il processo a 10 attivisti "no pass" per l'iniziativa dell'1 febbraio 2022 che "bloc-cò" la sede centrale delle Poste.



Droga, 2 patenti ritirate

Due patenti ritirate a Trieste per guida sotto l'effetto di droga. È il bilancio dei controlli effettuati nel weekend dalla Polizia di Stato.

Il dibattito



GIANFRANCO CERGOLO

«Investimenti per crescere»

«Per crescere una squadra ha bisogno anche di importanti investimenti, e il tessuto economico di Trieste è fatto più che altro da imprenditori, non da grandi industriali, quindi si fatica», constata Gianfranco Cergol della Its Ecologia.



MICHELA CATTARUZZA

«La passione è decisiva»

«Per investire in una squadra serve anche la passione – reputa Michela Cattaruzza, ad di Ocean – e io non tifo per una squadra, non vado a vedere le partite, ma la nostra azienda ha sempre investito nel terzo settore, quindi restituiamo qualcosa alla città».

vestitori a Trieste ci sono anche stati, ma lo sport per rendere e consentire così degli investimenti deve svilupparsi attorno alla squadra un business, come fanno le grandi società di calcio o quelle nell'Nba americana, cosa difficile per realtà come le nostre». Riguardo agli impianti triestini, «quelli di punta ritengo siano in ordine – valuta –, per il resto la situazione non va male, ma si potrebbe fare di più, soprattutto sotto l'aspetto della manutenzione».

Tra le imprese, quella che in questo momento a Trieste si distingue per investimenti destinati allo sport è certamente la Samer & Co. Shipping, che oltre a sostenere la Pallanuoto Trieste, in via Locchi investendo 3,5 milioni di euro (su 3,8 milioni totali) sta realizzando in project financing con il Comune la cittadella dello sport "Trieste campus". Il presidente Enrico Samer ricorda come «tutto nasce da una passione di famiglia, con mio padre che giocava nella pallanuoto, ma al di là dell'aspetto agonistico e sportivo, quello a cui teniamo è l'impegno sociale che troverà maggior concretezza proprio con "Trieste campus"». Un sostegno economico importante dunque negli anni nei confronti dello sport: l'imprenditore assicura che «non ci siamo mai pentiti di averlo garantito: siamo contenti degli obiettivi raggiunti e proseguiamo in questa direzione».

ALL'ALLIANZ DOME
IL PUBBLICO DURANTE LA SFIDA
TRIESTE-VERONA DI FINE APRILE. BRUNI

La riflessione di Fabian (Demus): «Ci si ispiri, per avere un ritorno, a modelli in stile club calcistici di punta o Nba»

Secondo Bravar di Biovalley «in certe discipline ci sarebbe la necessità di aggregare per ridurre i costi»

giunti e proseguiamo in questa direzione».

Dallo scorso ottobre a presiedere la Pallamano Trieste c'è l'imprenditore Michele Semacchi, che ritiene, «in assenza di grandi industriali, sia giusto, come abbiamo fatto nella pallamano, che piccoli imprenditori facciano gruppo per dare un supporto allo sport cittadino, ma penso anche che le istituzioni, la politica, debbano fare di più, facendo in modo che i grossi gruppi che si insediano e fanno investimenti a Trieste agevolati dalla stessa politica, diano poi un contributo, un

sostegno alle squadre cittadine».

Pur «facendo sport e riconoscendone il valore anche sociale», Michela Cattaruzza, amministratore delegato di Ocean, ammette di «non essere un'appassionata di sport: non tifo per una squadra, non vado ad assistere alle partite, e credo che per investire in una squadra serva anche la passione. La filosofia della nostra azienda è sempre stata quella di investire invece nel terzo settore, quindi comunque diamo, restituiamo qualcosa alla città».

Guardando alla pallavolo, Franco Rigutti è certamente figura titolata per fare delle considerazioni: «Analizzando la mia esperienza in Adriavolley, negli anni grazie alla buona volontà di alcuni soci eravamo riusciti a raggiungere la promozione in serie A1 – ricorda –, ma poi inciampati in una retrocessione abbiamo deciso di dedicare il nostro impegno ai comparti giovanili, ad avvicinare i ragazzi allo sport, raggiungendo comunque buoni risultati, tra cui la fresca promozione in serie C maschili del Volley Club». Ma ora, «per l'assenza di adeguati impianti, di palestre – aggiunge –, è difficile proseguire in questo impegno. Nel nostro piccolo, quindi, la passione c'è, la società pure, ma a fermarci è l'assenza di idonee palestre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il numero uno della Federazione calcio regionale: «Cosa manca? Solo una famiglia o un pool di imprenditori locali legati al territorio»

Canciani: «All'Unione servono triestinità e un piano triennale Merita più della serie C»

L'INTERVISTA

RICCARDO TOSQUES

«Non oso pensare a quello che sarebbe potuto succedere in caso di risultato negativo a Seregno: una città come Trieste merita un palcoscenico maggiore rispetto a una Lega Pro, figuriamoci giocare in serie D...».

Ermes Canciani, massima carica della Federcalcio del Friuli Venezia Giulia, ha quasi tirato un sospiro di sollievo dopo la salvezza conquistata in extremis dall'Unione: l'Alabarda in campo contro Chions e Cjarlins Muzane sarebbe stato davvero troppo. Per tutti.

Canciani, in città la serie B manca dal 2011. La A addirittura dal 1959. Trieste cosa ha in meno di Udine o Pordenone?

«Semplice: manca una famiglia o un pool di imprenditori locali, legati affettivamente al territorio, che si prenda a cuore le sorti di questa gloriosa società. Pozzo a Udine, Lovisa a Pordenone sono un esempio da seguire, un modello da ripetere. Per il resto, a Trieste, non manca nulla. Anzi. A partire dai tifosi».

Con Mario Biasin le premesse per veder risorgere la Triestina c'erano tutte. Un triestino, seppur emigrato in Australia, innamorato della città e della squadra. Poi la scorsa estate l'arrivo di Simone Giacomini, un romano invaghito della città. E delle sue potenzialità.

«Non ho conosciuto di persona il nuovo presidente rossoalabardato. Sicuramente ha investito finanziariamente su una rosa di giocatori che sulla carta, ad inizio campionato, era molto competitiva. Forse l'aver fatto tabula rasa della squadra dello scorso campionato è stato un azzardo, sicuramente lo è stato affidarla ad un allenatore come Bonatti, indubbiamente bravo, ma non esperto per questa categoria: al termine di un'annata difficile come



ERMES CANSANI
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE
CALCIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Pozzo a Udine e Lovisa a Pordenone sono esempi da seguire. Gli impianti? Il Grezar sia affidato all'Alabarda»

questa Giacomini avrà maturato l'esperienza per non ripetere determinati errori come peraltro egli stesso ha ammesso al termine dello spareggio contro il Sangiuliano City».

L'amore verso la Triestina è molto forte da parte degli amanti del calcio triestino. Ma per retaggi del passato, legati ad una ingerenza nei vivai altrui, ancora oggi non tutti i club dilettantistici locali remano in favore dell'Alabarda. Come fare per cancellare questo campanilismo?

«So che la nuova proprietà è entrata in contatto con diverse società dilettantistiche della città e della provincia. Quando si parla di giovani, la questione preminente tra le società calcistiche è quella della fiducia e del dialogo. I saccheggii indiscriminati di giocatori presi dai club riona-

li o di paese per essere catapultati alla Triestina, come accaduto in passato, sono scorretti e creano solo problemi. Che possono durare anche anni».

Quasi ogni proprietà arrivata a gestire la Triestina ha lamentato la carenza di campi da gioco per allenamenti e per far crescere il settore giovanile.

«Concettualmente lamentarsi di non avere un campo di allenamento è una sorta di alibi. Detto questo è anche vero che lo Stadio Grezar è utilizzato in modo promiscuo tra Triestina e Fidal (la Federazione italiana atletica). Personalmente ritengo che il Grezar debba tornare ad essere utilizzato per il calcio e quindi affidato alla Triestina. L'atletica ha fortunatamente altre strutture».

Rivedremo un giorno la Triestina in serie A?

«Intanto Trieste deve puntare a ricalcare i campi della serie B. E poi tornare a sognare, come stanno facendo attualmente la città di Bolzano e l'Alto Adige grazie al Südtirol che si giocherà i play-off per andare in A. Per fare ciò ci vuole una programmazione seria, almeno di tre anni, con i giusti investimenti. E ci vuole tanta triestinità, che a questa società serve come il pane. In una città che può vantare di aver dato i natali a Rocco, Grezar, Maldini, Valcareggi, Ferrini, per citarne alcuni, la serie A è d'obbligo. E arriverà. Ne sono certo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMMISSIONE TRASPARENZA

Scontro per l'audizione sul caso Euro&Promos

Pasino al presidente Panteca che sconsiglia di procedere: «Vuole intimidire». La replica: «Era solo una riflessione»

Giovanni Tomasin

«Io non mi faccio intimidire». Il consigliere Alberto Pasino, presidente della Commissione di garanzia e controllo del Comune, lo dice al presidente del Consiglio Francesco Panteca dopo che questi ha espresso delle riserve sull'opportunità di convocare la commissione sulla questione dei lavoratori dei servizi museali nell'appalto Euro&Promos, la società fondata dall'assessore regionale Sergio Bini. Dal canto suo Panteca, che nello scritto paventa a Pasino anche un possibile intervento della Corte dei conti, risponde: «Io gli ho proposto una riflessione elaborata assieme al segretario generale, non intimidisco nessuno».

Il presidente Pasino (esponente di Punto Franco) ne ha parlato ieri mattina in piazza Unità con la consigliera di Adesso Trieste Giorgia Kovic e il consigliere del Pd Luca Salvati, primo firmatario del-

la richiesta di convocazione. Pasino ha esposto una stringata *summa* della vicenda. La richiesta di convocazione è volta a discutere «la situazione del personale di Euro&Promos in servizio presso i musei civici» assieme all'assessore Giorgio Rossi, ai sindacati, le Rsu e i referenti della società.

Come da regolamento, Pasino si rivolge a Panteca per la calendarizzazione, di modo che la convocazione non vada a sovrapporsi ai lavori delle altre commissioni. Prosegue il consigliere: «Venerdì ho ricevuto dal presidente una risposta sconcertante, con la quale questi, dichiaratamente in condivisione con il segretario generale, mi comunica tre cose». In sintesi: la prima è che il tema non è di competenza della commissione di garanzia; la seconda è un'osservazione tecnica sulle modalità. La terza è la seguente: «Lo svolgimento di una qualsiasi commissione consiliare – scrive Panteca – per trattare questio-



Alberto Pasino ieri. Foto F. Bruni

ni non riconducibili, né direttamente né indirettamente, alle funzioni ad essa attribuite, potrebbe a mio avviso ipotizzare un uso distorto delle risorse e, potrebbe, essere oggetto di intervento della Cor-

te dei Conti». Pasino rigetta i tre punti. Sui primi due osserva che l'attuale impiego della commissione ne lede la missione originaria, invitando a un lavoro bipartisan per ridarle efficacia, quanto al terzo commenta: «Chi agita ipotetiche responsabilità contabili mira di norma ad intimidire e, intimidendo, a suscitare l'inazione». Pertanto convoca la commissione per martedì prossimo.

Replca il presidente Panteca: «Non intimidisco nessuno. Ho proposto al presidente Pasino delle considerazioni che ho fatto assieme al segretario generale, come mi pare corretto, perché questi argomenti non sono competenza della trasparenza. Ognuno convoca secondo i propri compiti». Nel testo inviato, che lo stesso presidente fornisce, si contesta proprio la pertinenza tecnica della convocazione.

Commenta l'autore del testo, il dem Salvati: «Improvvisamente le ingerenze del presidente Panteca in ambiti non di sua competenza. Nella fattispecie, il tema dei lavoratori museali è particolarmente sentito in città e abbiamo il diritto di sapere cosa il Comune ha fatto e stia facendo da due mesi a questa parte». Così Kovic di At: «Inimmaginabile avengano cose simili nel momento in cui concretamente gli operatori museali di questa città vengono pagati 4,20 euro all'ora. Il tema è politico, tentare di strozzare un'opposizione che vuole fare luce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al centro una relazione tecnica sul tema Cabinovia, scintille fra Famulari e Bertoli sugli ordigni inesplosi

IL FOCUS

Sarà lo zio Sam a far saltare la cabinovia, con un ordigno inesplosivo? La boutade è irresistibile, ma la questione è stata posta seriamente ieri dalla consigliera del Partito democratico Laura Famulari, che in un comunicato afferma: «A studiare, se ne aggiunge ogni giorno una nuova: c'è anche il rischio dei residui bellici a sommarsi agli argomenti finora emersi». L'assessore al Porto vecchio Everest Bertoli ribatte a breve giro che si tratta di verifiche di prassi, senza conseguenze per i lavori: «Non vorrei fosse la prova provata della loro incapacità».

Famulari sfodera lo studio, realizzato da una società d'ingegneria trentina, sul rischio bellico. Il corposo documento parla di ritrovamenti recenti di ordigni in Porto vecchio. La consigliera chiede quindi «conferma che il percorso della cosiddetta cabinovia in piano attraversi le aree in cui sono state riscontrate anomalie diffuse per le quali il rischio è stato definito "non accettabile" dallo stu-



La consigliera Laura Famulari

dio». Chiede poi se siano stati tenuti in conto i costi di bonifica, e le possibili ripercussioni sui tempi Pnrr. Risponde Bertoli: «Il partito del no se pol rappresentato dal Pd triestino, nella frenetica corsa a trovare cavilli per fare saltare la cabinovia oggi scopre che Trieste fu bombardata nel corso della seconda guerra mondiale. Presto diranno che la guerra di Troia scoppiò per colpa della cabinovia e che gli Achei attaccarono i Teucri per fermare l'opera che avrebbe collegato l'Asia Minore ai Balcani». Poi, sul tecnico: «Le verifiche nelle zone critiche fanno parte dei quadri economici di tutti i progetti in Porto vecchio, Famulari era assessore, dovrebbe saperlo. La cabinovia ha solo qualche pilone».

G.TOM.

Nuovo Nissan Qashqai con e-POWER

L'emozione dell'elettrico, senza spina.

- Oltre 1.000 km con un pieno**
- Zero cavi di ricarica

DA € 279/MESE* con 3 TAGLIANDI + 3 ANNI FURTO&INCENDIO
con finanziamento I-BUY VALUE POWER e permuta o rottamazione
TAN 5,99% TAEG 6,43% | Anticipo € 8.441 | 36 rate | rata finale € 23.512 o puoi restituirlo.

*Nuovo Qashqai Acenta MY2 e-POWER 190CV a € 34.720 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 37.320 (IPT escl.) meno € 2.600 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Es. fin.: anticipo € 8.441, importo totale del credito € 28.727,98 (include finanziamento veicolo € 26.279 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.249,92 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.199 comprendente 3 anni di Furto e Incendio + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 71,82 (addebitata sulla prima rata); interessi € 4.827,62; Valore Futuro Garantito € 23.511,60 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 33.555,60 in 36 rate da € 279,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 6,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ad assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2023. **Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

PROVA LA DIFFERENZA ANCHE DOMENICA 21

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 120 a 117 g/Km

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

Mazzolini Ovaro: un grande storico negozio

Vi presentiamo alcuni gioielli della nostra vasta collezione pre-loved

Gioielli esclusivi

Una vasta scelta di "Gioielli pre-loved" Vi attende nel nostro storico negozio di Ovaro, aperto dal 1957. In un'atmosfera magica, potrete fare un viaggio nel tempo e ammirare migliaia di gioielli, di tutte le fogge, per tutti i gusti e per tutte le esigenze. Tutti gioielli unici, distintivi, provenienti da collezioni ed eredità private, oggetti senza tempo e ricchi di fascino, eseguiti con lavorazioni particolari, ormai quasi introvabili, individuati e selezionati con cura da noi, restaurati con professionalità dai nostri orafi di fiducia per essere riportati al loro antico splendore. Vi seguiremo in questo viaggio, lieti di poterVi offrire la nostra professionalità e serietà. Sono tutti gioielli garantiti dal nostro negozio e i più importanti, sono corredati da perizia gemmologica e proposti a Voi, tutti e sempre, a prezzi d'occasione. Il prezzo di ogni specifico gioiello, viene comunicato solo in presenza ed in sede.

Argenti d'epoca

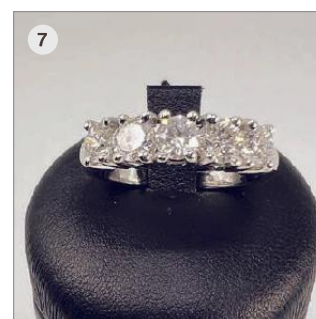
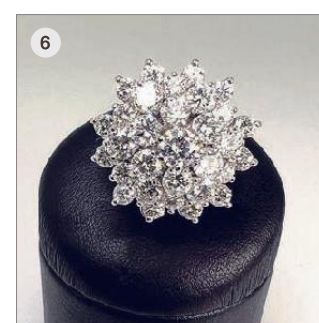
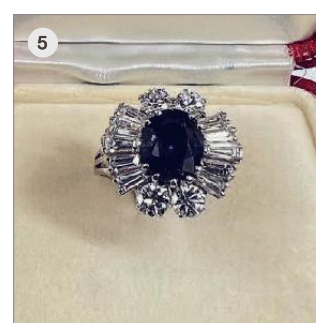
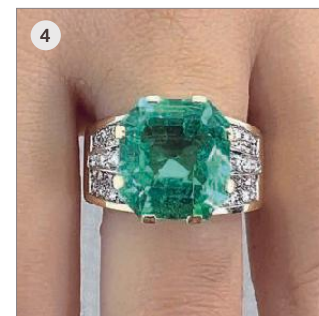
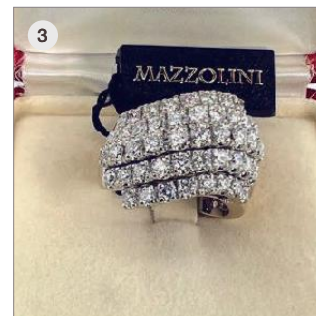
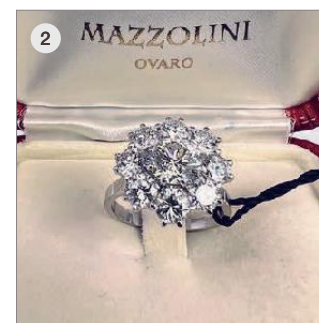
Nel nostro grande e storico negozio di Ovaro, potrete trovare un vasto assortimento di migliaia di articoli d'argento, pezzi particolari e d'epoca, argenti da tavola, posateria, centrotavola, svariati vassoi, curiosità e particolari raffinatezze di un tempo che Vi sorprenderanno: dall'oggetto più importante al più semplice pensierino, tutti proposti a prezzo d'occasione. Eleganza e buongusto Vi accompagneranno in questo percorso scandito sempre dall'emozione. Sono tutti oggetti pre-loved garantiti, restaurati dai nostri professionisti del settore, con amore e competenza e riportati allo splendore originale donando loro una nuova vita. Oggetti che sono anche bagaglio culturale e testimonianza di epoche lontane, di un modo d'essere, di raffinatezza e classe di un tempo, ma sempre attuale e indicato anche al giorno d'oggi, specie quando si cerca qualcosa di particolare, di diverso, di speciale. Venite a vedere dal vero la grande esposizione, potrete ammirarne la bellezza e la magia. Potrete scegliere con tranquillità e contare sull'assistenza e la professionalità di Paolo Mazzolini, che saprà guidarvi verso una scelta consapevole che incontrerà sicuramente i gusti più disparati.



Prezioso e importante girocollo in oro bianco con Zaffiri e Diamanti. 1: Particolare anello in oro con Zaffiri e Diamanti. 2: Importante anello in oro con brillanti per un peso totale di carati 3.25 circa. 3: Particolare anello in oro a onda con brillanti per un totale di carati 2.70/2.90 circa. 4: Meraviglioso anello in oro con importante Smeraldo Colombiano di carati 7.09, completato da luminosi brillati ai lati del gambo.



Stupendo bracciale con elementi quadrati snodati e corpo centrale, in oro bianco e impreziosito da Zaffiri e Diamanti. (Completa la demi-parure con il regale girocollo sopra presentato)



5: Elegante anello in oro bianco con Zaffiro e Diamanti. 6: Importante anello in oro bianco e brillanti. 7: Romantico e significativo anello a fedina in oro bianco con brillanti. 8: Prestigioso "Solitario" in oro bianco con brillante di oltre 2 carati.



Importante bracciale snodabile in oro giallo con brillanti.



A sinistra: Uno degli angoli espositivi all'interno del nostro negozio. A destra: Affascinanti orecchini in oro bianco e Diamanti. Sotto: Rici e Bessy, i nostri due simpatici vigilantes.



ACQUISTIAMO

GIOIELLI, ROLEX,
BRILLANTI
ARGENTERIA

PAGAMENTO IMMEDIATO

PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI

Chiuso solo il lunedì



MAZZOLINI

dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00

Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IL COMUNE RICHIEDE DI PRECISARE GLI ELABORATI SULL'EDIFICIO E SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Piano per l'ex Fiera da integrare: il progetto slitta verso l'autunno

Non meno di un mese per le aggiunte. Poi il Pac dovrà passare dalla giunta e con ogni probabilità dal Consiglio. Senza l'approvazione niente demolizioni

Massimo Greco

Di aggiornamento in aggiornamento, la riqualificazione dell'ex Fiera ricorda sempre più il motto dell'ergastolano sardo: "domani libero".

A che punto siamo? Il punto è ancora di carattere amministrativo: gli uffici dell'Urbanistica comunale, con il direttore Eddi Dalla Betta e con il braccio destro Beatrice Micoilovich, hanno vistato tavola-per-tavola il Piano attuativo comunale (Pac) presenta-

to dai progettisti - Francesco Morena e Alberto Novarin - incaricati dalla Mid del carinziano Walter Mosser, in azione sul comprensorio dalla primavera 2017.

I tecnici del Municipio sono inoltre riuniti, in una sorta di conferenza dei servizi "interna", per un'analisi globale su un intervento dal forte coinvolgimento urbano (strade, rotatorie, verde, semafori, parcheggi, edificio commerciale-direzionale). Al termine del paziente va-



Ruderi e cancelli divelti all'ex Fiera nella foto di Massimo Silvano

gio, a fine aprile il Comune ha consegnato agli interlocutori un dettagliato elenco di integrazioni da apportare al Pac, sia sull'edificio portante che sulle opere di urbanizzazione. Senza contare che i progettisti dovranno mettersi al tavolo anche con AcegasApsAmga e con Hera Luce sul tema allacciamenti.

Quanto ci metteranno gli studi professionali del monfalconese Morena e dell'udinese Novarin a pettinare il Pac? In Comune calcolano, con un certo ottimismo, un mesetto. Anche fosse, avremmo altri due gradini da affrontare: il passaggio in giunta e - soprattutto - il passaggio in Consiglio comunale qualora un terzo dei rappresentanti chieda di discutere il Pac, circostanza quanto meno probabile in considerazione dell'entità finanziaria e dell'impatto urbano dell'operazione, stimata (alcuni anni fa) attorno ai 100 milioni di euro.

Alla luce di questo mini-cronoprogramma ormai estivo, ritenere che il dossier

ex Fiera navighi verso l'autunno non pare fuori luogo. Poi attenzione: a scanso di imprecisioni e false partenze, è bene chiarire che l'attività di demolizione potrà decollare solo una volta che il Pac sia stato approvato dagli organi istituzionali del Comune. Come più volte riferito, radere al suolo l'ex compendio fieristico è un capitolo da non sottovalutare: si tratta di abbattere e di macinare per alcuni mesi 130.000 metri cubi di inerti, che avrebbero bisogno di condizioni meteo-climatiche non troppo calde in un'area densamente popolata come quella tra via Rossetti, via Revoltella, piazzale De Gasperi, via Settefontane.

Come scriviamo dall'autunno 2017 senza però aver visto ancora niente, il progetto Mid richiede una superficie coperta di 20.000 metri quadrati con un'altezza di 10-12 metri, una superficie parking di 36.000 mq. Nei sogni negozi, artigianato, spazio ludico per bambini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DI ORDINE E FEDERFARMA MILANI



Un farmacista mentre prende una confezione di medicinali

«Ricette digitali e farmaci da ritirare: si imiti il Veneto»

Laura Tonerò

«Il cittadino resta libero di scegliere la farmacia dove ritirare i farmaci prescritti dal suo medico». Marcello Milani, presidente provinciale dell'Ordine dei Farmacisti e di Federfarma, spazza via ogni equivoco sul diritto di un consumatore, di un paziente, di poter decidere a quale farmacia affidarsi.

Questo anche a fronte delle novità introdotte dal de-

creto Semplificazione, che prevede la ricetta arrivi direttamente via mail o sms al paziente, e della richiesta avanzata alla Regione dal presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi, di adottare anche in Fvg il modello Veneto. Ovvero, la possibilità da parte delle farmacie di accedere al fascicolo sanitario elettronico di un cittadino (solo in presenza della sua tessera), dove il medico di medicina generale già attual-

mente carica le prescrizioni. Milani, a garanzia dei cittadini, ci tiene a precisare come questo «non significherebbe che il medico invia la ricetta a un farmacista, bensì al sistema delle farmacie, e poi l'utente esibendo la propria tessera nella farmacia scelta otterrebbe il farmaco». Il presidente valuta come «nel 2023, dopo la pandemia che ha introdotto notevoli mutamenti nei costumi e nelle attività professionali dei sanitari (si pensi solo alla facoltà data al farmacista di vaccinare in farmacia), bloccare il progresso sarebbe azione non solo faticosa, ma contro l'interesse della popolazione».

Per questo «l'iniziativa che la nostra Regione dovrebbe fare propria è quella del Veneto - scrive Milani in una nota -, dove ogni cittadino può recarsi in una farmacia di sua scelta esibendo la propria tessera sanitaria e ottenere i farmaci prescrittigli dal medico di medicina generale, unico vero conoscitore dello stato di salute del proprio paziente». La richiesta ora è stata inviata alla Regione, e i farmacisti attendono una risposta convinti che questa soluzione farebbe fare un passo avanti al sistema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA CONTRO L'OMOFobia



L'iniziativa di ieri in piazza Unità

Lgbtq+ in piazza «Trieste non ceda sui diritti civili»

Francesco Codagnone

Una bandiera arcobaleno sventola nella bora in piazza Unità. Una cinquantina di persone, attiviste, sostenitrici si raccolgono attorno al palazzo del Municipio: una città come «Trieste che si è sempre dichiarata accogliente - si sente al megafono -, non può indietreggiare neanche di un passo sui diritti civili delle persone Lgbtq+».

Ieri era la giornata contro

l'omofobia, bifobia, lesbofobia e transfobia: una data che ricorda il 17 maggio 1990, quando l'Oms eliminò l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali. Sono passati trent'anni, eppure «in Italia gli episodi di discriminazione sono ancora all'ordine del giorno» denuncia Andrea Tammaro, presidente di Arcigay Arcobaleno, organizzatore del sit-in al fianco di Fvg Pride, Agedo Udine, Alfi Lune, A Scuola per Conoscerci.

L'ultimo report di omofobia.org fotografa un fenomeno omotransfobico ancora troppo presente nel nostro paese: secondo i dati, da aprile '22 a marzo '23 gli episodi di omotransfobia denunciati sono stati 115, colpendo 165 vittime. «È compito delle istituzioni elaborare strategie di prevenzione che educino al rispetto della diversità e dell'altro» scrive il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: eppure, «negli ultimi otto mesi del governo Meloni - rilancia Tammaro - l'agenda politica sui diritti della comunità Lgbtq+ non ha fatto progressi».

Le attiviste denunciano a più riprese l'«attacco strisciante» alla legge 194 sull'aborto e poi quello «esplicito, violento» alle famiglie omogenitoriali, con lo stop ai certificati di nascita per i figli e le figlie di genitori dello stesso sesso. Il 10 giugno sarà Pride a Pordenone, ma le università della regione «non hanno concesso il patrocinio». Si denuncia una politica «cieca e sorda ai diritti della comunità Lgbtq+, alla nostra esistenza, dignità, felicità». A sostenere la causa anche la consigliera regionale per il Patto Giulia Massolino e la consigliera comunale di At Giorgia Kakovic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rose
libri
musica
vino

Roseto del Parco di San Giovanni
Trieste



AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE



VENERDÌ 19 MAGGIO

ore 15.30 PASSEGGIATA ARCHITETTONICO-URBANISTICA
Le tre utopie
con Giancarlo Carena, cooperativa sociale
Agricola Monte San Pantaleone

ore 16 ROSE BIMBI
Segni di bordo (età 5-10)

ore 17.15 ROSE
Botannica tirannica
Una genealogia scientifica del pregiudizio
Gabriele Pitacco, architetto
dialoga con Agnese Baini, comunicatrice scientifica
e Giancarlo Carena, ideatore della rassegna
Rose libri musica vino

In caso di maltempo gli incontri si terranno
nel teatro Franco e Franca Basaglia

www.agricolamontesanpantaleone.it

A BORDO CAMPO

ore 18 ROSE LIBRI
I miei colpi di testa (Baldini+Castoldi, 2022)
di Aldo Serena (con Franco Vanni)
conversazione tra
Aldo Serena, calciatore e commentatore sportivo
e Fabrizio Sors, ricercatore in Psicologia dello sport
all'Università di Trieste
modera il giornalista Paolo Condò

ore 19 ROSE VINO
Sul bordo del Judrio, la collina dei vigneti
Simone Desabbata, Canus, Gramogliano (UD)
dialoga con Simonetta Lorigliola, giornalista e autrice

ore 19.30 ROSE MUSICA
Sulle note di Astor Piazzolla
Aleksander Ipavec,
con Lara Fortunat, fisarmonica

ingresso libero

IL PROGETTO TECNOLOGICO DI ELETTRA E UNIVERSITÀ TRIESTINA

Il braccio robotico e i raggi x Nuovo laboratorio al Sincrotrone

Inaugurato "OptimaTo" nel centro di Basovizza. Strumento di analisi con immagini di alta qualità

Lorenzo Degrassi

Combinare tecnologie esistenti per ottenere risultati all'avanguardia attraverso i raggi x. È questo l'obiettivo del laboratorio OptimaTo (Optimal Imaging and Tomography), inaugurato ieri

Impieghi nell'industria, negli studi sul clima e sulle alterazioni causate dagli inquinanti

mattina nel centro Elettra Sincrotrone di Basovizza.

OptimaTo è un laboratorio dotato di strumenti all'avanguardia che, combinati, lo rendono unico nel suo genere: un braccio robotizzato manipola i campioni da analizzare su scala micro metrica, mentre la potente sorgente a raggi X ad anodo liquido e il rivelatore photon-counting offrono immagini di massima qualità in tempi brevissimi.



L'inaugurazione del nuovo laboratorio tecnologico all'interno di Elettra Sincrotrone a Basovizza. Lasorte

L'unicità del laboratorio risiede proprio nel metodo di utilizzo combinato di questi due strumenti. Le applicazioni di questa nuova tecnica saranno strategiche per molti settori della vita di ogni giorno. «Importanti benefici si avranno nell'industria – ha spiegato Pierre Thibault, professore ordina-

rio di fisica applicata dell'Università di Trieste e responsabile del laboratorio –, per lo sviluppo di nuovi materiali e nel monitoraggio dei cambiamenti climatici, grazie alla possibilità di studiare nel profondo le alterazioni causate dall'inquinamento ad esempio negli animali marini.

Interessanti anche gli studi che si potranno sviluppare su delicati reperti fossili ed archeologici che potranno essere investigati come mai prima d'ora».

L'insediamento del laboratorio OptimaTo a Trieste è avvenuto grazie al lavoro di squadra svolto dall'Università di Trieste e dal cen-

tro di ricerca internazionale Elettra Sincrotrone, che insieme hanno contribuito alla creazione di un team di dottorandi, ospitando la maggior parte delle attività sperimentali e mettendo a disposizione gli spazi.

«Il nuovo laboratorio OptimaTo testimonia non solo l'eccellenza della nostra ricerca e dei docenti che hanno scelto di far parte del nostro ateneo – questo il commento del rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda – ma anche lo stretto rapporto di collaborazione e fiducia che ci lega con le straordinarie realtà scientifiche del nostro territorio».

Soddisfatto anche il presidente di Elettra Sincrotrone Trieste, Alfonso Franciosi. «OptimaTo – ha affermato – potrà offrire agli utenti di Elettra Sincrotrone un'importante risorsa complementare alle nostre macchine di luce Elettra e Fermi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA

Appello Aci ai pedoni: «Attenzione al cellulare»

Un invito, rivolto ai pedoni, affinché rispettino le regole «da ricordare e applicare, perché non sono un limite ma una garanzia di sicurezza per tutti». Lo ha formulato Maura Lenhardt, direttore dell'Acì di Trieste, in occasione della Settimana europea della sicurezza stradale. «I pedoni – ha premesso – sono gli utenti più deboli, ma ugualmente devono evitare di costituire pericolo o intralcio per la circolazione. Invito perciò tutti a non usare il cellulare quando si attraversa evitando anche movimenti improvvisi». «Opportuno segnalare le proprie intenzioni chiarezza, indicando con la mano che si è intente scendere dal marciapiede. Utile guardare bene a sinistra e a destra, accertandosi che i conducenti abbiano capito la situazione. Importante non attraversare mai con il rosso, affrettandosi a raggiungere il marciapiede». «Anche se si attraversa con il verde – ha concluso – può essere consentito, a una corrente veicolare, di sopraggiungere nel contempo».

U. SA.

A SAN GIACOMO

Scambia il rapinatore per un carpentiere Lui le strappa la catenina

Rapina in casa ai danni di una donna triestina di 69 anni in un appartamento di via Colombo a San Giacomo, martedì pomeriggio.

Un episodio dalla dinamica particolarmente sfortunata. La 69enne, infatti, ha visto un uomo – che poi sarebbe risultato il rapinatore – nei pressi dell'impalcatura che circonda la sua abitazione dove sono in corso dei lavori edili e, pensando fosse un carpentiere all'opera, gli ha chiesto cortese-



Indaga la Polizia di Stato

mente di avvicinarsi a una delle finestre dell'appartamento per cercare di ripararla.

Il presunto carpentiere, descritto come un uomo verosimilmente dell'Est, si è dimostrato, però, un malintenzionato: ha infatti colto l'occasione per entrare in casa e, all'improvviso, ha strappato alla donna la catenina che indossava, dandosi poi alla fuga e facendo perdere le proprie tracce, non prima, però, di averle intimato di restare chiusa in camera da letto e di non urlare.

L'episodio è stato poi denunciato alla Questura e la Polizia di Stato sta procedendo ora con le indagini. La 69enne, al di là dello spavento, è comunque rimasta incolume. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNO È ACCUSATO ANCHE DI TENTATA ESTORSIONE

Molotov contro il bar e rapina: due arrestati

Il Gip Luigi Dainotti ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare per due cittadini di origine albanese, su richiesta del sostituto procuratore Pietro Montrone, a conclusione dell'attività investigativa su tre episodi allarmanti che si erano verificati tra novembre e aprile: il danneggiamento della vetrina del bar Aisha in via Rismondo con il lancio di una molotov, il tentativo di estorsione ai danni del titolare di un negozio di prodotti pu-

gliesi di via Settefontane e la rapina a un avventore nella sala giochi di via Giulia, malmenato brutalmente con calci e pugni tanto da riportare lesioni (frattura delle ossa nasali) guaribili in 28 giorni. Gli era stato sottratto lo smartphone.

Le indagini dei Carabinieri, coordinate dalla Procura, erano subito entrate nel vivo con l'acquisizione delle immagini delle telecamere di sicurezza e raccogliendo le testimonianze, arrivando a individuare

quattro cittadini di origine albanese, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei tre episodi. Il pm Montrone ha chiesto e ottenuto la custodia cautelare per due di loro, il 33enne Ani Sako e il 23enne Fitim Miftaraj. Entrambi sono ora in carcere.

In occasione del danneggiamento al bar Aisha, nel locale erano presenti numerosi clienti e la molotov aveva provocato una fiammata spenta grazie all'immediato intervento con l'estintore. Poco prima a Sako e Miftaraj era stato vietato l'accesso dal gestore. Per la tentata estorsione all'esercente di via Settefontane è accusato solo Sako: secondo la ricostruzione accusatoria gli aveva intimato di dargli 100 euro, ma l'esercente si era rifiutato. —

P.T.



NOVITÀ

PORTE BLINDATE • PORTE INTERNE ZANZARIERE • SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI IN LEGNO INTERNI ED ESTERNI, OLIATI, SPAZZOLATI O VERNICIATI


VIGHI
 PORTE BLINDATE


DoorArreda


RUBNER
 porte


Venere


novalinea
CUSTOM TECH STAIR SOLUTIONS


Bettio
zanzariere
flyscreens


Protek

TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190
www.parchettiditoro.com
e-mail: info@parchettiditoro.it

La manifestazione

IL VIA VENERDÌ 26

Gara nazionale di Nuoto Pinnato



Venerdì 26 maggio è in programma la prima gara nazionale di Nuoto Pinnato Fondo sulla distanza di 3 mila metri nel bacino San Giusto. La competizione, come spiegato durante la conferenza stampa di presentazione della rassegna, è aperta a tutti i nuotatori pinnati della seconda e terza categoria, juniores, seniors, master. Nel cartellone anche la gara "Aqua Team Ghise" valida per i campionati provinciale e regionale.

LA SALVAGUARDIA E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

La sfilata e lo sguardo alle stelle



La rassegna prevede per venerdì 26, dalle 19 alle 20, in piazza Unità, Trieste Sustainable Fashion - Sfilare il Mare: si tratta di una sfilata con al centro, in particolare, le tematiche della salvaguardia e del rispetto del mare.

A seguire, ancora, in serata a partire dalle 21.30 su Molo Audace, "Navigando in un mare di stelle", osservazione e ripresa fotografica del cosmo con telescopi.

STORIA E DIBATTITI

L'affondamento della Viribus Unitis



Domenica 28 in piazza Unità, alle 10, è attesa la conferenza "La storia della Viribus Unitis e il suo affondamento a Pola". L'appuntamento è a cura del dott. Ugo Gerini; a seguire, alle 11, è in programma l'approfondimento "Il relitto dello Scirè - 15 anni di studi e ricerche" a cura del dott. Fabio Ruberti, Tridente d'Oro 2021. Sono alcuni degli incontri a tema su cui si focalizza quest'anno la rassegna dedicata al mare.

Presentata l'edizione 2023. Appuntamenti in serie organizzati all'interno di una tensostruttura: conferenze, laboratori e gare

Cultura, sport, moda: riecco in piazza Unità le mille tinte blu di "Mare Nordest"

L'EVENTO

FRANCESCO CODAGNONE

Trieste città sul mare, del turismo e delle regate, dei cantieri e delle poesie, mare che trasporta merci e nasconde tesori sommersi, che divide e tiene insieme, e che dal 26 al 28 maggio tornerà a ospitare Mare Nordest, manifestazione che promuove la cultura del rispetto per il grande blu.

L'edizione 2023, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, sarà anche quest'anno accolta in piazza Unità, dove verrà allestita una doppia tensostruttura a ospitare incon-

tri, conferenze, seminari, laboratori e avventure impastate di sale: una tre giorni alla scoperta dei misteri e dei mestieri degli oceani e dei mari, con il cannocchiale puntato alla storia illustre di Trieste porto sull'Alto Adriatico.

Dall'uomo più profondo del mondo alla moda marina sostenibile, il programma di eventi sportivi, culturali, scientifici e mondani sarà curato dai numerosi partner scientifici e istituzionali della rassegna, tra i quali Università di Trieste, Ogs, Museo nazionale dell'Antartide, Centro studi astronomici Antares e Visit-Malta grazie ai percorsi di innovazione sociale di Fondazione Pietro Pittini.

Due i testimonial di questa edizione: Sergio Davì, gommone e collaboratore al programma televisivo "Linea blu", e Matteo Parenzan, campione del mondo di Tennistavolo e portabandiera italiano alle paralimpiadi di Tokyo. Nella cornice di Mare Nordest verrà riproposta la Rassegna Internazionale delle Attività Subacquee, che vedrà il conferimento del premio "Tridente d'Oro" a Theo Mavrostomos, altofondalista francese che ha raggiunto la maggiore profondità sottomarina equivalente toccando i 701 metri. Spesso considerato il «Nobel della subacquea», in oltre sessant'anni sono stati insigniti del premio personaggi illustri del pia-

neta sottomarino e non come Jacques-Yves Cousteau, Walt Disney, Folco Quilici, Jacques Piccard ed Enzo Maiorca.

La cerimonia, presentata quest'anno dal giornalista Francesco Cardella, vedrà l'assegnazione dello stesso riconoscimento anche a Giuseppe Antonio Mastronuzzi, preside del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Bari, al biologo Roberto Danovaro e all'oceanografo Francois Sarano, già consigliere scientifico del comandante Cousteau nelle sue spedizioni a bordo della Calypso. Il fitto programma della manifestazione è stato presentato ieri mattina dai manager di Mare Nordest Roberto Bolelli ed

Edoardo Nattelli, alla presenza anche dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi e dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che ha ricordato come il mare e il golfo di Trieste siano anzitutto «rispetto, amore e cultura dell'ambiente», da cui anche il sostegno della Regione e del Comune nell'organizzazione della tre giorni.

Tra le novità di quest'anno, venerdì 26 maggio si terrà la prima edizione della gara nazionale di Nuoto Pinnato Fondo sulla distanza di 3 mila metri nel bacino San Giusto, e il trofeo "Aqua Team Ghise", gara valida per i campionati provinciale e regionale. Sempre venerdì una tavola rotonda

sulle opportunità dello Scutling, innovativa pratica di affondamento intenzionale di imbarcazioni a scopo ecologico, mentre la sera si potrà sognare "Navigando in un mare di stelle", osservando ovvero il cosmo da Molo Audace. Le stelle sfileranno sulla passerella della "Trieste Sustainable Fashion Sfilare il Mare", nata dalla collaborazione della fiber artist Giuliana Balbi, la visual artist Qing Yue, le stiliste Maja e Petra Oblak e la designer Gaja Hanzel. La rassegna continua sabato 27 con "Un Mare di scatti nell'Alto Adriatico" e poi domenica 28 con approfondimenti storici sui relitti della Viribus Unitis e dello Scirè. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa in municipio di presentazione dell'evento "Mare Nord Est". Foto Francesco Bruni

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE TRIESTE SOLIDALE ODV

Al via le passeggiate tra natura e passato

Martina Seleni

«La natura fa fiorire la cultura». Ne è certo Fabio Avanzini, presidente dell'associazione Trieste Solidale Odv, che domani vedrà sbocciare il suo progetto dedicato ai Percorsi Verdi Naturali. Domani pomeriggio, infatti, si svolgerà la prima passeggiata alla scoperta degli alberi monumentali, curata dall'agenzia viaggi Mittelnet. «Il ritrovo — spiega la guida naturalistica

Marco Paparot — sarà alle 16.30 davanti alla fontana del Giano Bifronte in Viale XX settembre. La camminata si snoderà attraverso l'antica via dell'Acquedotto fino ad arrivare al giardino pubblico, con una pausa ristoratrice al Café Rossetti. Lungo la strada, potremo scoprire la biodiversità vegetale della città osservando tigli, aceri, ippocastani, cedri, platani, bagolari e molti altri alberi, che ci riveleranno anche curiosità stori-

che e umanistiche della zona dove sorgono».

Durante la passeggiata nel borgo franceschino, realizzato dall'omonimo imperatore a partire dalla fine del XVIII secolo, si potranno ammirare alberi pluricentenari che devono la loro vita a uomini come Francesco II D'Asburgo, Muzio de' Tommasini e Domenico Rossetti, tra i più iconici personaggi che hanno usato il verde quale strumento di pianificazione urbana a Trieste.

Seguirà, nella mattinata di sabato 27 maggio, la passeggiata nel borgo giuseppino, anch'essa accompagnata da guide specializzate. Per info e prenotazioni contattare l'agenzia viaggi Mittelnet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO IL CONGRESSO MEDICO ALL'HOTEL NH

I sintomi e le terapie per la cura dei linfomi

Che cosa sono i linfomi? Con quali sintomi si manifestano? Quali implicazioni possono avere le terapie? Se ne parlerà sabato a partire dalle 8.30 all'hotel NH Trieste di Corso Cavour 7, nel corso di un congresso nazionale organizzato da Ail (Associazione italiana contro le leucemie, Linfomi e Mieloma). La mattinata di studio, che gode anche del patrocinio di Asugi e Fil (Fondazione italiana linfomi), vuole fornire ai pazienti informazio-

ni sotto diversi aspetti, da quelli più strettamente medici a quelli psicologici.

«Questa è una patologia — spiega il professor Francesco Zaja, direttore della Struttura Complessa di Ematologia di Trieste — che colpisce più frequentemente i soggetti adulti ed è molto rara nei bambini. In regione si contano circa 370 nuove diagnosi all'anno, di cui 320 sono linfomi non Hodgkin (che colpiscono prevalentemente persone anziane), e una cinquantina sono linfomi Hodgkin (che riguardano persone più giovani, con una media attorno ai quarant'anni). Ultimamente sono state trovate nuove cure che hanno migliorato sensibilmente la prognosi».

Dopo i saluti iniziali del direttore generale dell'Asugi Antonio Poggiana, della presidente di Ail Trieste, l'avvocato Tiziana Benussi, e del presidente di Fil Andrés J. M. Ferreri, sono attesi gli interventi sul Gruppo AIL Pazienti Linfomi, sulla personalizzazione delle terapie e sulle nuove prospettive terapeutiche per i pazienti con linfoma. Seguiranno alcune relazioni specialistiche. —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

Avanzo da 5,2 milioni nel bilancio di Muggia

L'assessore Mariucci: «Fondi da impiegare per nuove opere
Spesa tenuta sotto controllo nonostante i rincari generali»

Luigi Putignano / MUGGIA

Approvato, in occasione dell'ultima seduta del Consiglio comunale, lo schema di rendiconto della gestione 2022 del Comune di Muggia, con la minoranza che non ha partecipato al voto abbandonando l'aula.

«L'esercizio – ha spiegato l'assessore Andrea Mariucci – che si è chiuso con il rendiconto della gestione 2022, il primo della gestione della maggioranza del sindaco Polidori, è stato complesso ma proficuo nella definizione dell'azione politica di questa maggioranza». Nello specifico l'assessore ha evidenziato che «i dati di chiusura del 2022 vedono una flessione nell'accertamento dell'entrata tributaria e contributiva di ben 242 mila euro rispetto all'anno

precedente, differenza in gran parte legata al recupero dell'evasione che nel 2021 ha visto la chiusura di un importante accordo transattivo. Imu e Tari rimangono in linea, con un titolo, quello delle entrate tributarie e contributive, che si assesta attorno ai 7 milioni di euro». Dato in controtendenza, rispetto agli esercizi precedenti, che per Mariucci «ha comportato per l'ente un ulteriore impegno per mantenere il livello dei servizi».

Di contro, sempre in riferimento al 2021, l'esercizio appena chiuso, come specificato dall'assessore, «ha visto un saldo positivo delle entrate extra tributarie con importanti valori di incremento, frutto esclusivo di una più redditizia gestione dei beni e servizi e di un maggiore focus su



ANDREA MARIUCCI
ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO
DEL COMUNE DI MUGGIA

«Dobbiamo restituire invece 1,5 milioni per progetti finanziati ma mai realizzati dalle precedenti amministrazioni»

quelle entrate correnti che non gravano direttamente sul cittadino. Si è riusciti a tener sotto controllo l'asticella della spesa nonostante i rincari generali».

Mariucci ha inoltre specificato che «la quota di incremento dei fondi pluriennali vincolati, quello di parte corrente che sfiora i 250 mila euro e quello di quota capitale che supera i 2 milioni, sono indice di progetti e servizi in cantiere e pronti a partire in questo esercizio». Mariucci ha evidenziato che «la chiusura dei conti del 2022 porta in dote 7.171.971,61 euro di risorse di cui una quota di 244.875,97 euro e una di 162.957,63 euro devono essere necessariamente destinate rispettivamente al fondo speciale per le spese derivanti da liquidazione di Amt spa e all'Ambito 1.3, mentre viene integralmente drenata la ragguardevole cifra di 1.500.000 euro quali oneri da restituire per progetti che non hanno avuto realizzazione con le precedenti amministrazioni». Il totale dell'avanzo cosiddetto libero è, quindi, di 5.264.138,01 euro, che come ha ricordato Mariucci «possono essere impiegati per lo più finanziando investimenti, opere pubbliche, per intervenire sul rilancio del territorio e realizzare il programma di coalizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Duino Aurisina no all'etichettatura Ue
«Un consumo enologico di qualità e senza abusi»: la campagna del Comune

LA SEDUTA

UGO SALVINI

«Tutelare il settore del vino, per un consumo di qualità, contrastando l'abuso». Questo il principio sul quale si articolerà l'azione del Comune di Duino Aurisina, «coinvolgendo altre amministrazioni e la Regione», in replica all'iniziativa dell'Ue che ha deciso «l'introduzione dell'etichettatura delle bevande alcoliche, con avvertenze obbligatorie riguardanti la pericolosità del consumo di alcol e il suo legame con i tumori». Lo ha deciso la Commissione consiliare presieduta da Tatjana Kobau, in una seduta che ha visto presenti anche il sindaco, Igor Gabrovec, i consiglieri Massimo Romita, Stefano Battista, Sergio Milos, Daniela Pallotta, Kevin Kocjancic, Sandi Paulina, Jakob Tercon, e gli ospiti David Pizziga (Gal Car-

so), Matej Skerlj e Roberto Jakomin (Viticoltori del Carso), Franc Fabec ed Erik Masten (Kmecka Zveza).

«La produzione vitivinicola – ha detto Kobau – è fondamentale, riteniamo perciò opportuno approfondire le ripercussioni che il provvedimento potrebbe generare. Sentiremo i servizi sanitari ed elaboreremo un documento come Comune». «Bisogna differenziare il consumo consapevole – ha detto Romita – dall'abuso». Masten ha ricordato che «sul vino esiste già una dettagliata normativa». Pizziga ha parlato di «velato attacco ai paesi di tradizione enologica, mentre bisogna partire dall'educazione», e Skerlj di «necessità di distinguere tra l'uso e l'abuso e la nocività». Pallotta ha ricordato che «il Governo è contro tale provvedimento». Per Kocjancic «demonizzare il vino non è giusto», per Battista «il problema va combattuto con campagne ad hoc». Fabec ha invitato a «promuovere il consumo responsabile». —

GAMMA TOYOTA HILUX FORZA DELLA NATURA.

 **Toyota**
Professional



TUA CON BONUS TOYOTA FINO A **€ 5.400** QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Hilux 2.8D 204CV AT DC 4WD GR SPORT. Prezzo di listino € 49.900. Prezzo promozionale € 44.425. Tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MSS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA. Offerta valida per Clienti Business fino al 31/05/2023 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, grazie al contributo della Casa e dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota Hilux" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Hilux: consumo combinato 9,5 l/100 km, emissioni CO₂ 249 g/km, emissioni NOx 0,056 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

SCUOLA-LAVORO

Al Museo Schmidl le tavole in tedesco tradotte dai “petrarchini”

Entrano nell'allestimento del Civico museo teatrale Carlo Schmidl di Trieste le tavole introduttive di alcune sale del Museo tradotte in tedesco. Le tavole sono il risultato concreto del lavoro di traduzione che a marzo ha visto coinvolta la classe 4.a G del Liceo linguistico Petrarca nell'ambito del Progetto Il Museo incontra la scuola, iniziativa promossa dal DeutschZentrum Triest, l'associazione italo-tedesca partner culturale del Goethe-Institut, in partnership con i Musei civici. Il Museo incontra la scuola, che lo scorso anno avevo visto coinvolto il Museo Sartorio - promuove il legame indissolubile tra cultura e turismo. Si colloca nella cornice dell'Alternanza scuola-lavoro e ha previsto la traduzione in lingua tedesca e la rielaborazione delle tavole introduttive di alcune sale dello "Schmidl". Il lavoro di tradizio-



ne degli studenti, guidati dalla tutor interna professoressa Alessandra Ticini, è avvenuto sotto la supervisione delle docenti di tedesco Serena Burger

e Adriana Sulli e con il prezioso supporto di Stefano Bianchi, responsabile Musei storici e artistici del Comune di Trieste. Grande attenzione è stata dedi-

cata alla tecnica della traduzione e all'approfondimento lessicale. Ciò agevolerà i turisti di lingua tedesca, molto numerosi a Trieste.

LE LETTERE

**Società
Figli
e stranieri**

Desiderio di genitorialità e accoglienza dei migranti non vanno contrapposti, come ci ha ricordato Papa Francesco. Ma si può dire di più: sono fenomeni molto simili o addirittura sovrapponibili. Chi è più bisognoso di accoglienza e più sconosciuto, più imprevedibile, più destabilizzante di figli in arrivo? Qualsiasi persona, famiglia, società che desidera e mette al mondo figli guarda al futuro con fiducia, è pronta ad accettare la sfida della novità, è disposta a rivoluzionare la propria vita. Ha cioè lo stesso atteggiamento mentale necessario per l'accoglienza dei migranti. Che certo porteranno non solo energie vitali e cambiamento, ma anche difficoltà, scontri, sacrifici. E quale figlio non causa ai genitori, oltre a immensa gioia, anche sofferenze, rinunce, incomprensioni? Accoglienza di figli e di stranieri sono realtà diverse, che però richiedono la medesima disposizione d'animo. Sono certa che se riuscissimo a ritrovare la grinta per accet-

tare sfide impegnative e a irrobustire la nostra fiducia nel domani, e se soprattutto spostassimo la nostra attenzione dal noi e dall'oggi al domani e agli altri, riusciremmo a superare sia la difficoltà ad accogliere stranieri che l'inverno demografico. Chi arriva (figlio o migrante) ci porta il suo futuro, un sogno di vita piena da realizzare assieme a noi.

Marina Del Fabbro
presidente insegnanti cattolici Uciim-Ts

**Guerra in Ucraina
La pace
tra Kiev e Mosca**

Perché si propone come unica soluzione il non invio di armi all'Ucraina? Si può arrivare alla pace disarmando gli aggrediti, o forse a quel punto li si consegna direttamente agli aggressori che nessuno pensa di disarmare? Parliamoci chiaro: se la Russia domani smette il suo attacco armato, la guerra finisce. Se l'Ucraina, che non ha aggredito nessuno, domani smette la sua difesa armata, finisce lei. Una volta schiacciata ogni resistenza, Putin direbbe sicuramente che, grazie a lui, è tornata la pace in Ucraina. Ma sinceramente

questo voler far coincidere la cultura della pace con la resa mi lascia perplesso. Tutti siamo per la pace, ma non basta essere genericamente per la pace. Tollerare stati di fatto intollerabili (un attacco armato a un altro Stato per imporre la propria volontà) non porta di sicuro la pace, ma al massimo una moratoria prima della prossima violenza (Monaco, 1938, insegna). Non credo che la semplice preghiera dei cristiani (cui però non partecipano il patriarca Kirill e i suoi) basti per portare alla pace, come dubito che se il sig. Porro si trovasse a Mosca potrebbe manifestare liberamente per la pace, visto che lì chi protesta contro la guerra finisce in galera. E, a proposito, come mai il pacifismo nostrano non si batte a favore dei pochi pacifisti russi, ma chiede solo di non dare armi agli ucraini? Ricordate tutti la fotografia di quell'ignoto giovane cinese di piazza Tienanmen che, in maniche di camicia, da solo, con in mano il sacchetto della spesa si era messo davanti a una colonna di carri armati fermandoli? Di lui non sappiamo niente, e quasi certamente sarà finito male. Quasi certamente non era neanche cristiano, ma ha fatto una cosa che i cristiani non

hanno il coraggio di fare, perché col suo corpo si è inserito fra i contendenti. Ascolterò chi dice di essere cristiano e parla di pace e di resistenza non-violenta solo quando parteciperà anche col suo corpo, in prima persona, a una contro-invasione pacifica di migliaia e migliaia di persone disarmate, capaci di entrare a piedi nel Donbass per fraporsi fra i due eserciti che si sparano addosso, con tutti i rischi che ciò comporta. Fare una marcia della pace in Italia dove nessuno ti spara addosso non costa niente e può servire al massimo per tacitare le coscienze dei partecipanti; ma ci vuole ben altro coraggio per andare a fare la stessa marcia sul fronte. Un po' come aveva fatto don Tonino Bello, già ammalato di cancro, quando con cinquecento persone aveva organizzato una marcia della pace fino a Sarajevo.

Dario Culot

**Satira in versi
Margherita no,
Pinguino sì**

La grande scienziata è stata onorata a Milan, grande evento, con un monumento.

LA RICORRENZA

Messa per San Pasquale Baylon



Nel rispetto delle disposizioni testamentarie del benefattore barone Pasquale Revoltella ieri, ricorrenza di San Pasquale Baylon, nella Chiesa di Villa Revoltella è stata celebrata l'usuale messa (Lasorte). Era presente il vescovo di Trieste monsignor Enrico Trevisi e per il Comune il vicesindaco Serena Tonel.

Ma lei visse a Trieste, però niente feste, non statue, non allori, insomma niente onori. Ma in cambio noi faremo un omaggio carino: si farà una statua a Marco, il pinguino. Così faremo contento almen qualche bambino. Pasquin de Trieste

Roberto Barocchi

**Muggia
Duomo
e "venezianità"**

Temendo che l'articolo di Luigi Putignano apparso sul Piccolo del 3 maggio scorso facesse “nascere nei lettori la convinzione che si tratti di un monumento costruito in epoca veneziana”, Franco Colombo ha voluto impartirci la sua ennesima e a mio avviso inutile lezione di storia locale. L'articolo di Putignano si intitolava “L'inno alla venezianità che il Duomo di Muggia canta ogni giorno grazie alla sua facciata”: ebbene sì veneziano è il gusto a cui s'ispira quel monumento, gotico-veneziano è il suo stile, veneziano il podestà Pietro Dandolo che portò a termine il lavoro nel 1467 col contributo dei cittadini, come attesta l'iscri-

zione. Il giornalista e le sue fonti d'informazione intendevano mettere in rilievo la struttura più qualificante del Duomo di Muggia senza volerne trattenere le origini e la storia. Del resto la sinistra ha sempre voluto qualificare il nostro centro come “istro-veneto” e non “istro-patriarchino” perché i segni di Venezia sono più vicini nel tempo e tuttora manifesti. Inoltre è risaputo, almeno dal 2013 quando abbiamo celebrato con un convegno i 750 anni del Duomo, che la chiesa principale era stata impiantata nel Duecento, durante il dominio dei patriarchi di Aquileia, su una precedente e più piccola sempre in onore dei martiri Giovanni e Paolo. Alla signoria dei patriarchi subentrò nel 1420 quella di Venezia, che ha marcato il nostro comune col ringhioso leone marciano cantato dal Carducci in “Saluto italico” e ha esaltato il nostro modesto centro storico con una nuova facciata del Duomo, che parla con le sue linee flessuose, col suo nitore e con i suoi rilievi ispirati alla Fede cristiana. Quanto alla polemica sulla data di consacrazione del Duomo tra il 1262 e il 1263 sollevata da Colombo, non vale la pena d'insistere perché era già stata liquidata da

IL CASO

Quell'albero nel parco del Burlo andava abbattuto

Con riferimento alla segnalazione del dottor Marino Andolina apparsa su Il Piccolo del 10/5/23 relativa alla recente capitozzatura di un albero nel parco del Burlo, si rappresenta che le piante ivi collocate sono tutte censite, in quanto attenzionate dalle strutture competenti anche attraverso professionisti esterni incaricati, e oggetto di apposite schede tecniche. L'albero in questione è stato classificato in categoria D, ovvero ad alto rischio e quindi da abbattere. L'operazione non è soggetta ad autorizzazione dell'Ente comunale.

Stefano Dorbolò
direttore generale del Burlo



RINGRAZIAMENTO

Esprimo il mio ringraziamento agli operatori di Televita, per la qualità del servizio offerto. Sto parlando della teleassistenza domiciliare, un servizio di grande utilità per le persone anziane, attivo in tutta la regione Fvg. Ne usufruisco dal 2020 e più volte ho potuto apprezzare il lavoro degli operatori, solleciti a ogni mio bisogno, come quando nel 2021 mi hanno aiutato per una caduta. Ho riscontrato sempre un ottimo operato sia dal punto di vista della professionalità che da quello del rapporto umano e della gentilezza. Un ringraziamento e un caro saluto a tutti loro.

Bruno Mercuri

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

18 MAGGIO 1973

- L'anarchico individualista, che ha lanciato una bomba alla Questura di Milano, causando la morte di una donna e molti feriti, nel 1965 fu al Coroneo, condannato a tre anni per il furto di un'auto a Trieste.
- Con lo svincolo dal Veneto, le Poste di Trieste saranno sede della direzione compartimentale per il Friuli-Venezia Giulia, fatto mirante come in altre regioni al decentramento delle varie realtà postali.
- Sono 1210, complessivamente, i casi di rosolia registrati a Trieste da gennaio a maggio. La diffusione eccezionalmente elevata ha indotto il Comune ad acquistare il vaccino per immunizzare le bambine.
- Nel corso di una serata presentata da Fulvio Marion al dancing "Al Re Nudo" di via Madonna del Mare 15, è stata eletta per la semifinale di Miss Trieste 1973 la "mula" Enrica Pehar.
- Si sono resi liberi alcuni posti per un viaggio aereo su di un Jet DC-9 a Belgrado, in partenza da Lubiana, per assistere alla finale della Coppa dei Campioni di calcio fra Juventus ed Ajax.

CAMPIONATO NAZIONALE

Tennis tavolo, gli agenti triestini figurano bene



Si è svolto il 43° Campionato nazionale di tennis tavolo delle Polizie municipali a Cadelbosco Sopra (Re). La Polizia locale di Trieste rappresentata dal suo Circolo ricreativo Roberto Tommasi si è distinta piazzandosi nelle seguenti ottime posizioni: 2° posto a squadre; 1° e 3° posto veterani (Vincenzo Sportiello–Luca Cambi); 2° posto dilettanti (Alessandro Canelli) e 3° posto doppio assoluto (Sportiello/Cambi).

Paolo Cammarosano nel convegno del 2013.

Giuseppe Cuscito
ispettore onorario
ai monumenti

Risposta a Polidori
Grazie
per la disponibilità

Ringrazio sentitamente il sindaco Polidori per la sua risposta alla mia segnalazione. Lo scopo della stessa era infatti venire presi in considerazione dalla sua segreteria; la quale, il giorno dopo la pubblicazione della mia lettera, è stata disponibile a fissare un incontro con i firmatari della petizione. Ancora grazie per la sua disponibilità e trasparenza.

Fulvio Mauro

Statua ad Hack
Una questione
politica

Da tempo, specialmente da esponenti di sinistra che scrivono sul Piccolo, leggo che si perora la causa di dedicare una statua alla defunta “compagna” scienziata Margherita Hack e mi domando come mai la sinistra triestina insi-

ste tanto sull’argomento mentre a Livorno la giunta comunale targata Partito democratico si rifiuta pervicacemente di dedicare una via ad Oriana Fallaci come richiesto a gran voce dal centrodestra?
Una via, non un statua! Cara sinistra ma con che faccia state facendo tutta questa propaganda a Trieste quando dalle altre parti fate i vostri comodi?

Antonio Martellini

L'Italia e il Mes
Pressioni
indebite

Sul Corriere del 5 maggio leggo che Moodys invita ad investire su buoni del Tesoro di Paesi meno rischiosi dell'Italia. La realtà però è un'altra: la Bce sta riducendo (se non azzerando) il quantitative easing dei titoli italiani in scadenza, cioè immette sul mercato finanziario un grande quantitativo di buoni del Tesoro italiani in un momento in cui gli italiani non sono in grado di assorbirli. Qui la politica europea è al momento “padrona” dell'Italia in quanto, come ai tempi di Berlusconi, se non ottemperiamo alle direttive europee dovremo o fare bancarot-

ta o uscire dal sistema dell'euro. Stanno cercando in tutti i modi di convincere il governo italiano a sottoscrivere il Mes (Meccanismo europeo di stabilità). Se non ricordo male ci avevano promesso che con l'euro l'inflazione sarebbe stata sempre bassa, ma qui mi sembra che in Italia sia intorno al 10% ed in Europa intorno all'8%. O mi sbaglio?

Carlo Quattrococchi

Trieste turistica
Aggiornare
orari e corse bus

Tanti turisti in città che ormai è un’abitudine. Peccato che l'Azienda dei trasporti non collabori. Infatti sulle tabelle alle fermate gli orari ed i percorsi non tengono conto delle modifiche e soppressioni di alcune linee a seguito dei lavori nella galleria di Piazza Foraggi. Io spesso e volentieri spiego agli ignari non triestini le modifiche ma non posso da solo stare alla fermata di Piazza Foraggi tutto il giorno. Ecco magari un “tacomaco” sulla tabella delle fermate e un aggiornamento delle peline web sarebbe bella cosa

Roberto Fonda

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni I (Papa e martire)
Il giorno è il 138°, ne restano 227
Il sole sorge alle 5.32 tramonta alle 20.31
La luna sorge alle 4.44 e cala alle 19.30
Il proverbio Ogni volta che vedo una montagna mi aspetto che si trasformi in un vulcano (Svevo)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Via Mascagni 2, 040820002; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; p.le Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Baiamonti 52, 040 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita **www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle			
polveri sottili PM10 (µg/ m³)			
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/ Nm³)			
Giorno	PM10 in µg/ m³	O3 in µg/ Nm³	
15 maggio	9	67	
16 maggio	5	73	
17 maggio	5	87	
18 maggio	3	76	
18 maggio	2	70	
19 maggio	8	75	

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

E se l'Intelligenza artificiale ci costringesse a diventare più umani, consapevoli e attenti nel distinguere “verità” e bugie?



FRANCO DEL CAMPO

Intelligenza artificiale. Prima o poi faremo la sua conoscenza, anche se non siamo scienziati o filosofi, e sarà un incontro importante perché condizionerà la nostra vita. Sarà un incontro amichevole o dovremo diffidare dei suoi sorrisi e dei consigli che ci darà? Ci hanno detto che l'Intelligenza artificiale è e sarà in grado di pensare come noi, che potrà fare presto e meglio di noi tantissime attività che pensavamo esclusivamente umane. Già Platone, ci aveva messo in guardia contro l'invenzione della scrittura - che lui usava alla grande - perché avrebbe indebolito la memoria umana.

Noi, invece, siamo andati avanti e adesso anche le macchine scrivono, parlano, disegnano, forse meglio di noi, anche se non hanno ancora avuto il tempo di diventare Leonardo Da Vinci, Michelangelo, Galileo Galilei o Einstein, Dante, Shakespeare, Kafka, Pirandello, che pure sono “rinchiusi” nella loro memoria disumana.

Chi frequenta o ha frequentato da giovane - come il sottoscritto - la fantascienza, sa che l'argomento è stato affrontato tante volte. In Metropolis di Fritz Lang (1927) un robot sostituisce una donna carismatica per aizzare i proletari. Isaac Asimov, grande scrittore di fantascienza, biochimico e divulgatore scientifico ha inventato le “tre leggi della robotica”: avrebbero dovuto regolare lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale nei robot. Philip K. Dick, ispiratore di Blade Runner (Ridley Scott, 1982), ha disegnato un mondo dove gli androidi vorrebbero diventare umani e forse un po' di più, perché il replicante Roy Batty prima di spegnersi (“è tempo di morire”) dice: «Io ne ho viste cose che voi umani non potreste immaginarvi...».

Ma esiste anche “l'intelligenza emotiva”, che prescinde dal calcolo, e allora il vero problema è se e quando le macchine o i robot, inizieranno a “sentire” le emozioni. Potranno innamorarsi o farsi amare, come in “Lei” (“Her”, di Spike Jonze, con Joaquin Phoenix, 2013)? Oppure, partendo dal “cogito ergo sum” di Cartesio, acquisiranno la consapevolezza di esistere? L'Intelligenza artificiale (per fortuna?) non è infallibile, perché si inventa, per soddisfare le nostre richieste, libri che non esistono, fa errori e riproduce gli stereotipi dei suoi programmatori. Per questo, forse, i suoi stessi creatori chiedono una pausa di riflessione, perché la bravura dell'Intelligenza artificiale nell'imitarci ci confonde e rischiamo di cadere in una realtà virtuale - come in Matrix (Andy e Larry Wachowski, 1999) - che sembra reale, proprio perché ci rassomiglia.

L'Intelligenza artificiale, grazie al riconoscimento facciale, utilizzato in Cina e proibito da poco nell'Unione europea, può diventare strumento di controllo e tirannide ma non è colpa sua. Di sicuro non dobbiamo reagire come i “luddisti” che, agli inizi del XIX secolo, distruggevano le macchine che “rubavano” loro il lavoro. E se l'Intelligenza artificiale, che rimane fondamentale nella ricerca scientifica, ci costringesse a diventare ancora più umani, più consapevoli e attenti nel distinguere tra “verità” e bugie? Se ci costringesse a ridefinire i tempi di lavoro degli esseri umani, liberati non solo dalla fatica fisica ma anche dai lavori ripetitivi e poco “intelligenti”? Non sarà facile, ma ci si può provare.

Ps. Questo articolo è stato scritto da un banalissimo essere umano... o forse no? —

GLI AUGURIDI OGGI



EVA
Carissimi auguri per questo 85° compleanno da Giorgio, le figlie, i nipoti e pronipoti e relative famiglie e tutti gli amici



DORINA
Tanti auguri di buon compleanno per i tuoi primi 80 anni da Enrico e Daniela



GIUSEPPE
A nonno Pino tanti auguri... a 80 all'ora! Viola, Alice, Marianna, Emanuele



MIRJANA
Sono 65: anche in questo giorno speciale vogliamo dirti che ti vogliamo bene! Tanti auguri da Paolo, Mattia e Federica



CIRA
Auguri per i 60 anni da Yordanka, Inmer, Daniela, Jury, Aylena, Marco, Luciana e Mario



MARIA GRAZIA
Auguri MG da Mauro, Giulia, Marco, Stefano, zia Gianna e Ornella, amici e parenti che ti vogliono bene

CULTURE

Il personaggio

Domani il calciatore e commentatore presenta al Parco di San Giovanni a Trieste il suo libro scritto assieme a Franco Vanni. Con lui Fabrizio Sors e Paolo Condò

Aldo Serena racconta la sua vita a colpi di testa «Cominciando dal Grezar»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Ha cominciato nella sua Montebelluna, dalla periferia del calcio, in serie D, poi a forza di colpi di testa ha preso il volo verso l'aristocrazia del pallone giocando, fatto rarissimo, in tutte e quattro le sponde di Milano e Torino.

Ha preso parte a due mondiali, ha vinto campionati e coppe. Ha smesso presto, a 33 anni e da allora fa il commentatore, apprezzato per il garbo, la competenza e l'eloquio. **Aldo Serena** sarà domani a Trieste per presentare, alle 18 al Roseto del parco di San Giovanni, il suo libro **«I miei colpi di testa»** (Baldini+Castoldi, 317 pagg., 18 euro) scritto con il giornalista di Repubblica **Franco Vanni**. Con Serena ci saranno Fabrizio Sors, ricercatore in Psicologia dello Sport all'Università di Trieste, e il giornalista triestino Paolo Condò, opinionista televisivo per Sky



Sport. L'incontro fa parte della terza giornata di "Rose Libri Musica Vino", la rassegna promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e dall'Università degli Studi di Trieste, che prevede in precedenza, alle 15.30, una passeggiata architettonico-urbanistica nel Parco, alle 17.15 la presentazione della mostra Botannica Tirannica e alle 19 la storia di Canus, un progetto sorto sul Ronco di Gramogliano nel comune di Corno di Rosazzo.

Aldo Serena, che ha vestito le maglie di Inter, Milan, Juventus, Torino, Bari e Como, oltre a quella della Nazionale, ha calcato i palcoscenici più prestigiosi. Però molti non sanno che ha giocato anche a Trieste, allo stadio Grezar, nel 1978, in un Triestina - Inter del campionato Primavera finito 2-2.

«È vero - ricorda Serena -, facevo parte della Primavera dell'Inter e ogni tanto mi mandavano a giocare con la Primavera, prima di essere trasferito in pianta stabile in prima squadra».

Lei è partito dal calcio di provincia, da Montebelluna.

«Era il 1976, andava di moda il calcio totale, e noi avevamo un allenatore, Gianni Rossi, che ci faceva giocare come l'Olanda di Cruyff. Io ero quel-

lo che dava l'inizio al pressing».

Di quella provincia cosa le è rimasto addosso?

«Negli anni Sessanta e Settanta in quella fascia della Pedemontana che va dal Veneto al Friuli ci davano dentro tutti, sabato e domenica inclusi. Si lavorava e ci si sacrificava, però eravamo anche molto uniti. Io sono nato in un piccolo borgo sopra Montebelluna, Mercatovecchio, e qui le famiglie magari litigavano fra loro, ma quando c'era qualcosa che metteva in pericolo la comunità tutti facevano gruppo».

Per questo lo scorso anno è intervenuto per fermare un esagitato che voleva spaccare le vetrate di un bar del paese?

«Avevo visto che c'era un signore che aveva perso il controllo e aveva cominciato a picchiare con una sbarra contro le vetrate del bar, dove c'era della gente chiusa dentro. Ho pensato che dopo gli anni del Covid molti commercianti avevano rimesso in piedi con difficoltà le loro attività e mi è venuto naturale cercare di fare qualcosa. Mi sono avvicinato e gli ho detto 'ti conosco sei un bravo ragazzo, cosa stai facendo?'. Lui prima mi ha guardato interdetto e poi si è tranquillizzato, prima che arrivassero i carabinieri».



Aldo Serena

Nel suo libro si respira un'aria paesana.

«Perché ho voluto raccontare il calcio sotto l'aspetto umano. Adesso il calcio è ipertecnologico, si usano addirittura i droni per gli allenamenti. Io ho due figli, di 17 e di anni 14, uno gioca nel Caerano San Marco, e andando a vedere le sue partite ho visto che più che educare i piccoli bisognerebbe educare i genitori. Urlano contro l'arbitro e si insultano fra loro. Sono frustrati perché ripongono sui figli quelle aspettative che loro non hanno potuto realizzare».

Cosa le ha dato il calcio?

«L'opportunità di essere padrone del mio tempo. Anche

fare il commentatore non è un lavoro, ma un divertimento retribuito che mi ha fatto rimanere attaccato al calcio con un impegno relativo e che mi permette di fare altre cose».

L'episodio da commentatore che ricorda in modo particolare?

«La telecronaca della finale di Champions tra Milan e Juventus del 2003. È stata la più impegnativa di tutta la mia carriera da telecronista perché il presidente del Milan, Berlusconi, era anche il presidente di Mediaset, rete per cui lavoravo e il Milan e la Juve una settimana prima della partita avevano rotto le relazioni. Si era creata una situazione di grande conflitto tra le due società. Io ero ex di entrambe le squadre e ho dovuto fare l'equilibrista, dosando ogni parola, ogni aggettivo».

Non ha mai pensato di fare l'allenatore?

«L'anno prima di smettere Trapattoni mi voleva alla Juve come uomo spogliatoio, con la possibilità di entrare nel suo staff. Ma quell'anno sono andato al Milan e non ci ho più pensato».

A proposito di allenatori, quali ricorda con più piacere?

«Trapattoni e Radice. Due che hanno una matrice comune, il Milan della scuola di Nereo Rocco. Entrambi mi avevano voluto nelle squadre dove erano andati ad allenare, vuol dire che mi stimavano».

Parliamo di arbitri. Nel libro scrive che Orsato si è imborghesito.

«All'inizio ha studiato da Agnolin, che è stato il più bravo, però con gli anni ha fatto dei compromessi, non fischiano sempre quello che aveva visto».

Lei ha indossato le maglie di Milan e Inter e di Torino e Juventus.

«Il fatto di cambiare sempre squadre, di ripartire da capo ogni volta è stato terapeutico per il mio carattere introverso e timido. Ma quelli del Torino hanno ancora adesso il dente avvelenato».—



SABATO L'APERTURA

Esposte alla Biennale Architettura le "voci" della Kleine Berlin

Giovanna Pastega / VENEZIA

Un piccolo estratto sonoro "Sot Glass" (cioè sotto voce) di Trieste e del suo confine sotterraneo che i 500 metri di gallerie antiaeree della Kleine Berlin rappresentano, ma soprattutto una sintesi polifonica dei canti "maccheronici" in lingua slovena e friulana che raccontano storie di guerra, di pace, di

migrazione, accompagnati da antiche filastrocche e da una dolcissima ninnananna: è questo il polittico di voci, suoni e musica dedicato al capoluogo giuliano, che da sabato il pubblico potrà ascoltare alla Biennale Architettura 2023. Nel cuore del "Padiglione Italia" Trieste e la sua "Piccola Berlino" verranno raccontate assieme ad altre otto città italiane e ai loro luoghi simbolici - da Marghera a Ta-

ranto - nel progetto "Spaziale: ognuno appartiene a tutti gli altri" ideato dal collettivo Fosbury Architecture.

«Abbiamo interpretato quest'anno il Padiglione Italia come un'occasione per produrre dei progetti concreti, - spiegano Alessandro Bonizzoni e Claudia Mainardi del team Fosbury - selezionando nove siti rappresentativi di condizione di fragilità e trasformazione. Alcuni pro-



Il padiglione della Biennale che ospita l'installazione triestina

getti esistevano già, altri luoghi meritavano un intervento specifico, come nel caso di Trieste, dove grazie alla progettista Giuditta Vendrame e alla advisor Ana Shametaj in tutti i cinquecento metri di

gallerie della Kleine Berlin è stato realizzato un impianto elettrico ed è stata potenziata parte della pavimentazione per rendere percorribili tutti i tunnel di questo sito straordinario, ma soprattutto è stato

progettato un grande intervento luminoso e sonoro per riflettere sul tema del confine».

Alla 18° Edizione della Biennale Architettura, aperta ieri alla stampa, è dunque presente solo una sintesi della installazione che l'8, il 9 e il 10 giugno prossimi animerà il labirinto di gallerie antiaeree nel cuore di Trieste. Sei mesi di ricerca con la collaborazione di etnomusicologi, cori e comunità locali, da una parte e all'altra del confine italiano e sloveno, per selezionare canti popolari che hanno raccolto l'anima e le storie di un territorio segnato fortemente dal dolore e dal continuo spostamento dei confini e che si intrecceranno alle installazioni luminose. «Il pub-

FATTI
& PERSONE

Al fotografo Danilo De Marco il Premio Fabriano

Il fotografo Danilo De Marco ha vinto il Premio nazionale Gentile da Fabriano, per la sezione "Mario Giacomelli per la fotografia d'arte". Danilo De Marco, si legge nella motivazione, è fotografo

"che unisce alla perfezione formale una profonda sensibilità umana per una silenziosa battaglia di impegno civile". Quest'anno il premio aveva come tema "Per la Terra, l'unica terra che ab-



biamo", tema legato all'allarmante crisi ambientale, alle trasformazioni che ne conseguono sul piano climatico, alle scelte non più prorogabili per la sostenibilità e la cura della terra. Gli altri premiati, nelle varie sezioni, sono Stefano Mancuso, botanico e neurobiolo-

go, Enrico Giovannini, economista, Bruno Bozzetto, storico animatore, disegnatore e regista, Licia Coló, conduttrice e autrice televisiva oltre che scrittrice, e Lucio Caracciolo, giornalista, docente alla Luiss e fondatore e direttore rivista italiana di geopolitica "Limes".

IL FESTIVAL

Tra poesia e voci di donne
il Friuli Venezia Giulia
al Salone del Libro di Torino

Editori triestini da oggi al Lingotto con i poeti protagonisti del cartellone di Pordenonelegge



Vivian Lamarque, Premio Saba 2023, tra i protagonisti del cartellone poesia di Pordenonelegge

IL PROGRAMMA

Un cartellone di sedici incontri e 45 voci della poesia contemporanea che si incrociano fra novità editoriali, appuntamenti a tema e omaggi a grandi autrici e autori, più l'evento dedicato al Premio Strega Poesia con l'annuncio della Cinquina finalista 2023: da oggi a domenica, al 35° Salone del Libro di Torino torna il cartellone Poesia organizzato da Fondazione Pordenonelegge.it a cura del direttore artistico Gian Mario Villalta, in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Presenti al Salone anche gli editori della regione: per Trieste ci sono la casa editrice Italo Svevo di Trieste, con il libro "Viandanti" di Edgardo Scott, e la giovane Vita Activa Nuova, con quattro pubblicazioni, "Duina di Duino e i tre eroi", di Marko Kravos, "Bestie. Femminile animale", di Valeria Bianchi Mian, Martina Campi, Ksenja Laginja, Teodora Mastrototaro e Silvia Rosa, "Il governo delle donne. Viaggio tra le amministrazioni locali italiane", di Fabiana Martini e "Una scelta", opera prima di Serena Scarel.

In quanto al cartellone poesia di Pordenonelegge, si parte oggi, alle 18 nella Sala della Poesia, con l'inaugurazione della nuova collana di Poesia di una delle più antiche case editrici italiane,

Marietti 1820: ai lettori consegnerà due titoli che parlano d'amore, entrambi in libreria dal 12 maggio: in chiave romantica "La sposa perfetta" di Luigi Aliprandi, e, sul crinale del desiderio, "A corpo vivo" di Anna Segre. Fra gli altri eventi, la poetessa Vivian Lamarque Premio Umberto Saba 2023, domenica converserà di "Amori e padri" con l'autrice Beatrice Zerbini. Nel dialogo echeggeranno i versi dell'ultima raccolta di Lamarque, "L'amore da vecchia" (Mondadori), fra celebrazione della vita e paura del vivere, trepidazioni, perdite e fragili attese.

Fresco finalista al Premio Strega Poesia 2023, Umberto Fiori interverrà invece domani, alle 17 nella Sala della Poesia, per la presentazione di "Autoritratto automatico" (Garzanti), una sorta di autobiografia poetica che riflette sul carattere mutevole ed effimero dell'essere umano. Con lui dialogherà il poeta e autore Antonio Riccardi che sabato alle 11, presenta in dialogo con Gian Mario Villalta, le sue "Poesie 1987 - 2022" (Garzanti), venute di inquietudine di fronte all'imperscrutabile ferocia della realtà. L'incontro con Nicola Gardini, venerdì 19 maggio alle 12.00 nella Sala della Poesia, sarà una ideale 'crisi' delle più recenti pubblicazioni Garzanti: "Consigli a un giovane poeta" e il recentissimo "Chiedimi qualunque dono", con sei episodi

delle «Metamorfosi» di Ovidio tradotti dall'autore, per guidarci nella riscoperta dell'opera e della vita misteriosa del grande poeta latino. Venerdì 19 maggio, alle 16.45 nella Sala Bianca del Lingotto, sarà invece annunciata la Cinquina finalista del Premio Strega Poesia: condurrà l'evento Neri Marcorè e saranno presenti gli autori finalisti e i componenti del Comitato scientifico Andrea Cortellessa, Elisa Donzelli, Stefano Petrocchi, Laura Pugno, Antonio Riccardi e Gian Mario Villalta. E ancora: al Salone di Torino il cartellone Poesia schiuderà l'occasione per approfondire le ultime scelte editoriali delle Collane Gialla e Gialla Oro, firmate da Fondazione Pordenonelegge.it con Samuele Editore: ecco dunque, sabato 20 maggio alle 12, l'incontro con i giovani poeti Andrea Cozzarini, Letizia Gava, Alessandro Stoppa e Francesco Terzagio, intervistati dal curatore Roberto Cescon. E alle 15 si parlerà della collana Gialla Oro con una voce di grande rilievo della scrittura poetica italiana, Alberto Bertoni, che discuterà della sua raccolta con l'editore Alessandro Canzian.

Fra i protagonisti, ancora, lo scrittore e poeta Marco Balzano, vincitore del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia 2022 "Il racconto dei luoghi e del tempo", protagonista sabato alle 15 nella Sala Rosa del Padiglione 1. —



Aldo Serena in uno dei suoi celebri colpi di testa. Il calciatore presenta domani il suo libro a Trieste

blico che visiterà il Padiglione Italia e poi le gallerie della Kleine Berlin a giugno – spiega l'advisor del progetto Ana Shametaj - potrà ascoltare canti carnici di pace e di guerra, canti maccheronici bilingui in sloveno, italiano, istroveneto, che nel confine ancora si cantano, ma che non sono stati codificati per motivi "politici". Inoltre per collegarsi alle rotte balcaniche questi canti dialogheranno con una ninnananna afghana cantata da una coppia della comunità Pashtun di Trieste, emessa da un cannone sonico, un'arma che viene usata in mare e nelle operazioni antisommosa, che noi simbolicamente abbiamo "disarmato" con questo canto materno emesso sot glass». —

FONDAZIONE MONTICOLO&FOTI

Il tuo 5x1000
costruisce il cambiamento
e moltiplica le opportunità
per l'inclusione di tutti!

C.F. 901 6792 0322

@fondazionemonticolofoti

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Marco Ferri
copywriter e scrittore

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13) viene presentato il libro "Estinti saluti" di che vede Marco Ferri sia autore che curatore del volume edito da Fausto Lupetti. Ferri ne parlerà insieme all'art director Andrea Bayer. Modera Silvia Zetto Cassano. Letture di Tullio Grilli. Il libro attraversa la Storia della Pubblicità in Italia con la voce di 66 creativi. Ingresso libero.

Alle 18
Tergeste
città del destino

Oggi, alle 18, nella sede di via Domenico Rossetti 20b, l'Associazione Culturale Le Pecore Nere di Trieste propone la presentazione del libro "Tergeste città del destino". Trattasi di un romanzo storico che narra l'affascinante vita di Caius Titius, un legionario dell'Impero Romano nato nell'odierna Vienne, situata nella Gallia Meridionale sulle rive del fiume Rodano, e finisce i suoi giorni nell'attuale Capodistria. Sarà presente il coautore Alessandro De Antoni. Prenotazioni al numero 345 3435757 (chiamata ore serali o sms). Incontro aperto ai soci.

Alle 20
Assemblea finale
del Lions Trieste Host

Oggi, alle 20, alla Trattoria "Da Basile" di Salita al Promontorio 5, si terrà l'Assemblea di chiusura dell'anno sociale 2022-2023 del Lions Trieste Host. Invitati a partecipare anche i soci del Lions

Trieste Audace. Riservato ai soci.

Mercatini
Un pozzo di occasioni
a Opicina

Ritorna oggi a Opicina "Un un pozzo di occasioni" il nuovo mercatino a cura dell'Associazione culturale "Cose di Vecchie Case" che nel 2023 festeggia i 25 anni di attività. L'appuntamento, a ingresso libero, è per il terzo giovedì di ogni mese dalle 8 al tramonto.

Alle 17
"Per un'ora
di bel canto"

Oggi, alle 17, nella sala maggiore della sede di Palazzo Tonello (via Silvio Pellico 2) avrà luogo l'incontro corale "Per un'ora di bel canto" organizzato dalla associazione Sweet Heart-Dolce cuore in collaborazione con l'Unione degli Istriani, con il coro "I gioiosi". Verrà offerto un repertorio di canzoni classiche, d'operetta e triestine. Ingresso gratuito.

Alle 18
"Homaranismo"
di Davide Astori

Oggi, alle 18, nell'ex sede del Goethe-Institut (via del Coroneo 15) Davide Astori (Università di Parma) presenterà il suo libro "Homaranismo" (UniNova), dedicato all'esperanto. Lo Homaranismo è definito da Émile Boirac, lo psicologo francese che presiedette all'organizzazione del primo congresso esperantista, come "la dottrina politico-religiosa iniziata da Zamenhof per servire come ponte fra i liberi pensatori".



“Turandot all’Opera Caffè” al Verdi

Oggi, alle 17, nella Sala del Ridotto De Sabata del Teatro Verdi di Trieste, si terrà l'appuntamento "Turandot all'Opera Caffè". Un'occasione per conoscere gli artisti impegnati nella Turandot di Puccini in scena fino 21 maggio. Incontro a cura di Elisabetta d'Erme e Sara Del Sal. Ingresso libero.



"Sghiribiz. Dove el pubblico comanda!" al Teatro Bobbio

TRIESTE - ALLE 20.30

“Sghiribiz” al Bobbio
con il cellulare acceso
tra Furian e Maxino

Annalisa Perini / TRIESTE

Un'occasione in cui, in platea, il cellulare acceso non sarà considerato fuori luogo, bensì uno strumento necessario per essere chiamati, dicendo la propria, con creatività, a essere coautori di una serata-spettacolo all'insegna della comicità e della triestinità, nella sua forma più spontanea. Con Flavio Furian e Maxino, stasera, alle 20.30, arriva al Teatro Bobbio "Sghiribiz – Dove el pubblico comanda!", produzione del Petit Soleil e ultimo appuntamento della mini rassegna in triestino "Tris Trieste" proposta dalla Contrada.

In "Sghiribiz" l'improvvisazione e l'interazione con il pubblico avranno un ruolo fondamentale. Furian, Maxino, Ornella Serafini ed Elisa Bombacigno caratterizzano il format targato Domace e, assieme a Raffaele Prestinenz e Gualtiero Giorgini, intendono farlo esplodere in un delirio comico in questo nuovo spettacolo realizzato con la complicità di tutta la platea. Parte della trama, infatti, sarà scritta proprio dalle persone in sala a cui all'inizio dello spettacolo verrà infatti fornito un sito nel quale scrivere suggerimenti, frasi, parole e idee. E tutto questo si ripercuoterà sugli sketch, sulle canzoni

ed improvvisazioni, creando qualcosa di irripetibile e nascendo dallo "Sghiribiz" del momento. «Ogni ospite verrà coinvolto in questo delirio – spiega Maxino - e il sottotitolo potrebbe essere "Vietato spegnere il cellulare", perché ci sarà uno scambio continuo con il pubblico. Questo spettacolo è qualcosa che non abbiamo mai fatto prima e ogni volta che lo metteremo in scena sarà diverso, unico. Una ruota deciderà la scaletta e ognuna delle 12 parti avrà una parte decisa in quell'attimo, ciascuna col suo "Sghiribiz"».

"Non mancheranno i personaggi ormai storici - sottolinea ancora Maxino - e ci saranno "La Canzone ad ostacoli", lo "Style mashup", "Il disturbatore", il "Vietato ridere" ed il "4x4" dove il pubblico deciderà parole e personaggi tramite il sito. Altre volte si estrarranno a sorte delle frasi, in altri momenti ci rivolgeremo direttamente ai presenti e non mancheranno le occasioni in cui saranno gli spettatori stessi ad essere coinvolti nello "Sghiribiz" dei protagonisti".

Biglietti al Teatro Bobbio (telefono 040.390613/948471), al TicketPoint (Corso Italia, 6/c, telefono 040 / 3498276), sulla App della Contrada e online su vivaticket.it. —

LUBIA

Lubiana Festival
con la coppia
Anna Netrebko
e Yusif Eyvazov

Presenti due opere della La Fura dels Baus e la “Madama Butterfly” della Fenice

Sara Del Sal / TRIESTE

La città di Lubiana investe l'11 per cento del proprio budget nella cultura: non c'è da stupirsi, quindi, se anche quest'anno, il Lubiana Festival sarà più ricco che mai. Sembra impossibile, ma l'abilissimo direttore artistico Darko Brlek riesce, di anno in anno, a trovare delle proposte sempre più accattivanti, oltre a mantenere un rapporto privilegiato con i grandi artisti che nella capitale slovena tornano sempre ben volentieri. Passata l'edizione celebrativa dei 70 anni nel 2022 con un trionfo di eventi, il 71° Festival non è da meno,

come è stato spiegato ieri mattina nella conferenza stampa all'Antico Caffè San Marco. Quest'anno è arrivato accompagnato da Tomo Vran e Janja Romih Kulenovic che ha realizzato lo spot dedicato al turismo di Lubiana. Il Festival è un'occasione perfetta per offrire ai visitatori un'esperienza immersiva nella città, nei suoi musei e in tutte le iniziative che ha sempre attive.

Ma tornando al festival la sontuosa opening night sarà quest'anno affidata a "Notte d'estate", il 20 giugno, con un omaggio al cantautore Tomaz Domicelj con alcuni solisti sloveni accompagnati

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

L'amore secondo Dalva	17.00
Plan 75	19.00, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Book Club - Il capitolo successivo

16.00, 17.50, 19.45, 21.40

Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen.

Il sol dell'avvenire 16.30, 18.10, 19.50, 21.30

Di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.

La quattordicesima domenica del tempo ordinario

16.15, 19.45

Di Pupi Avati con Edwige Fenech.

Peter Von Kant

18.00, 21.30

Di François Ozon con Isabelle Adjani, H. Schygulla

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Fast X

16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.15

I guardiani della galassia vol. 3

16.15, 18.45, 20.00, 21.15

Super Mario Bros

16.50, 18.30

Amira

18.00, 19.45, 21.30

Di Mohamed Diab, dal Festival di Venezia

Ritorno a Seoul

16.30, 18.45, 21.00

Maurice, un topolino al museo

16.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Fast X

15.15, 16.15, 17.45, 18.45, 20.00 (Laser), 21.00, 22.00

Marvel - Guardiani della galassia - Vol. 3

16.30, 17.30, 18.15, 20.15, 21.15

Book Club - Il capitolo successivo

21.45

Love again

22.15

Super Mario Bros - Il film

15.45, 17.15 (Laser), 19.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Fast X

17.45, 20.20, 21.00

Guardiani della galassia vol. 3

17.30, 20.15, 21.00

Plan 75

17.20

Book Club - Il capitolo successivo

17.00

La quattordicesima domenica del tempo ordinario

18.00

GORIZIA

KINEMAX

Fast X

18.00, 20.45

Guardiani della galassia vol. 3

18.00, 20.45

Book Club - Il capitolo successivo

17.40

Plan 75

20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868 - Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2022-23.

OPERA CAFFÉ - TURANDOT Opera di G. Puccini. Sala Victor De Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi giovedì 18 maggio ore 17.00. Incontro con i protagonisti di Turandot. Ingresso libero. In collaborazione con Amici della Lirica.

TURANDOT Opera di G. Puccini. Dal 12 al 21 maggio 2023. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 20.30 SGHIRIBIZ - DOVE EL PUBBLICO COMANDA! di Flavio Furian e Maxino, con Flavio Furian, Maxino, Ornella Serafini, Elisa Bombacigno, Raffaele Prestinenz e Gualtiero Giorgini.

LAGHI DI FUSINE

Mannarino torna il 16 luglio
al No Borders Music Festival

UDINE

Il No Borders Music Festival, la rassegna musicale immersa nella natura, annuncia oggi un grande ritorno per la sua 28esima edizione: Mannarino. Il concerto si terrà domenica 16 luglio alle 14 ai Laghi di Fusine (Tarvisio). Tappa del tour "Corde 2023", il concerto di Mannarino sarà parte di un imperdibile ciclo di appuntamenti estivi. Mannarino, considerato uno dei migliori artisti contempora-

nei, erede della grande tradizione di cantautori come Paolo Conte e Fabrizio de André, attraverso la cifra originale del suo lavoro, una rigorosa ricerca musicale ed un sound che attinge a ritmi d'Oltreoceano si è dimostrato un modello non omologato per le nuove generazioni. I primi quattro album, "Bar Della Rabbia", "Supersantos", "Al Monte" e "Apriti Cielo", determinano la sua definitiva consacrazione come artista musicale. —



ANNA NETREBKO E YUSIF EYVAZOV
LA COPPIA PIÙ CELEBRE DELL'OPERA
CANTERÀ ASSIEME L'11 LUGLIO

dall'orchestra sinfonica e dalla Big Band della Rtv Slovena diretta da Partik Greblo. Il 22 giugno andranno in scena i Carmina Burana secondo un progetto del coreografo Edward Clug con l'Orchestra Sinfonica e il coro del teatro Sng di Maribor diretta da Simon Krecic.

Il 26 e il 27 giugno "Essere o non essere" un progetto al debutto mondiale de La Fura dels Baus, che il 29 e il 30 presenterà anche "Pastorale per il pianeta". Non manca una proposta di musical dal 3 al 7 luglio, con "La bella e la bestia" che verrà allestito dal teatro Komedija di Zagabria. Il pianista Simon Trpčeski accompagnato dall'Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Vasilij Petrenko eseguiranno il Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 di Rachmaninov e la Sinfonia n. 10 di Šostakovič.

L'11 luglio ritorna la coppia più celebre del mondo dell'opera: Anna Netrebko con il tenore Yusif Eyvazov saranno accompagnati dall'Orchestra Sinfonica della Rtv Slovena diretta da Michaelangelo Mazza per un concerto composto da arie d'opera. Il 14 luglio sarà il Teatro La Fenice di Venezia

a raggiungere Lubiana con l'allestimento firmato da Alex Rigola dell'opera "Madama Butterfly", diretta dal maestro Daniele Callegari. Il 19 luglio arriverà un'altro nome stellare della lirica Soudra Radvanoski con Piotr Beczala che saranno accompagnati dall'Orchestra filarmonica Slovena. Non mancherà nemmeno Ute Lemper che con un concerto il 23 agosto stregherà il pubblico. La sinfonia n. 7 di Gustav Mahler sarà invece protagonista del concerto del 28 agosto con l'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Ivan Fischer.

Il primo settembre sarà l'occasione per ascoltare l'orchestra sinfonica di Boston diretta da Andris Nelsons, che spazierà da Four African-American dances di C. Simon, alla Petrushka di I. Stravinsky. Nella seconda parte, arriverà anche il pianista Jean-Yves Thibaudet un concerto per pianoforte di C. Saint-Saëns, e finale con La valse di Ravel. Il Festival si concluderà con l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Herbert Blomstedt, con un programma che parte dalla Sinfonia n. 5 di Schubert, seguita dal poema sinfonico Erinnerung an die norwegischen Alpen e dalla Sinfonia n. 3 di F. Berwald.

Radioattività organizzerà il servizio pullman per alcuni degli eventi. —



Maddalena Berlino e Paolo Butti (002).jpg

TRIESTE - DOMANI

Donna per donna celebra Lelio Luttazzi e le note attraverso le generazioni

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Dopo il contest "Premio Donna per Donna" svoltosi il 5 marzo scorso, l'Associazione ArteFatto propone per domani, alle 20.30, in Sala Luttazzi (Magazzino 26, Porto Vecchio), la serata "Lelio Luttazzi: le note attraverso le generazioni" del progetto "Donna per Donna". «Il progetto — spiega la psicologa-psicoterapeuta Maddalena Berlino — vanta l'ambizione di essere un percorso artistico di empowerment, nato dallo sviluppo di un'idea mia e del musicista Paolo Butti».

"Donna per Donna" sostiene le donne nella consapevolezza delle proprie risorse, nella loro crescita professionale e non. «Naturalmente per il raggiungimento di tali finalità — continua Berlino — è fondamentale il contributo di tutti, uomini compresi. Riconoscersi parte attiva del sistema, all'interno del cambiamento culturale, permette di adottare comportamenti a sostegno delle donne, degli uomini e di chiunque voglia aderire alla cultura dell'attenzione al rispetto e all'emancipazione».

Nel corso della serata il pubblico ascolterà le prime classificate del contest: Amanda Pascali, musicista dell'anno dello Houston Chronicle 2021 e Roberta Ripa (al piano e chitarra Paolo

Butti) che si esibiranno con i loro brani vincitori e non solo. «Con questa serata — conclude Berlino — intendiamo festeggiare i 100 anni di Lelio Luttazzi, artista triestino, con la partecipazione della figlia Donatella. Quale miglior occasione per continuare a valorizzare il tema dello scambio intergenerazionale? Ci siamo interrogati se le canzoni tramandate possono varcare i confini del tempo e rigenerarsi trasformandosi da tinte vintage a tinte accese».

Donatella Luttazzi, oltre a ricordare il padre attraverso alcuni aneddoti, regalerà al pubblico alcuni momenti musicali. «Sono sempre in prima fila — spiega Donatella Luttazzi — quando si tratta di dare un'opportunità in più alle donne che purtroppo ancora oggi hanno difficoltà nell'affermarsi professionalmente. Darò quindi il mio modesto contributo a questo evento a parole e in musica, cercando di dimostrare che oggi una donna può scrivere, comporre, insomma esprimersi artisticamente. Sarò accompagnata al pianoforte dal bravissimo Giulio Scaramella». Eva Campi condurrà l'evento in lingua italiana e inglese per consentire anche al pubblico oltre oceano di partecipare alla diretta Facebook. Ingresso ad offerta libera. —

TRIESTE - ALLE 16.45

"Trieste 1860 - 1954" Ilona Fried e una città alla ricerca di se stessa

TRIESTE

Oggi, alle 16.45, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6, Il piano), per i Giovedì Minervali, si terrà l'incontro con Ilona Fried. Introduzione alla conferenza sarà a cura di Elvio Guagnini. Ilona Fried è una studiosa di letteratura e storia culturale, all'Università Eötvös Loránd di Budapest e caporedattrice della rivista online "Italogramma" (Budapest). Durante la conferenza verrà presentato il suo volume, di recente pubblicazione, dal titolo "Una città alla ricerca di se stessa. Trieste, 1860 - 1954" edito da Garbo, Budapest, nel 2022. Si tratta di un libro, corredato da foto d'epoca e recenti, che parte dalla rappresentazione del contesto storico economico e culturale della città per poi arrivare a una rappresentazione della città stessa, dei suoi luoghi significativi, della sua vita artistica, delle avanguardie, dei contatti tra Trieste e Ungheria, delle personalità della sua letteratura.

In una panoramica che da Italo Svevo, Scipio Slataper, Umberto Saba, Giani Stuparich si allarga a Srečko Kosovel, Avgust



ILONA FRIED
DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ EÖTVÖS
LORÁND DI BUDAPEST

Černigoj fino a Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera, Fausta Cialente, Claudio Magris, Daniele Del Giudice, Vladimir Bartol e Mauro Covacich.

Il libro "Una città alla ricerca di se stessa. Trieste, 1860 - 1954", frutto di lunghi anni di ricerche anche in collaborazione con l'Università di Trieste, fa seguito ad altre opere dell'autrice Ilona Fried, tra le quali si ricordano "Fiume. Città della memoria" (Udine, 2005) e "Il Convegno Volta. Sul teatro drammatico. Roma 1934. Un evento culturale nell'età dei totalitarismi" (Pisa, 2014), oltre a numerosi saggi su Luigi Pirandello e sulla cultura teatrale italiana del Novecento. —

Domani Magazzino delle Idee "Fuoriborder"

Domani, alle 19.30, al Magazzino delle Idee di Trieste (Corso Cavour 2), nell'ambito della mostra "Ritratti Africani. Seydou Keita, Malick Sidibé, Samuel Fosso", si terrà "Fuoriborder". Presentazione dell'evento Borderwine 2023. Anteprima di presentazione dell'appuntamento che si terrà il prossimo 18 e 19 giugno nel parco di Villa Manin di Passariano Udine. La serata prevede un accompagnamento musicale dai ritmi africani. Il costo di 15 euro comprende la visita guidata alla mostra e la degustazione.

Alle 18 Lo Stivale e il Cupolone di Mario Mazza

Oggi, alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) si terrà la presentazione del libro di Mauro Mazza "Lo Stivale e il Cupolone. Italia-Vaticano, una coppia in crisi". L'autore sarà intervistato dal presidente dell'ordine dei giornalisti del Fvg Cristiano Degano. Presenterà l'incontro monsignor Ettore Malnati. L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion. Verrà trasmesso domenica prossima alle 16.30 sull'emittente Tele4.

TRIESTE - DOMANI TORNANO LE VIE DELL'ARTE

"Il violino di Svevo" di Giraldi prima del preludio a un canarino

TRIESTE

Domani ci sarà il secondo appuntamento con "Le vie dell'arte". La rassegna di proposte culturali (dal tango alla musica classica, dalla letteratura, dalla danza al jazz, fino alle lezioni di architettura e al canto corale) in diversi siti cittadini tra centro e periferia, dopo gli esordi di Melara e Servola, si prepara al secondo appuntamento. Una pas-

seggiata virtuale partirà da Piazza Hortis che diventerà la Piazza della Letteratura con "Il violino di Svevo", in cui Adriano Giraldi leggerà le pagine più celebri della Coscienza di Zeno, accompagnato per l'occasione da due violiniste del Conservatorio Tartini, che eseguiranno alcuni passaggi della celebre Ciaccona di Bach. Tre repliche, alle 18, 18.30 e 19.

In piazzetta Cecovini (alle

18.30, 19 e 19.30) si potranno ascoltare le atmosfere jazz, mentre in Canal Rossini (18, 18.30 e 19), si potranno seguire la musica classica con un duo violino pianoforte, sempre dagli allievi del Conservatorio Tartini. Largo Panfili (18, 18.30 e 19), sarà invece il luogo deputato alla danza, che venerdì propone il ballo swing a cura della scuola Arteffetto. Alle 19, in una delle nuove tappe delle



L'attore Adriano Giraldi impegnato ne "Il violino di Svevo"

Vie dell'arte, in riva al mare di Riva Tre Novembre 11 presso la Statua di Joseph Ressel, "Preludio a un canarino", dedicato a Erik Satie e a Aleks Rojc. Con Stefano Dongetti e la fisarmonica di Stefa-

no Bembi, in collaborazione con il Teatro Miela.

La novità di questa edizione sono i luoghi delle periferie e quelli del porto con l'obiettivo di valorizzare siti meno conosciuti, ma ricchi di vi-

ta e di storia. Alle 18 a San Giacomo presso la Biblioteca Quarantotti Gambini, concerto di Musica classica con gli allievi del conservatorio Tartini. La location di Porto Vivo (sempre alle 18) ospiterà una lezione di architettura sul Porto Vecchio cittadino, in collaborazione con Italia Nostra - Sezione di Trieste. Ogni performance verrà preceduta da una breve presentazione che illustrerà i contenuti dello spettacolo e descriverà il luogo in cui si svolge. La rassegna "Le vie dell'arte" è organizzata dall'Assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste.

Il calendario è scaricabile su www.triestecultura.it. —

SPORT

Calcio serie C

L'Unione ha una base sulla quale costruire Ben 15 giocatori in rosa ancora sotto contratto

Il club può scegliere se optare per il riscatto di Celeghin, Matosevic e Tavernelli. Crimi, Lollo e Tessiore in scadenza

Antonello Rodio / TRIESTE

Nessun stravolgimento della squadra come lo scorso anno, ma solo alcuni innesti per migliorare una Triestina la cui base è già buona. Questo è quanto promesso dal presidente Giacomini a salvezza ottenuta. Ma per poter lavorare sull'Unione della prossima stagione, bisogna partire ovviamente dalla situazione attuale, ovvero i giocatori sotto contratto, i rientri dai prestiti e così via. Ecco al momento la situazione della rosa nel dettaglio.

CONTRATTI. Del giro della prima squadra, sotto contratto con la Triestina ci sono attualmente 20 giocatori: ben 15 facevano parte della rosa in questa seconda parte di campionato, mentre per altri 5 si tratta di rientri alla base. Cominciamo dai quindici che erano nel roster anche a Seregno. Con scadenza giugno 2024 e pertanto con ancora un anno di contratto ci sono Pezzella, Ciofani, Paganini, Masi, Mbakogu, Minesso, Sarzi Puttini e Galliani. A parte gli ultimi due, gli altri si sono rivelati tutti determinanti, anche se a Pezzella andrebbe ricavata una precisa collocazione tattica, mentre Minesso dovrebbe ritrovare la verve delle stagioni precedenti. Con contratti ancora

più lunghi e scadenza giugno 2025 troviamo poi Felici, Adorante, Gori, Rocchetti, Germano e Lovisa. Solo per quest'ultimo si lavorerà probabilmente per un'altra sistemazione, mentre Felici è da mesi molto chiacchierato sul mercato e potrebbe prendere il volo. Fra quelli sotto contratto andrebbe ormai inserito anche Malomo: il difensore era in prestito dal Foggia ma con obbligo di riscatto in caso di salvezza. Con l'obiettivo raggiunto, Malomo è un giocatore della Triestina con scadenza 2025.

I giovani Ghislandi e Mastrantonio tornano a Bergamo e Roma C'è l'incognita Felici

RIENTRI. Ci sono poi altri cinque giocatori sotto contratto che rientrano alla base dopo essere stati mandati in prestito. Tra questi, solamente Ganz ha un diritto di riscatto da parte della società con la quale ha giocato negli ultimi mesi, ovvero il Latina. Tutti gli altri sono prestiti secchi: rientrano dunque Sabbione e Baldi dall'Alessandria, e Pisseri dal Monopoli, tutti con scadenza 2024. Ancora più lungo il legame con Coppola (2025), che rientra

dalla squadra maltese del Birkirkara.

PRESTITI. Con la fine del campionato si sono chiusi invece i prestiti di sei giocatori: alcuni di loro sono stati fondamentali per la salvezza dell'Unione, ovvero Celeghin, Tavernelli, Matosevic e Piacentini, ma ci sono anche i due giovani Ghislandi e Mastrantonio. Per tre di loro la Triestina ha un diritto di riscatto a precise condizioni che la società può o meno far valere: si tratta di Celeghin che era in prestito dal Como, Tavernelli dal Cittadella e Matosevic dal Cosenza. Gli altri invece erano prestiti secchi, su tutti quello di Piacentini dal Modena: per il difensore si dovrà trattare con i canarini. Degli altri due Ghislandi era in prestito dall'Atalanta, Mastrantonio dalla Roma.

SCADENZA. Altri tre giocatori vanno invece in scadenza adesso, a giugno 2023: si tratta di Crimi, Lollo e Tessiore. Insomma quest'estate saranno liberi e se si vuole trattenere qualcuno di loro, bisognerà rinnovargli il contratto. Con altri giocatori che quest'anno hanno indossato la maglia alabardata, il rapporto è definitivamente risolto: già da gennaio per Petrelli, Rocchi, Furlan e Sottini e da poche settimane per Di Gennaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it



IL MERCATO

Una stagione da impostare per tempo e senza choc

Il presidente Simone Giacomini al termine del vittorioso play-out con il Seregno ha dichiarato che serviranno solo un po' di innesti. Occhio a non perdere Celeghin, Piacentini, Matosevic e Tavernelli.

LA COMMEMORAZIONE

Una serata di emozioni forti al Teatro dei Salesiani per ricordare Mario Biasin

TRIESTE

Una serata emozionante nel nome di Mario Biasin, l'indimenticato presidente alabardato, a un anno dalla sua scomparsa. Una serata di sentimenti veri, commozione palpabile e lacrime. È quella che si è vissuta al Teatro dei Salesiani, per ricordare il patron della Triestina, scomparso dodici mesi fa a 71 anni. A condurre



L'ex presidente Mario Biasin

la serata Romina Milanese, che pur emozionata ha cercato di ricordare il cugino Mario con un sorriso, introducendo il filmato in suo onore. Sono passate così le immagini delle celebrazioni che si sono svolte in Australia pochi giorni dopo la sua morte, con i racconti e le testimonianze dei familiari, dei figli, di chi ha lavorato con Mario. Parole dalle quali trasudava l'affetto per quell'uomo partito da Trieste ad appena cinque anni, che dopo un'infanzia povera ha saputo creare un impero immobiliare con la sua passione e il suo ingegno, rimanendo semplice, senza perdere la sua immensa cordialità. E senza dimenticare il suo amore per Trieste, con la quale ha riallacciato il rapporto nel 2016 raccogliendo l'op-

portunità offerta dal cugino Mauro Milanese. Poi è stata la volta di una lunga carrellata di immagini di Mario Biasin, da bambino a imprenditore di successo, da affettuoso marito ad amabile papà. Foto dall'Australia e da varie parti del mondo, ma anche dalla sua Trieste, in mezzo alla squadra e ai tifosi. A chiudere, oltre agli aneddoti e alle esperienze personali con Mario di Michele Turcinovich, il marito di Romina, anche un toccante intervento di Mauro Milanese, che con un groppo in gola ha invocato che nonostante il progetto Ferrini non sia stato portato avanti dalla società alabardata, la struttura che sarà gestita dal Chiarbola porti in qualche suo settore il nome di Mario. A.R.

FASE NAZIONALE

Oggi in campo per i play-off Gigi Fresco sfida Zeman

TRIESTE

Scatta oggi il primo turno della fase nazionale dei playoff di Serie C: stasera infatti, con inizio alle 20.30, si disputano le cinque partite di andata. Quattro le squadre del girone della Triestina impegnate, fra le quali due si scontreranno replicando così la sfida in campionato: si tratta di Pro Sesto-Vicenza. La sorprendente Virtus Verona riceverà al "Gavagnin-Nocini"

una big come il Pescara, mentre il Lecco, giunto terzo nel girone, sarà impegnato ad Ancona. Gli altri due match in programma sono Gubbio-Virtus Entella e Audace Cerignola-Foggia dal Girone C. Le partite di ritorno si giocano lunedì 22 maggio. In caso di parità di reti nel totale delle due partite, a passare il turno sarà la squadra meglio classificata in regular season, ovvero chi gioca il ritorno in casa. —

Champions, a Manchester non c'è gara: ko i campioni in carica. Pep ci riproverà a Istanbul

Il City domina il Real e sfida l'Inter

Guardiola può chiudere il cerchio

MANCHESTER CITY

4

REAL MADRID

0

MANCHESTER CITY (3-2-4-1): Eder-son, Walker, Dias, Akanji, Stones, Rodri, Bernardo Silva, De Bruyne (39' st Foden), Gundogan (34' st Mahrez), Grealish, Haaland. All. Guardiola.

REAL MADRID (4-3-3): Courtois, Carvajal (35' st Vazquez), Militao, Alaba, Camavinga (35' st Tchouameni), Valverde, Kroos (25' st Asensio), Modric (18' st Rudiger), Rodrygo (35' st Ceballos), Benzema, Vinicius. All. Ancelotti

Arbitro: Marciniak (Polonia)

Marcatori: 23' e 37' pt Bernardo Silva, 31' st aut. Militao, 46' st Alvarez.

Note: ammoniti Ruben Dias, Carvajal, Gundogan, Camavinga, Grealish.

LA PARTITA

Michele Di Branco

Un Manchester City irresistibile strapazza il Real conquistando la finale di Istanbul contro l'Inter. Gara senza storia con gli uomini di Guardiola che hanno mostrato una superiorità tecnica, fisica, tattica e mentale che ha travolto la squadra di Ancelotti, incapace di trovare le contromisure adatte ad arginare la marea blu degli avversari. Partita contrassegnata dall'inizio da uno spartito tattico previsto: il City palleggia e costringe il Real nella sua metà campo. Primo tentativo di Walker al 3': palla sopra la traversa. Gli inglesi sono molto aggressivi e aprono il gioco sulle fasce dove agiscono Grealish e Silva. Al 7' Rodri



Bernardo Silva, 28 anni, festeggia il suo gol del raddoppio insieme con Erling Haaland, 22

sfonda in area da destra ma la conclusione è troppo larga ed esce. Il giro palla del City è ipnotico: al 12' Courtois devia con fortuna e bravura un colpo di testa ravvicinato a botta sicura di Haaland, servito da Grealish. La mediana Real, formata da Kroos e Modric, non riesce ad organizzare una reazione, asfissata dal pressing degli uomini di Guardiola.

Al 18' De Bruyne prova a sorprendere il connazionale Courtois su punizione: sfera vicina al palo. Il tiro a segno verso la porta spagnola non si arresta: al 20' Courtois sfodera una parata incredibile su un altro colpo di testa del solito Haaland. La pressione degli inglesi, però, è ormai insopportabile per il Real che al 22' capitola: filtrante geniale di De Bruyne per Silva che di sinistro non lascia scampo a Courtois. Il Real colpito tenta una reazione ma

il City, al 31', concede solo una incursione in area di Vinicius, chiusa da Walker. Il Real in difficoltà ha i campioni: al 34', dal nulla, Kroos scuote la traversa con un destro da 25 metri. Riscossa in vista? No. Solo un'illusione perché al 37' lo scatenato Silva concede il bis facendo tap in di testa dopo una respinta di Courtois sul sinistro di Gundogan. Il Real tramortito e chiamato alla reazione nella ripresa ci prova al 50': Ederson salva su una punizione di Alaba. Tra gli inglesi, oltre a Stones (difensore che Guardiola schiera a sorpresa da regista aggiunto) si distingue a inizio seconda frazione Grealish, sul quale gli spagnoli sono costretti a fallo sistematico.

Cambio a sorpresa nel Real al 63': fuori Modric, dentro Rudiger. Il cambio tattico non sembra modificare il quadro

della gara: il City amministra senza difficoltà e il Real non trova respiro e campo per azionare le frecce Vinicius e Rodrygo. Al 70' Ancelotti cala la carta Asensio sostituendo Kroos. Il City continua a farla da padrone: al 73' un'altra prodezza di Courtois nega il gol ad Haaland, smarcato in area da un tocco geniale del sopraffino Gundogan. Al 76' gli inglesi decidono che è il momento di liquidare definitivamente la pratica: punizione di De Bruyne in area che il goffo Militao corregge nella propria porta spiazzando Courtois. Gara in ghiaccio, Real piegato (c'è tempo, in pieno recupero, per il 4-0 di Alvarez) e Guardiola ne approfitta per sostituire i suoi migliori giocatori per concedergli la passerella d'onore di fronte al pubblico impazzito dell'Etihad. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nerazzurri verso la prova in Turchia

Inzaghi, un tecnico che può solo crescere

GIGI GARANZINI

L'ANALISI

Va da sé che a Istanbul i favoriti saranno gli altri. Ma anche il Barcellona lo era nel girone, e poi il Porto, e poi soprattutto il Benfica, mentre il doppio derby si annunciava più o meno alla pari e invece è finito dispari di un bel po'. È la grande rivincita di tutta l'Inter ma in particolare di Inzaghi, che un paio di mesi fa, giusto alle famigerate idi di marzo, sembrava appeso a un filo. Alle sconfitte con Bologna ed Empoli si era aggiunta quella di La Spezia e la domenica dopo sarebbe arrivata la Juve che difatti vinse a San Siro. Ma in settimana l'Inter pareggiò ad Oporto e centrò poi i quarti vincendo in casa di misura: la riconferma del tecnico era ancora lontana, per non dire da escludere, ma la soluzione più drastica che era nata assai più dalle facce dei dirigenti che non dalle ipotesi di stampa si era comunque allontanata.

Oggi che la squadra è rientrata in classifica, fattore chiave per stare a galla finanziariamente, è in finale di Coppa Italia con la Fiorentina avendo eliminato la Juve ed è pronta a giocarsi addirittura la Champions la domanda è quale sia la vera cattura, forse la vera natura di questa Inter. E la risposta non è poi così difficile. Una squadra da grandi classiche. Non da corse a tappe.

Lo si era capito già lo scorso anno, perché quell'Inter era comunque superiore al Milan. A maggior ragione è diventato evidente con le 11 sconfitte in campionato di quest'anno: alcune delle quali francamente inammissibili. E lo racconta in manie-

ra perfetta una vecchia intervista a Simone Inzaghi, roba di un anno fa a fine stagione. Domanda. Qual è la partita, una sola, che vorrebbe rigiocare? Qualunque vecchio, ma anche giovane, cuore nerazzurro avrebbe risposto Bologna, dove l'Inter perse lo scudetto, consegnandolo niente meno che al Milan, per una papera se-squipedale del portiere. Inzaghi rispose invece Inter-Liverpool: persa 0-2 a San Siro e rimedia solo in parte con l'uno a zero fuori casa al ritorno. La vocazione internazionale, che oltretutto figura nella ragione sociale? Può essere. Ma di sicuro le caratteristiche di un allenatore che sa preparare al meglio le partite quando il gioco si fa duro, ma non è riuscito a trovare in queste sue due stagioni nerazzurre l'interruttore della corrente continua. Coppe e Supercoppe, all'Inter come già alla Lazio. Parigi-Roubaix e Milano-Sanremo: per i grandi giri si prega di ripassare. È giovane, Inzaghi, ha tutto il tempo per imparare a gestire dall'ammiraglia anche le corse a tappe. E tanto di più gliene daranno dovesse mai tornare da Istanbul con la Coppa dei Campioni. Favoriti sono gli altri, si diceva. Ma con l'Inter di quest'ultimo mese dovranno comunque fare i conti. Perché il centrocampio adesso gira così bene che una pedina del valore di Brozovic è diventata un'alternativa. L'attacco invece pure, con il valore aggiunto del ritrovato Lukaku. Poi certo la difesa non è una Maginot, tantomeno con i satanassi che si troverà di fronte.

Ma già poterci provare è una grande impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera partita di ritorno in Spagna per i bianconeri. Allegri ci crede: «Ce la meritiamo»

Juve, il Siviglia sulla via della finale

LA STORIA

Antonio Barilla

INVIATO A SIVIGLIA

L'ultima curva, prima di Budapest, attraversa uno stadio senza tempo: sessantacinque anni e un design modernissimo, riflesso del recente maquillage che l'ha ammantato di metallo e vetro. La Juventus lo scoprirà stasera: appena atterrata a Siviglia s'è rintanata all'Eurostars Torre, hotel che occupa gli ultimi diciannove piani del grattacielo più alto dell'Andalusia, solo Massimiliano Allegri e Juan Cuadrado hanno raggiunto in jeep il Ramon Sanchez-Pizjuan per prendere parte alla conferenza di vigilia presenziata anche



Federico Gatti esulta dopo il gol del pari della Juventus all'andata contro il Siviglia

dai dirigenti Scanavino, Calvo e Cherubini. Nessuna rifinitura, nemmeno la passeggiata sul prato, l'allenamento s'è svolto a Torino secondo prassi e il charter ha decollato dopo pranzo. Non un volo qualsiasi: non conduce semplicemente

in Spagna. Può portare i bianconeri a una finale che manca da sei anni — era Champions, a Cardiff passò il Real, in panchina sedeva sempre Max — e a lottare per un trofeo internazionale inseguito ormai da venticinque anni: Supercoppa Uefa

strappata al Psg, a meno di non voler considerare l'Intertoto. Può portarli, soprattutto, oltre l'ansia dei processi e le ombre di un futuro incerto, dentro un'ultima partita da illuminare, insieme a una stagione complicatissima («folkloristi-

ca» la definisce il tecnico, alludendo ai punti fluttuanti), con lampi d'orgoglio e luccichii di Coppa. L'alternativa è sabbia tra le mani per il secondo anno di fila, delusione che nessun alibi lenirebbe. È quello che ha ripetuto l'allenatore alla squadra appena scesa in campo alla Continassa, ricordando come le mille difficoltà incontrate moltiplicherebbero il valore dell'impresa, ma premurandosi anche di chiedere un buon dosaggio di energie per scongiurare il rischio di andare fuori giri. «Serviranno personalità e lucidità — ribadisce —: quando sei vicino al traguardo vorresti arrivarci subito e invece ci vuole calma».

Siriparte da uno a uno, praticamente daccapo, però dentro uno stadio ribollente di passione biancorossa, dove, ai quarti, il Manchester United ne ha beccati tre. «Contro la Juve sarà più dura — riflette il tecnico José Luis Mendilibar —, ma giocare in casa è un piccolo vantaggio». Per avere un'idea dell'atmosfera rovente, è sufficiente il comunicato del gruppo ultras Biris Norte: «Voglia-

mo la settima coppa: se lo United ha conosciuto il manicomio di Nervión, la Juve saprà cos'è un manicomio nel bel mezzo dell'inferno. Dobbiamo fare in modo che gli italiani si pentano di aver scelto di essere calciatori e che gli tremino le gambe ogni volta che dovranno toccare un pallone».

Il riferimento ai trofei ricorda che la Juventus sfiderà la Regina di Coppa, vincitrice di quattro edizioni cui si sommano due vecchie Uefa: dato inquietante però attutito da un andamento non brillante, testimoniato dal decimo posto nella Liga. «Non so se è esagerato dire che questa partita vale una stagione — conclude Allegri — ma quando sei alla Juventus tutte le partite valgono una stagione. Noi sappiamo cosa abbiamo fatto e cosa dovremo fare. Abbiamo passato dei periodi difficili ma belli, ora siamo arrivati a questo e credo che i ragazzi, senza nulla togliere al Siviglia, meritano questa finale. Sarà una bellissima serata e siamo fortunati a viverla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Futurosa, un'impresa sfiorata senza l'aiuto degli sponsor

La retrocessione causata anche da promesse non mantenute dalla città
Il presidente Fornasaro: «Budget ridotto al minimo. Ripescaggio? Ci proviamo»



Costanza Miccoli (Futurosa) in azione Foto Francesco Bruni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una retrocessione giunta al termine di un campionato vissuto sull'ottovolante delle emozioni. A lungo in corsa per la salvezza già al termine della stagione regolare, Futurosa si è ritrovata a giocare la permanenza nel campionato di serie A2 nei play-out: una sorta di roulette russa nella quale, prima contro Ponzano Veneto e poi contro Carugate, non ha trovato le energie fisiche e mentali per completare l'opera.

«L'esperienza non si ven-

de e non si compra – sottolinea il presidente Davide Fornasaro – ci siamo trovate ad affrontare avversarie abituate a gestire la pressione che partite come gli spareggi salvezza si portano dietro. Resta il rammarico per una stagione che avrebbe potuto essere diversa e nella quale siamo andate veramente vicine a compiere una grande impresa. Salvarci in un campionato così competitivo, contando solo sulle nostre forze e valorizzando le nostre giocatrici, sarebbe stata una bella favola. Purtroppo non c'è

stato il lieto fine perché siamo arrivate scariche nel momento clou della stagione: mettiamo in cascina quello che abbiamo imparato in questo lungo anno e andiamo avanti».

Un risultato che non premia gli sforzi profusi sul parquet ma che non cambia di una virgola la filosofia di una società che ha sempre cercato di dare spazio e mettere in mostra le sue giovani anche a dispetto dei risultati. In una serie A2 nella quale tutte le dirette concorrenti alla salvezza, in momenti diver-

si, hanno fatto ricorso al mercato, Futurosa è andata avanti per la sua strada puntando sulla forza delle sue idee. «Una scelta dettata anche dal fatto che siamo stati l'unica formazione del nostro girone senza uno sponsor sulla maglia – sottolinea Fornasaro –. Dopo la promozione dello scorso anno le tante promesse di aiuto e sostegno sono rimaste lettera morta: questo ha inevitabilmente condizionato il nostro mercato, sia in fase di costruzione della squadra che a stagione in corso. Detto questo abbiamo cercato di contare solo sulle nostre forze confidando nel fatto che i miglioramenti delle nostre giocatrici potessero bastare per centrare l'obiettivo. Purtroppo non è stato così».

Digerita la retrocessione e smaltita la comprensibile delusione, la società si è rimessa a lavorare per programmare la prossima stagione. Cercando di valutare, tra le diverse ipotesi, anche quella di un possibile ripescaggio. «Se dovesse aprirsi una strada in quella direzione – conclude il presidente – saremmo pronti a prenderla in considerazione. Per il resto il nostro progetto va avanti indipendentemente dalla categoria: l'obiettivo è sempre lo stesso: allenarsi, lavorare duro in palestra per cercare di formare giocatrici in grado di diventare linfa vitale per la prima squadra. In questo senso la qualificazione delle nostre under 17 alle finali nazionali è un segnale importante. Entrando nello specifico della prossima stagione valuteremo le possibili offerte che arriveranno per le nostre giocatrici e valuteremo il discorso legato alla conduzione tecnica. Quello che posso dire è che al di là del fatto che ci saranno delle novità e il gruppo cambierà abbiamo intenzione di allestire un organico competitivo». —

BASKET FEMMINILE - SERIE B

La Sgt chiude al 5° posto L'Oma retrocede in serie C senza neanche una vittoria

Guido Roberti / TRIESTE

Un'ottima partita conclude l'altrettanto ottimo anno sportivo della Società Ginnastica Triestina. Le ragazze di coach Matija Jogan sono riuscite a sbancare al supplementare il campo di Padova 76-70, un successo che ha garantito il quinto posto assoluto nel girone Oro della seconda fase. Le triestine hanno dovuto rinunciare a Silli e con Nardella e Zanelli presenti in panchina solo per onor di firma. Grande merito alla Sgt di aver battuto una squadra più prestante, con due giocatrici a dominare in pittura, caratteristica che ha però esaltato le abilità triestine nel gioco da fuori, e a brillare con uno stratosferico 6/10 al tiro da tre è stata la Cigliani (18 punti complessivi).

Grande equilibrio con Padova avanti di 4 alla prima sirena e sotto di 6 all'intervallo. Parità assoluta a fine terzo quarto e sulla sirena finale (63-63). Supplementare tutto triestino, e 76-70 finale. Molto soddisfatto coach Jogan che ha rimarcato la crescita, non scontata, delle ragazze durante l'anno, un

plauso meritato al collettivo. Ai play-off Rovigo, Pordenone e Abano.

Fase Oro: Solmec Rovigo 26; Sistema Pordenone e Thermal Abano 22; Giants Marghera 16; Società Ginnastica Triestina 10; Reyer Venezia, Padova 8; Sarcedo 2.

E va in archivio anche la stagione dell'Oma Trieste, un anno in cui le ragazze giallonere non hanno mai potuto festeggiare una vittoria, verdetto finale dunque la retrocessione in C anche se le porte ai ripescaggi restano sempre aperte. Nell'ultimo atto della travagliata stagione, sconfitta interna contro la Tecnoedil Trento 49-91, partita che ha visto reggere le ragazze di Tremul nel primo quarto e capitolare via via anche a causa del cronico problema della panchina corta. Miglior marcatrice la Kirberg con 25 punti. Retrocessa anche proprio Trento, ai play-out Casarsa, San Marco, Cussignacco e Montecchio.

Fase Argento: San Martino di Lupari e Padova 20; Casarsa, Junior San Marco, Cussignacco 16; Montecchio Maggiore, Trento 12; Oma Ts 0. —

MOTORI - ENDURO

Campionato Italiano Major a Zanatta la prima prova

TRIESTE

È iniziato a Colle di Tora, sulle sponde del lago del Turano, il 2023 del Campionato Italiano Major di enduro con 218 piloti al via.

Escono molto bene da questa prima prova del tricolore major i due rappresentanti del Moto Club Trieste presenti all'appuntamento laziale. Con lo score parziale 1-4-1-2 in classe superveteran 4T, Ivo Zanatta (Husqvarna 450 4T) conquista il 1° gradino del podio con una prestazione decisa e convincente

te lasciando qualcosa ai suoi avversari solamente nel secondo e nell'ultimo confronto con il cronometro.

Con l'8° posto tra gli ultraveteran 4T, Michele Terdina (Husqvarna 350 4T) si rivela determinato e gli ultimi parziali 8-8-6 confermano il suo incedere costruttivo nel contesto difficile di una manifestazione che non ha lasciato posto a dubbi o incertezze di sorta: positivo quindi l'avvio del pilota alabardato in campionato che vedrà il prossimo round svolgersi il 11 giugno a Nocciano (Pescara). —

PALLANUOTO FEMMINILE - SERIE A1

Sparano riconfermata con un contratto biennale Vomastkova ai saluti

TRIESTE

Primi movimenti di mercato della Pallanuoto Trieste femminile.

Innanzitutto prosegue l'avventura in alabardato del portiere Loredana Sparano. L'atleta classe 1995 ha sottoscritto il rinnovo di contratto che la vedrà protagonista anche. Natività di Castel Volturno, arrivata la scorsa estate dopo le espe-



Loredana Sparano

rienze con Sis Roma e Css Verona, grazie ai suoi interventi ha contribuito alla conquistata della semifinale scudetto e del quarto posto, miglior risultato della storia per la Pallanuoto Trieste in campo femminile.

«Sono felicissima – racconta Sparano – in questi mesi abbiamo lavorato davvero bene, si è creata una bella armonia di gruppo. Possiamo crescere ancora, nel prossimo futuro l'obiettivo dovrà essere quello di dare l'assalto ai primi tre posti. Qui a Trieste sono state bene fin dal primo momento e sono fieri che la società abbia puntato su di me, sono pronta per offrire un ulteriore contributo in termini di esperienza».

Soddisfatto il ds alabardato Andrea Brazzatti: «Per costruire una rosa forte si inizia sem-

pre dalla difesa. Il rendimento di Loredana è stato ottimo e costante, ripartiamo da lei per raggiungere traguardi ancora più prestigiosi».

Primo movimento di mercato anche in uscita. Il club presieduto da Enrico Samer non ha esercitato l'opzione di rinnovo del contratto della centroboa Daniela Vomastkova, lasciando quindi libera l'atleta classe 2001 nativa di Brno.

«Voglio ringraziare il club che mi ha dato la fantastica opportunità di giocare in Italia – le parole di Vomastkova – a Trieste ho trovato un'organizzazione di livello professionale. Un grazie all'allenatore Paolo Zizza, che è uno dei più bravi al mondo, e un grande grazie alle orchestre con cui mi sono trovata benissimo». —

L'APPUNTAMENTO

La "riforma dello sport" spiegata dal Coni ai club

TRIESTE

La «riforma dello sport» spiegata dal Coni alle società sportive triestine, goriziane della Bassa friulana. Questo l'appuntamento in programma oggi alle 18 nella sala C del Trieste Convention Centre in viale Miramare. L'evento sarà organizzato dal Comitato regionale del Coni guidato da Giorgio Brandolin in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Questi gli argomenti ed i relatori in programma: Riforma dello sport (Cristiana Gialanella, direzione regionale Fvg); Riforma del Terzo settore (Tamara Trevisan, direzione regionale Fvg); Legge di Bilancio 2023: misure a sostegno dello sport e Decreto Milleproghe convertito in Legge (Alberto Rigotto, Coni Fvg). Si parlerà anche di bonus sponsorizzazioni e tregua fiscale. —

Giro d'Italia 2023

Una caduta e se ne va anche Tao

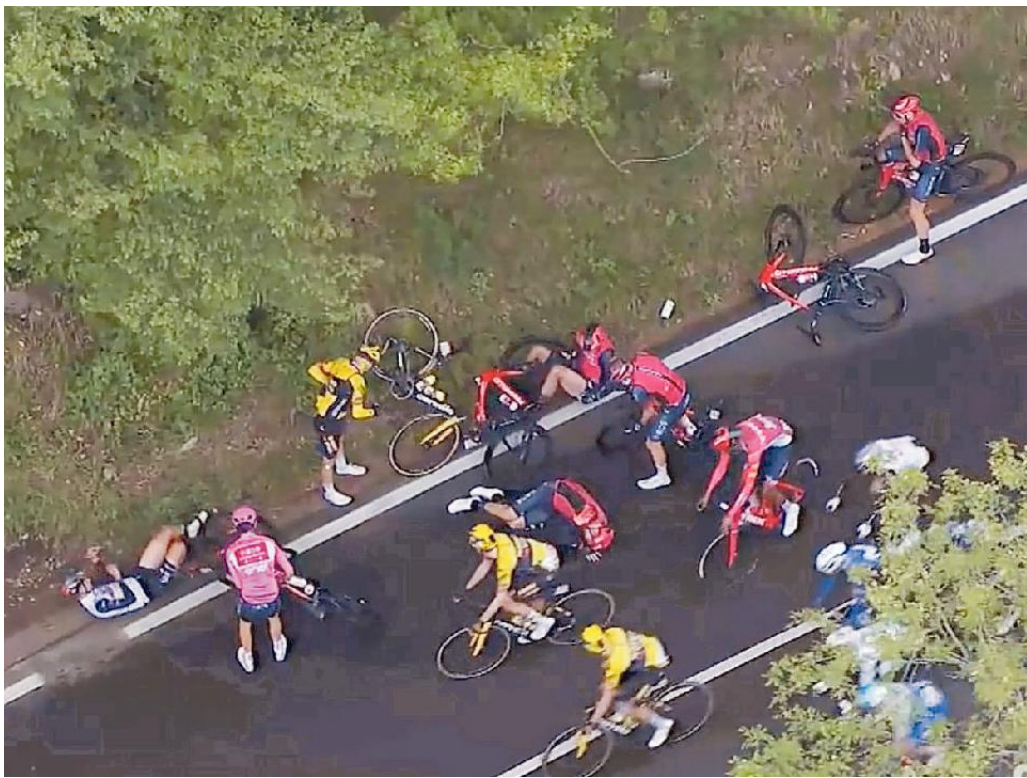
L'inglese della Ineos, terzo in classifica, finisce a terra ed è costretto al ritiro
A Tortona vince Ackermann, ma ciclone Milan per poco non lo beffa al fotofinish

Antonio Simeoli
INVIATO A TORTONA

Una giornata pazzesca, con una volata pazzesca in una tappa che lascerà il segno in questa edizione del Giro che perde per caduta uno dei grandi protagonisti: **Tao Geoghegan Hart** (Ineos).

Partiamo dalle notizie brutte. Discesa della Colla di Boasi, meno di 70 km alla fine. Il tempo non è clemente anche nella frazione più lunga del Giro con i suoi 219 km. Il gruppo viaggia in fila. Piove, la strada è una saponetta. Curva a sinistra: **Alessandro Covi** (Uae) scivola a terra tradito dalla striscia di mezz'ora che in questi casi è una trappola. Si porta dietro la maglia rosa **Geraint Thomas** e **Primož Roglič** (Jumbo). I due favoriti ripartono subito, dietro però finiscono a terra quattro Ineos e Tao non riparte più. Resta a terra per minuti e viene portato via in ambulanza. Quando sale tira un urlo, la prima diagnosi è frattura del femore. Grida di dolore e rabbia. Era terzo a 5" dal capitano. Il gruppo rallenta, s'interroga su quanto successo, aspetta che i colleghi caduti si rifacciano sotto. Davanti si distrae un attimo **Oscar Rodriguez** (Movistar) e finisce in pieno contro il muro di una casa: bacino rotto.

Ancora una volta, mentre il maltempo sconfigge il Giro e fa danni enormi dove il Giro è appena passato (nei tre giorni precedenti la corsa era in Ro-



Gli attimi drammatici della caduta visti dalla telecamera sull'elicottero della tv: a sinistra Covi a terra, accanto la maglia rosa Thomas, poi Roglič a bordo strada e Geoghegan Hart a terra dolorante

COSÌ AL GIRO

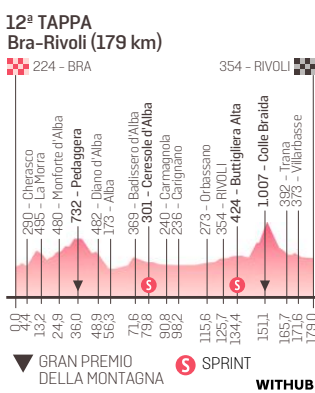
ORDINE DI ARRIVO 11ª TAPPA

1	P. Ackermann	Ger	5h9'2"
2	J. Milan	Ita	0'
3	M. Cavendish	Gbr	0'
4	M. Pedersen	Dan	0'
5	S. Oldani	Ita	0'

CLASSIFICA GENERALE

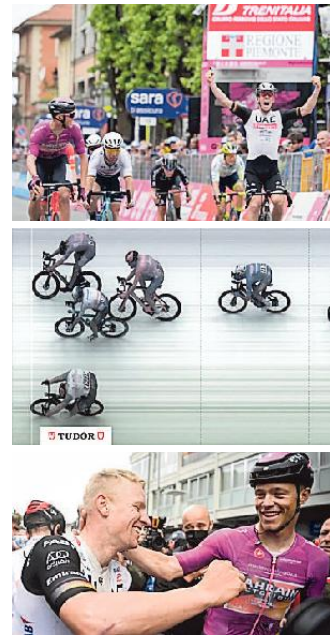
1	G. Thomas	Gbr	44h35'35"
2	P. Roglič	Slo	2"
3	J. Almeida	Por	22"
4	A. Leknessund	Nor	35"
5	D. Caruso	Ita	1'28"

PRIMO DEGLI ITALIANI
Caruso 5" a 1'28"



magna ora devastata dall'acqua), la classifica generale la disegnano i casi di Covid (Evenepoel e Vlasov) e gli incidenti (Tao). «Siamo finiti a terra in un attimo – ha detto alla fine della tappa la maglia rosa Thomas – Sono ancora sotto choc per quello che è accaduto a Tao. Ma la corsa è così, anche Sivakov non sta bene. Ripartiremo più forti di prima».

Fin qui la classifica, ora la tappa, destinata ad arrivare in volata dopo lo strike verso Tortona. E un'altra caduta c'è stata pro-



Ackermann batte Milan al fotofinish a Tortona

prio poco prima dello sprint e ha tolto di mezzo **Fernando Gaviria** (Movistar), uno dei protagonisti annunciati.

A Tortona, terra in cui arrivi e respiri ancora l'aria del Campionissimo **Fausto Coppi** e ogni volta che vedi come gli assomiglia il figlio **Faustino** ieri alla tappa ti viene un tufo al cuore, la volata aveva un trappolone: una curva a gomito a 300 metri dalla fine. Il tedesco della Uae, **Pascal Ackermann** da quella curva esce alla perfezione, pilotato dal fido **Ryan Gibbons**. Sprint perfetto, il redivivo **Mark Cavendish** (Astana) e il danese **Mads Pedersen** (Trek), in lotta con **Jonathan Milan** (Bahrain) per la maglia ciclamino sono dietro. Il podio sembra fatto.

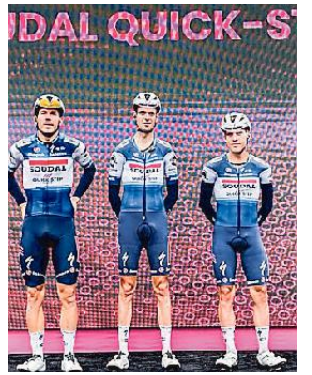
Ma si vede una cosa che raramente si era vista negli ultimi anni di ciclismo: la rimonta di Milan. Uscito oltre la decima posizione dalla curva trappola, il friulano, oro a Tokyo 2021 col quartetto, ha fatto una rimonta pazzesca. Superando avversari come birilli, gente che, come Cavendish, ha vinto in carriera decine di tappe nei grandi Giri, e piombando sulla linea del traguardo praticamente appaiato al tedesco. Che ha vinto al fotofinish per un nonnulla una tappa dopo quattro anni di astinenza alla corsa rosa.

Oggi si riparte verso Rivoli, occhio al Colle Braida nel finale, trampolino perfetto per i finisseur. Evviva, forse non pioverà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO EVENEPOEL

Altri 4 casi di Covid, così resta in tre la Quick Step



I superstiti Quick Step

TORTONA

È toccato al veneto Andrea Vendrame della Ag2r ieri mattina aprire la triste conta dei ritiri per Covid. Poi al foglio firma e sul podio della partenza sono saliti i superstiti della Soudal Quick-Step: tre. Si perché dopo il ritiro di Remco Evenepoel la squadra belga ha controllato tutti, corridori e staff e nella rete del Covid sono caduti Jan Hirt, Josef Cerny, Louis Vervaeke e Mattia Cattaneo. Si sono ritirati e la squadra di Patrick Lefevere, arrivata al Giro per vincerlo con Remco, proseguirà in tre.

Anche se non si placano le polemiche sul ritiro di Evenepoel, meglio sulle modalità con cui l'ex maglia rosa ha comunicato la positività per Covid e ha lasciato la carovana.

Una fuga per Evenepoel, peraltro corteggiato (e si dice retribuito con un milione di euro) per tornare a correre il Giro? «Noi non siamo stupidi, non vogliamo giocare con la vita di un ragazzo di 23 anni – ha detto il patron del team al belga Het Nieuwsblad – Non lo voglio sulla coscienza. L'unico errore che potremmo aver commesso forse è stato comunicare il ritiro di Evenepoel prima di avvisare l'organizzazione». Ecco almeno quello va. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZUDECCHE
day surgery
Poliambulatorio

Struttura ad Alta Complessità Aut. ASUI-TRIESTE N. 38656-08 DD 5/9/2008
Dir. San. Dott. Augusto Grube - Via delle Zudecche n. 1 Trieste

**SALE OPERATORIE E
AMBULATORI SPECIALISTICI
A DISPOSIZIONE DI TUTTI
I MEDICI CHIRURGHI**

**TEL. 040 3478783
WWW.ZUDECCHE.IT**

**ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 9 ALLE 19**

Scelti per voi

tvzap



Semifinale di ritorno Bayer Leverkusen - Roma
RAI 1, 20.35
Dopo aver battuto, nella partita di andata, il Bayer Leverkusen guidato da Xabi Alons, la Roma di Mourinho si gioca la semifinale di ritorno dalla BayArena di Leverkusen. Telecronaca di Stefano Bizzotto, commento tecnico di Daniele Adani.



L'amore infedele - Unfaithful
RAI 2, 21.20
Connie (**Diane Lane**), felicemente sposata, viene sconvolta dal fortuito incontro per le strade di Soho con un estraneo, Paul Martel (**Olivier Martinez**) un affascinante artista con cui inizia una relazione.



Papà per amore
RAI 3, 21.20
Vincent (**Vincence Dedienne**), diventa il babysitter di Bart e si ritrova imbrigliato nelle riunioni con gli insegnanti e i genitori... Ma d'altra parte, Vincent ha un'ottima ragione per essere lì.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Il diavolo veste Prada
CANALE 5, 21.20
La volubile Miranda Priestly (**Meryl Streep**) è un mito della moda: dirige la rivista più venduta e prestigiosa, "Runaway". Andrea, una neo-laureata in cerca di lavoro, accetta di lavorare per lei.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnumattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Sei Sorelle Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità. L'attualità, la cronaca e il costume fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Bayer Leverkusen - Roma Calcio	
23.10 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2 Doc.	
8.15 ..E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Giro d'Italia: Bra - Rivoli. 179 km Ciclismo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.45 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'amore infedele - Unfaithful Film Giallo ('02)	
23.30 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità	
16.20 Piazza Affari Attualità	
16.35 Rai Parlamento Attualità	
16.40 La Prima Donna che Lif.	
16.45 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Papà per amore Film Commedia ('20)	
23.05 Mixer - Venti anni di Televisione Documentari	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.40 Il cavaliere pallido Film Western ('85)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Pensa In Grande Att.	
2.00 Franco Battiato Special Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini E Donne Story Spettacolo	
16.10 L'Isola dei Famosi Spettacolo	
16.20 Un altro domani Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Il diavolo veste Prada Film Commedia ('06)	
0.10 Tg5 Attualità	
0.45 Come tu mi vuoi Film Commedia ('07)	
3.30 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.30 Cotto e mangiato Att.	
6.40 L'Ape Maia Cartoni Animati	
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.35 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.05 Georgie Cartoni Animati	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 Lethal Weapon Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Un' Estate Ai Caraibi Film Comico ('09)	
23.40 I babysitter Film Commedia ('16)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.30 Ho sognato l'amore Film Commedia ('14)	
17.15 Di nuovo in sella Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.00 Semifinali Ritorno Calcio	
21.00 Siviglia - Juventus Calcio	
23.00 Semifinali Ritorno Calcio	
0.30 Terzo Tempo I Gol di Europa e Conference Calcio	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 La contessa - Il delitto dell'Olgiate Doc.	
23.05 Il branco - L'omicidio di Desirée Piovaneli Attualità	

20	20	20
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 All American Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Scontro tra titani Film Azione ('10)		
23.20 L'ultima discesa Film Avventura ('17)		
1.25 Arrow Serie Tv		
2.45 Taken Serie Tv		
4.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Fast Forward Serie Tv		
16.00 Quantico Serie Tv		
17.30 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.10 Bones Serie Tv		
20.40 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv		
23.35 Standoff - Punto morto Film Thriller ('16)		
1.05 The Alleys Film Drammatico ('21)		
2.55 Quantico Serie Tv		
4.15 The dark side Documentari		

IRIS	22	IRIS
11.35 Demolition Man Film Fantascienza ('93)		
13.50 Flipper contro i pirati Film Avventura ('64)		
15.55 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Top Gun Film Azione ('86)		
23.20 Scuola Di Cult Attualità		
23.25 L'eliminatore Film Azione ('96)		

RAI 5	23	Rai 5
18.10 Pappano riapre con Bruckner e Mahler Spettacolo		
19.35 Rai News - Giorno Att.		
19.40 Disegnami un romanzo - Hugo Pratt Documentari		
20.25 The Sense Of Beauty Documentari		
21.15 Opera - L'Italiana in Algeri Spettacolo		
0.10 Burt Bacharach, A Life In Song Spettacolo		
Rai News - Notte Attualità		
1.20		

RAI MOVIE	24	Rai
12.20 Io Semiramide Film Storico ('63)		
14.10 La battaglia di Alamo Film Western ('60)		
17.05 ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film Western ('72)		
19.20 Totò lascia o raddoppia? Film Comico ('56)		
21.10 Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)		
23.05 Assassino sull'Orient Express Film Giallo ('17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.50 Shakespeare & Hathaway Serie Tv		
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.25 Una pallottola nel cuore Fiction		
21.20 La Saga di Ruby Landry - La perla di Ruby Film Drammatico ('21)		
23.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle		
23.55 Un'estate a Parigi Film Commedia ('11)		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spett.		
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Killer Bees - Api assassine Film Thriller ('08)		
23.15 The Right Hand Lo stagista del porno Spettacolo		

TWENTYSEVEN	27	27
16.20 La casa nella prateria Serie Tv		
19.20 Colombo Serie Tv		
21.10 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)		
22.50 Lo spaccacuori Film Commedia ('07)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		
5.15 Camera Café Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Roma città aperta Film Drammatico ('45)		
22.40 Fatima l'ultimo mistero Attualità		
0.15 La completa preghiera della sera Attualità		
0.35 Santo Rosario Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)		
23.20 Il paziente inglese Film Drammatico ('96)		

LA 5	30	La 5
15.35 The Bold Type Serie Tv		
17.20 Un Amore E Una Vendetta Fiction		
19.30 L'Isola dei Famosi Spettacolo		
19.40 Uomini E Donne Story Spettacolo		
21.10 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film Fantasy ('12)		
23.20 Ruby Red III - Verde smeraldo Film Fantasy ('16)		
1.25 X-Style Attualità		

REAL TIME	31	Real Time
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.25 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.25 Casa a prima vista Spettacolo		
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo		
21.30 Sorelle al limite (1ª Tv) Lifestyle		
23.25 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle		
0.25 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Grantchester Serie Tv		
13.10 Soko Kitzbuehl - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Grantchester Serie Tv		
19.10 Soko Kitzbuehl - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.10 Perception Serie Tv		
1.10 Tandem Serie Tv		
3.25 The Murder Shift Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 The mentalist Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
2.35 The Fix Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.30 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
15.25 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
17.15 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari		
19.05 Nudi e crudi XL Lifestyle		
20.55 Banco di Sardegna Sassari - Umana Reyer Venezia Basket		
23.15 Questo strano mondo con Marco Berry Att.		
1.05 Moonshiners (1ª Tv) Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no!: Le truffe agli anziani; 11.55 Né stato né mercato: L'associazione Anteas. L'ambulatorio mobile Donky. Le caratteristiche del lavoro straniero in Italia; 12.30 Gr FVG; 13.29 Lo spirito del tempo: "Il Friuli a un bivio" di E. Martines. "Guardiani della Storia - Le fortificazioni nel Gemonese 1940-1992" di AA.VV.; 14.10 Riverberi: Remo Anzovino. Pierpaolo Foti; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinate: Illustrazione dei contenuti dell'ultimo numero de "L'Arena di Pola" e del saggio di Gianmarco Moisé "Capire i Balcani orientali"

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buon-giorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; Music magazine; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.25 «Umetniki, ki so spremlenili svet» - pripravlja Vanja Debevec; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marko Kravos: KRATKI CASI - TRST IZ ZAB-JE PERSPEKTIVE - 3. pt; 18 Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.55 Zona Cesarini	14.00 Ciao Belli
21.00 Europa League: Semifinale di ritorno / Conference League: Semifinale di ritorno	15.00 Summer Camp
	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: Teatro alla Scala - Stagione Sinfonica	12.00 Marlen
23.00 Il Teatro di Radio3	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Una sola verità Film Sky Cinema Drama	19.30 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Sky Cinema Collection
17.25 Resistance Film Sky Cinema Due	19.30 La parte degli angeli Film Sky Cinema Due
17.30 Parla più forte Film Sky Cinema Romance	21.00 Jupiter - Il destino dell'universo Film Sky Cinema Action
17.40 Ore 10: calma piatta Film Sky Cinema Suspense	21.00 Big Daddy - Un papà speciale Film Sky Cinema Comedy
18.25 Le otto montagne Film Sky Cinema Uno	21.00 Tonya Film Sky Cinema Drama
18.50 Hope Film Sky Cinema Drama	21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family
19.10 Tutto può cambiare Film Sky Cinema Romance	21.00 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Sky Cinema Romance
19.15 Effetti indesiderati Film Sky Cinema Comedy	21.00 Prove d'accusa Film Sky Cinema Suspense
19.20 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Action	21.15 The Post Film Sky Cinema Collection
19.20 Il bunker Film Sky Cinema Suspense	
19.25 Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo Film Sky Cinema Family	

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 INFOCANALE

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
TG R.F.V.G.

14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE

14.25 K2 COLLEZIONE

14.50 LE PAROLE PIU' BELLE

15.20 MEDITERRANEO

15.50 ALPE ADRIA

16.25 TRIESTE PHOTO DAYS

16.50 EST-OVEST

17.10 GRAZIE DOTTORE

17.25 FOCUS

18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

18.35 VREME

18.40 PRIMORSKA KRONIKA

19.00 TUTTOGGI I edizione

19.25 TG SPORT

19.30 ITINERARI COLLEZIONE

20.00 L'UNIVERSO E L'ESPLORAZIONE

20.25 BELL'ITALIA

21.00 TUTTOGGI II edizione

21.15 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA

21.40 ECOFUTURO

22.10 VIDEOMOTORI

22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

22.40 DOKUMENTARNI FILM

23.30 S-PREHODI

TELEQUATTRO

06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R MERCOLEDÌ

07.00 SVEGLIA TRIESTE

10.00 GINNASTICA DOLCE

10.20 GINNASTICA ZUMBA

12.10 COOK ACCADEMY

12.35 TRIESTE D'ARTE 2022
2023 ep. 44

13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -

13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20

13.35 TG POST - PRANZO - LIVE

14.00 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio

17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R

18.00 TRIESTE IN DIRETTA

19.05 L' ALPINO

19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30

20.05 TG POST - SERA - Live

20.30 IL NOTIZIARIO - R

21.05 RING

23.00 IL NOTIZIARIO - R

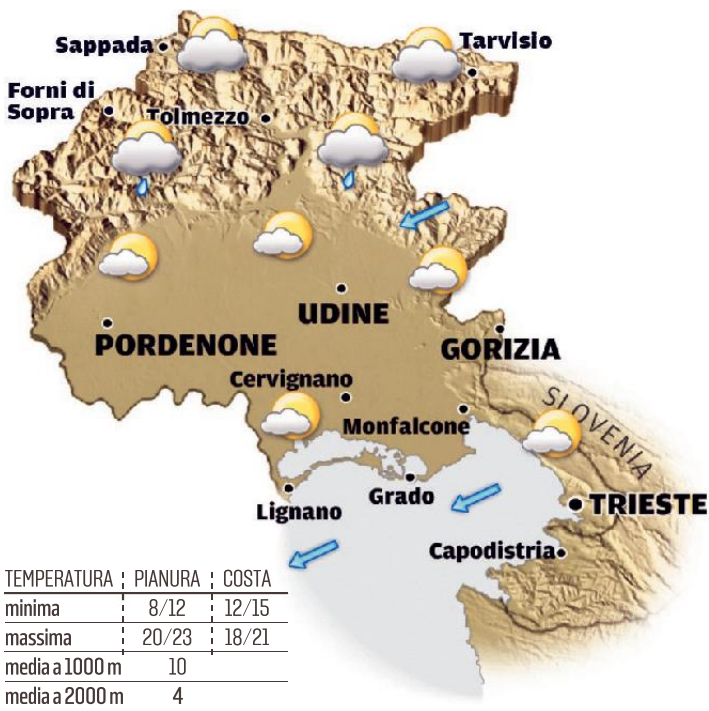
23.30 TG POST SERA - R

00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R

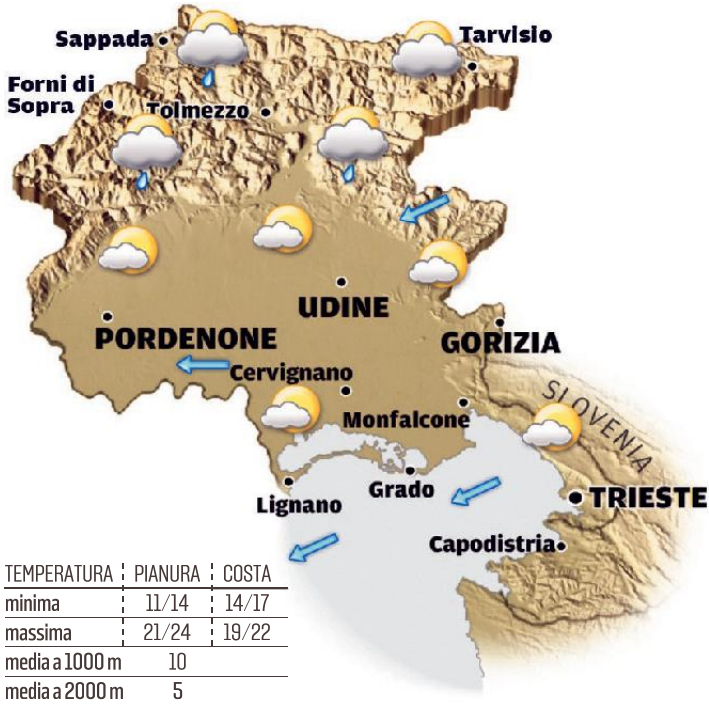
Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg – Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	13,9	17,4	58 %	53 km/h		
Monfalcone	11,0	19,0	52 %	11 km/h		
Gorizia	11,5	17,8	55 %	9 km/h		
Udine	12,5	17,9	66 %	12 km/h		
Grado	14,3	18,4	56 %	19 km/h		
Cervignano	9,0	19,0	52 %	14 km/h		
Pordenone	14,7	17,7	76 %	4 km/h		
Tarvisio	7,2	13,0	71 %	0 km/h		
Lignano	14,4	18,9	67 %	20 km/h		
Gemona	7,0	16,0	55 %	14 km/h		
Tolmezzo	7,7	18,1	48 %	16 km/h		
Forni di Sopra	5,1	13,8	59 %	6 km/h		

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,1	0,34 m
Monfalcone	calmo	16,8	0,30 m
Grado	calmo	16,9	0,37 m
Lignano	calmo	17,4	0,41 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	14	Copenaghen	6	13	Mosca	11	23
Atene	16	25	Ginevra	8	15	Parigi	8	17
Belgrado	13	20	Lisbona	14	29	Praga	7	13
Berlino	6	15	Londra	8	17	Varsavia	9	14
Bruxelles	5	16	Lubiana	7	14	Vienna	8	11
Budapest	13	20	Madrid	8	23	Zagabria	10	12

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	21
Bari	13	20
Bologna	11	16
Bolzano	9	20
Cagliari	13	22
Firenze	13	19
Genova	14	18
L'Aquila	9	16
Milano	12	16
Napoli	14	18
Palermo	13	20
R. Calabria	14	22
Roma	13	20
Torino	9	16
Venezia	12	18

Su pianura e costa nuvolosità variabile con probabili schiarite più frequenti verso la costa; sulla zona montana cielo nuvoloso con la possibilità di qualche locale pioggia o rovescio pomeridiano. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa.

Su pianura e costa cielo in genere variabile, sulla zona montana nuvoloso con possibili locali deboli piogge o qualche rovescio pomeridiano. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, a tratti sostenuta sulla zona di Trieste.

Tendenza: sabato cielo in prevalenza nuvoloso e non si esclude qualche locale e debole pioggia. Continuerà a soffiare Bora moderata su pianura e costa.

OGGI IN ITALIA DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nuvolosità sparsa ma più consistente al Nordovest con piogge su Piemonte e Liguria.
Centro: Ancora molte sui settori tirrenici con rovesci sparsi sulle aree interne.
Sud: Variabilità con ampie schiarite al mattino; nel pomeriggio acquazzoni su aree interne di Molise, Campania e alta Puglia.
DOMANI
Nord: Molte nubi con piogge sparse al Nordovest, specie in Piemonte; variabilità al mattino al Nordest.
Centro: Irregolarmente nuvoloso per nubi medio-alte.
Sud: Poco nuvoloso, ad esclusione della Sardegna dove sarà nuvoloso con rovesci e temporali.



IL CRUCIVERBA Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8	9
			10				11			
12	13				14		15			
16				17			18		19	
				20			21			25
22	23		24							
26		27							28	
	29						30			
31			32			33		34		
35		36			37					
38			39		40					
41										

ORIZZONTALI: **1** Si cita con Melchiorre e Gaspare - **10** La Yespica modella - **11** Confusione - **12** Per Francis Scott Fitzgerald è "tene-
ra" - **15** La Barzizza del cinema - **16** Si fa fuori città - **17** Motoscafo Armato Silurante - **19** Uno di noi - **20** Una città veneta - **22** Le separa la "P" - **24** Ha una forte passione per la musica - **26** Akira, che diresse *I sette samurai* - **28** Il regista di *Poveri ma belli* (iniz.) - **29** La sede del governo canadese - **31** Commissario Tecnico - **32** I preziosi di famiglia - **33** George che amava da Chopin - **35** L'articolo di Vegas - **37** Arnesi per macellai - **38** Lo Stato con Salt Lake City - **40** Si trova a est di Giava - **41** Parlano con molta fatica.

VERTICALI: **1** La capitale della Thailandia - **2** Il primo alimento - **3** Cinque in una mano - **4** L'aldilà dei pagani - **5** Fine pausa - **6** Iniziali di Celentano - **7** Poetici raggi - **8** Scrisse *Cyrano de Bergerac* - **9** Il fratello maggiore di Giacobbe - **13** Noi senza capo - **14** I prussiani vi sconfissero gli austriaci - **17** Confina con il Mozambico - **18** Carico per animali - **20** Fa provincia con Urbino - **21** Le ali della vespa - **23** Valutata in Borsa - **24** Fa bene al sedentario - **25** Colti - **27** Iniziali dello sposo promesso - **30** Ludovico che fu doge - **31** Accoglie solo soci - **33** Si usa a pizzichi - **34** In mezzo all'an-
ca - **36** Un'isola di Capo Verde - **37** Giovioli - **39** Iniziali di Bogart - **40** Bolzano sulle targhe.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

TORO
21/4 - 20/5
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO
22/6 - 22/7
I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

LEONE
23/7 - 23/8
Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

VERGINE
24/8 - 22/9
Comportatevi in modo da non turbare la suscettibilità delle persone che collaborano con voi. Un errore in questo momento potrebbe danneggiarvi molto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti d'amicizia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Le stelle promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

PESCI
20/2 - 20/3
Possibilità di successo personale nel vostro lavoro. Risolverete un incarico difficile e farete delle proposte di grande interesse. Sarete più disponibili in amore.

VIVI LA TUA STORIA. VINCI LA TUA MUSICA.

È ARRIVATO IL RED MAGIC TICKET CARRERA, UNO SPECIALE BIGLIETTO CHE TI APRE LE PORTE DI TUTTI I PIÙ IMPORTANTI EVENTI MUSICALI D'ITALIA. FARLO TUO È FACILE.

VisionOttica Pellaschiar

TRIESTE

Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515

Campo S. Giacomo, 12 · Tel. 040-772377

Concorso a premi valido per acquisti dal 17/04/23 al 31/05/23. Caricamento codice cartolina e scontrini entro il 15/06/23. Estrazione finale entro il 17/07/23. Montepremi complessivo Euro 3.000,00 Fuori campo IVA. Regolamento completo consultabile su www.vinciconcarrera.it

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 17 maggio 2023 è stata di 13.751 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDİ NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

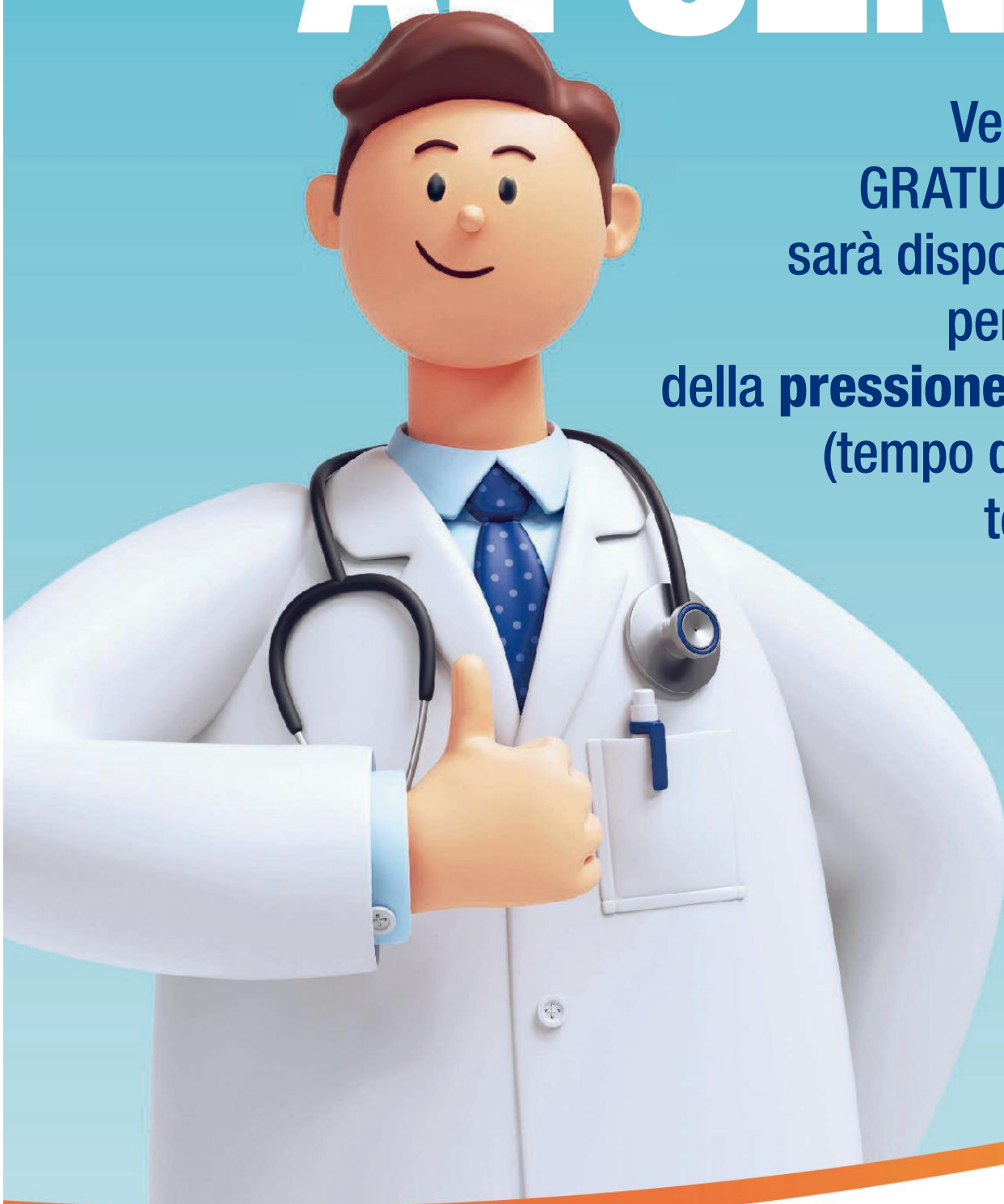
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

DOMANI

dalle 10.30 alle 18.00

LA TUA SALUTE AL CENTRO



Venerdì 19 Maggio alle TORRI,
GRATUITAMENTE per tutti i clienti,
sarà disponibile un banco informativo
per il controllo della **glicemia**,
della **pressione sanguigna**, dei **valori INR**
(tempo di coagulazione del sangue),
test della **celiachia** e analisi
del **ritorno venoso**.

In collaborazione con



AL GEMELLI
FARMACIA

www.torrideuropa.com

I NOSTRI SERVIZI

BIGLIETTERIA TEATRO ROSSETTI
Vendita biglietti e abbonamenti

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRULLI VENEZIA GIULIA

- FAX E FOTOCOPIE
- VENDITA BIGLIETTI E ABBONAMENTI BUS
- PARK PER PRIVATI
- BANCOMAT
- PARCHEGGI ROSA
- FOTOTESSERE
- AMAZON LOCKER
- INPOST LOCKER
- RICARICA AUTO ELETTRICHE
- DEFIBRILLATORE

AREA ALLATTAMENTO

L'ambiente attrezzato, tranquillo e riservato dove puoi:

- **ALLATTARE**
 - **RISCALDARE IL BIBERON**
 - **CAMBIARE IL BAMBINO**
- Per l'accesso gratuito richiedere le chiavi al Punto Informazioni al 3° livello

 **TORRI
d'EUROPA**
shopping spettacolo emozioni

20
ANNI
2003
2023



www.facebook.com/torrideuropa



GRATUITA AL 3° LIVELLO



Inquadra il Qr Code
con il tuo smartphone
e scopri le Torri d'Europa

Galleria commerciale: Lun-Sab **9.00-20.00** - Dom **10.00-20.00** - **Ipermercato:** Lun-Sab **9.00-20.30** - Dom **10.00-20.30** - Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

